Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 10 aprile 1975
Anno 94 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 150
N. 8682 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.300) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

DIBATTITO AL C.C. SOCIALISTA

Il P.S.I. critico sulla linea d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

La tendenza, impressa da Fanfani, che contraddistingue l'attuale linea politica della DC, è stata al centro delle critiche degli oratori intervenuti oggi nel dibattito in corso al comitato centrale del partito socialista. Il vicesegretario Mosca ha detto: «La Democrazia cristiana porta avanti una linea propagandistica fondata sul riaffiorare di una tendenza quarantottesca verso la sinistra nel suo complesso e, particolarmente, verso il PSI». Il manciniano Landolfi ha confermato a sua volta questa diagnosi: «La DC è andata a destra, sia per la politica economica, sia per l'ordine pubblico». Infine Lombardi, leader della sinistra, ha pronunciato le accuse più circostanziate: «Il PSI deve contrastare immediatamente la tendenza democristiana a confiscare tutte le aree di potere residuo. Vedi i casi dell'Egam, della Montedison, dell'Iri. Se il PSI non riesce a mettere un freno a queste operazioni, allora non si dovrà esitare a ritirare la collaborazione al governo».

Mosca, che è demartiniano, si è detto d'accordo con la relazione svolta ieri dal segretario del partito tuttavia, ha detto, alcuni punti vanno approfonditi. In particolare il giudizio sull'azione del governo che, nato come tentativo di mediazione tra i partiti di centro sinistra è stato però travolto da una prassi politica che, sia per le risposte che ha dato alla crisi economica, sia sulle scelte operative ha ripetuto la vecchia politica. Al giudizio che abbiamo più sopra riportato sulla politica della DC, Mosca ha aggiunto la considerazione che esso è confortato anche dalla tendenza in atto di sabotare l'unità sindacale con un contesto che finisce per caratterizzare il prevalere di una tendenza conservatrice». Per quanto riguarda il PCI, Mosca ha detto che «la risposta ai comunisti, ripetuta nella relazione di De Martino, riconferma che siamo disponibili ad un confronto non generico, ma che ci sforziamo di sottoporre ad esame i punti che oggi differenziano l'azione dei due partiti: se non si affronta questo problema si rischia, e non per nostra responsabilità, di restare sul terreno degli slogans propagandistici».

L'ex ministro Bertoldi, ha sostenuto che la relazione di De Martino presenta una contraddizione tra l'analisi generale della situazione della DC e un'ipotizzato sbocco politico che rischierebbe di riproporre tutte le contraddizioni di un centro sinistra tradizionale. Molte affermazioni sono giuste, ma esigono un ulteriore approfondimento per quanto riguarda le alleanze politiche con particolare riferimento alla posizione del partito socialdemocratico e delle sue iniziative «provocatorie e antisocialiste». Le tesi manciniane sono state sostenute da Di Vagno e da Landolfi. L'asse preferenziale DC-PSI, ha detto Di Vagno, deve essere il risultato di una linea di scontro permanente con la Democrazia cristiana e della contestazione intransigente della linea d.c. Per Landolfi, la realtà del quadro politico del paese è peggiorata rispetto all'autunno scorso. Il vertice sull'ordine pubblico, il caso stesso di Genova, e ciò che avviene nelle istituzioni economiche sono indici allarmanti. Lombardi ha criticato l'impostazione della relazione di De Martino, osservando che essa prefigura un ritorno al quadripartito dopo le elezioni regionali. Secondo il leader della sinistra socialista, le giunte di sinistra sono oggi le sole politicamente omogenee.

Con gli interventi odierni il dibattito al comitato centrale socialista si è praticamente concluso: domani il «parlamentino» socialista dovrebbe occuparsi di problemi organizzativi ed elettorali. Oggi intanto il quotidiano della DC, «Il Popolo», ha commentato la relazione con la quale De Martino ha aperto i lavori del comitato centrale socialista. Il giornale dice che il tono moderato usato dal leader socialista non deve trarre in inganno.

Infatti — a giudizio del quotidiano democristiano — «il nodo resta sempre quello del rapporto con la DC, un nodo che il segretario socialista ritiene possa essere sciolto positivamente soltanto costringendo quello che è in effetti, un interlocutore privilegiato» a mutamenti radicali nella sua linea politica e nel suo modo di gestire il potere, attraverso uno spostamento a favore del PSI degli attuali equilibri elettorali».

Dopo aver definito «inesatte» alcune affermazioni fatte da De Martino circa la politica seguita dalla DC, «Il Popolo» passa ad esaminare l'analisi compiuta dal segretario del PSI sul ruolo del PCI, analisi che contiene giudizi «più puntuali» di quelli sulla DC, anche se «non privi di quella involutezza che sempre caratterizza il discorso socialista sul PCI».

Definita «non negativa» la valutazione data da De Martino sul PRI e «gelido» il giudizio sul PSDI, «Il Popolo» conclude facendo un breve accenno alla questione di Genova, sulla base del discorso del segretario socialista: «Un discorso, su questo punto, che mette in luce — sostiene "Il Popolo" — il notevole imbarazzo che la vicenda genovese ha provocato in De Martino. Almeno quanto ne ha suscitato la vicenda portoghese sulla quale De Martino è stato di un assoluto — e forse non opportuno — silenzio».

Marina Alessi

L'ultima spiaggia



Telefoto Ansa-Upi
Vung Tau — Continuano ad affluire nell'unico porto importante rimasto ancora in mano ai sudvietnamiti i profughi delle regioni occupate. Una famiglia arriva sull'«ultima spiaggia»

DOPO L'INATTESA E IMPROVVISA «SORTITA» DI LA MALFA

Sul colore in televisione nuove e vecchie polemiche

I repubblicani cercano di sdrammatizzare le dichiarazioni del vicepresidente mentre il ministro dell'industria e gli industriali sollecitano una decisione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

La «sparata» di La Malfa sulla televisione a colori continua a suscitare polemiche sia fra i partiti che fra gli ambienti industriali e commerciali. Proprio per questo motivo i portavoce repubblicani hanno cercato di sdrammatizzare la situazione attribuendo al vicepresidente del consiglio la volontà di far slittare la decisione del Cipe sull'introduzione del colore di un mese, quando cioè sarà possibile avere un quadro più esatto della nostra situazione economica». Il ridimensionamento della sortita di La Malfa, che oggi è stato ricoverato in una clinica romana per un'operazione agli occhi, è dovuto al fatto che, a eccezione dei socialisti, gli altri partiti sono tutti insorti contro l'ipotesi di rinviare ancora il problema della Tv a colori.

Per i democristiani sono intervenuti l'on. Bubbico, fanfaniano, e il ministro dell'industria Donat Cattin. Il primo ha affermato che la polemica di La Malfa è sostanzialmente intempestiva poiché trascura l'unico dato di fatto concreto: l'orientamento sul PAL è un'indicazione tecnica sul sistema del colore. Tutto il resto è materia demandata al Cipe, cioè al governo. Dal canto suo Donat Cattin ha detto: «Cado dalle nuvole. Anche perché è stato proprio La Malfa a presiedere, alcuni giorni fa a palazzo Chigi, la riunione dei ministri interessati sul problema dell'assetto del PAL. E li sembrava che andasse tutto bene». Il ministro dell'industria inoltre ha affermato che l'introduzione del colore «sarà una boccata di ossigeno» per molte aziende in crisi citando l'Autovox, la Voxson, la Korting, la Zanussi e la Magnadyne. «Bisogna mettersi in testa — ha detto Donat Cattin polemizzando con il vicepresidente del consiglio — che i consumi sono tutti più o meno uguali; se si rimane arretrati in un certo settore, inoltre, accade che si rimane arretrati anche tecnologicamente».

Oggi inoltre l'on. Poli del PSDI, ha rivolto un'interrogazione al ministro delle poste per sapere «quale sia il numero degli apparecchi televisivi attualmente in esercizio che ricevono programmi a colori trasmessi da programmi esteri e le zone del paese in cui sono prevalentemente ubicate tali utenze». Questo per dimostrare che «stante la rilevante diffusione dei ripetitori privati collegati con le stazioni tv straniere, la Tv a colori sia già ampiamente ricevuta in Italia senza che peraltro ne tragga da ciò un grande vantaggio l'industria nazionale».

Dal canto suo Sam Quelleri, del PLI, ha criticato La Malfa sottolineando come «l'aggravio della spesa aziendale sarà inferiore a quello derivante dalla creazione di due reti televisive e di tre reti radiofoniche volute proprio dai repubblicani e sancite dalla riforma della Rai-Tv», e come le famiglie sappiano ancora autogovernarsi in tema di consumi senza l'intervento del vicepresidente del consiglio.

Per l'on. D'Amico (PCI) i tempi di attuazione del colore «devono essere in ogni caso graduali». Per raggiungere questo obiettivo bisogna usare alcuni strumenti: definizione dei tempi di trasmissione a colori da parte della Rai, introduzione di un «canone-colore» adozione di misure fiscali per gli apparecchi. Queste misure, secondo il parlamentare comunista, vanno armonizzate con l'esigenza, «giustamente sottolineata da La Malfa», di non determinare una distorsione nella politica dei consumi. Il problema quindi torna alla politica di programmazione economica cui spetta il compito di definire la strategia di introduzione del colore in Italia».

Nella polemica sull'introduzione della Tv a colori è intervenuta anche la Confesercenti, rilevando anzitutto che da «alcune parti si tende a esagerare nel sottolineare la portata degli investimenti necessari per la messa in azione di un nuovo mezzo di telecomunicazione» come se — afferma un comunicato — la Tv a colori «fosse un settore tale da convogliare impieghi eccessivi di capitali da potersi configurare come sprechi mentre, come è noto, stiamo assistendo ormai da molti anni al dilagare di massicce speculazioni, evasioni fiscali ed esportazioni di capitali, che hanno ben più rilevante incidenza sul quadro economico e sociale del paese».

Per quanto riguarda l'introduzione della Tv a colori in Italia — osserva la Confesercenti — «non si può prescindere, intanto, dal fatto che in alcune regioni questa è già in atto». La Confesercenti si dice comunque favorevole a «una introduzione graduale del nuovo mezzo di comunicazione, compatibilmente con l'andamento economico, sotto diretto controllo del parlamento e con la partecipazione di forze sociali».

In particolare è necessario — a parere della Confesercenti — «un controllo di merito del Cip e del Cipe in modo da evitare grosse speculazioni da parte di alcune industrie produttrici e di determinati importatori i quali possono approfittare di un eventuale eccesso della domanda per imporre prezzi superiori al valore reale del prodotto».

R. R.

DISSENSI SUL «NO» AL CUMULO DEI REDDITI

VISENTINI: TARDIVA L'USCITA DI FANFANI

Incontro con Moro del ministro delle finanze Per ora appare impossibile abolire la norma

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

L'iniziativa di Fanfani tesa a eliminare per quest'anno il cumulo dei redditi ha suscitato vivaci polemiche negli ambienti politici. Il più rammaricato appare il ministro delle finanze Visentini che si è recato oggi nuovamente dal presidente del consiglio per esporgli le sue idee in proposito. Secondo Visentini per quest'anno non si può fare più niente, ma egli non esclude di poter risolvere positivamente il problema per la dichiarazione del 1976. Il suo progetto è di ridurre il prossimo anno anche le aliquote che gravano sui redditi subordinati soggetti alla ritenuta alla fonte, data la sperequazione esistente tra il gettito dato da questi redditi e quello dato dai redditi dei lavoratori non subordinati, delle società e delle attività commerciali e industriali.

In questi propositi il ministro delle finanze trae conforto anche nella posizione espressa oggi dai sindacati. Lama, Storti e Vanni hanno infatti inviato una lettera al presidente del consiglio la quale accompagna una petizione seguita da 200 mila firme raccolte nelle industrie e nelle aziende in cui si chiede l'aumento delle detrazioni d'imposta, l'aggiornamento delle aliquote delle imposte sul reddito, la modifica del meccanismo di cumulo dei redditi. Nella lettera si conferma la validità del principio del cumulo ma si propone che «per le maggiori spese gravanti sui percettori del reddito diversi dal capo famiglia, debba essere concessa una detrazione di imposta di centomila lire per ogni reddito da lavoro cumulabile con quello del soggetto passivo di imposta».

Molto più duri nei confronti di Fanfani sono stati liberali e comunisti. Il liberale Sorrentino, presentatore della proposta di legge che propone l'adozione del cumulo, ha dichiarato che Fanfani poteva affiancarsi ad altre iniziative parlamentari per tempo e non quando già diversi contribuenti hanno depositato la propria dichiarazione di redditi. La sortita tardiva di Fanfani — prosegue Sorrentino — può quindi produrre effetti negativi e se non viene concesso un ulteriore slittamento dei termini per la presentazione delle denunce, questa sortita non può avere

M. A.

Continua in 2.a pagina

MOSCA RICONOSCE i meriti jugoslavi nell'ultima guerra

Mosca, 9

Poche ore prima dell'arrivo a Mosca, questo pomeriggio, per una «visita ufficiale amichevole», del presidente del consiglio esecutivo (cioè capo del governo) federale jugoslavo Dzemal Bijedic, la «Tass», sotto forma di una intervista allo storico sovietico Vladimir Zelenin, ha espresso un ampio riconoscimento della grande parte avuta dall'esercito partigiano di Tito durante la guerra. E' da parte sovietica un gesto conciliante.

La polemica sovietico-jugoslava era stata rinfocolata dagli articoli del maresciallo Ivan Jakubovski, comandante supremo delle forze del Patto di Varsavia, e del ministro della difesa dell'URSS, maresciallo Andrei Grechko. Gli jugoslavi hanno aspramente reagito, accusando i sovietici di continuare a sottovalutare il ruolo svolto dalla resistenza jugoslava, equiparata dai sovietici agli altri movimenti partigiani che, secondo le tesi di Mosca, si sarebbero sviluppati soltanto in seguito all'avanzata dell'esercito rosso in occidente. Su questo tema gli jugoslavi sono estremamente sensibili perché essi accusano i sovietici di mettere in dubbio la legittimità stessa dell'indipendenza e della sovranità nazionale. *(Ansa)*

FURIOSI COMBATTIMENTI A POCHE DECINE DI CHILOMETRI DA SAIGON

RIPARTONO ALL'OFFENSIVA I COMUNISTI NEL VIETNAM

I sudisti resistono a Xuan Loc e respingono gli attaccanti - Bombardata la base di Bien Hoa - Lanciamissili di Hanoi al Sud - Ford smentisce le «intese segrete»

Saigon, 9

Le forze comuniste hanno sferrato oggi un potente attacco, con carri armati, artiglieria e fanteria contro la città di Xuan Loc, capoluogo della provincia di Long Khanh, 70 chilometri ad Est di Saigon. Furiosi combattimenti si sono svolti all'interno della città, soprattutto intorno alla chiesa e alla stazione di autobus. A sera si è appreso che le truppe comuniste sono state respinte dalla città. Xuan Loc, che ha una popolazione di più di 100 mila abitanti, è situata sull'importante strada numero uno che collega Saigon con le roccaforti ancora in mano governativa in prossimità della costa. Un intenso bombardamento di artiglieria comunista è stato segnalato contro la base aerea di Bien Hoa, 35 chilometri a Nord-Est di Saigon. Per il momento non si hanno informazioni circa le perdite. Altri combattimenti sono segnalati intorno alla città di Thien Giao, a circa 170 chilometri ad Est di Saigon, con la quale ieri si sono persi i contatti. Secondo il comando sudvietnamita con questa operazione le forze comuniste mirano a raggiungere il porto di Phan Thiet per isolare le due basi governative di Phan Rang e Cam Ranh, sulla costa un po' più a Nord, e ad assumere il controllo dell'intera zona centrale che costituisce la seconda regione militare.

Nel corso della drammatica giornata si è appreso che le forze comuniste hanno attaccato anche la località di Tan An, 40 chilometri a Sud-Ovest della capitale, riuscendo per breve tempo ad occuparla prima di essere respinte dalle forze governative. L'attacco contro Tan An, che ha causato il blocco della rotabile n. 4 che conduce al Delta del Mekong, è giunto inatteso. Anche se parti della provincia di Long An sono da tempo roccaforti vietcong, nella zona negli ultimi tempi i servizi segreti non avevano segnalato nessun concentramento di forze comuniste.

Delle due battaglie odierne, Tan An e Xuan Loc, la più importante è senza dubbio quest'ultima. La caduta di Xuan Loc permetterebbe ai comunisti di costituire solide posizioni a soli 60 chilometri da Saigon su un arco di cerchio che va dalla provincia di Tay Ninh a Nord-Ovest, alla provincia di Binh Tuy ad Est. Inoltre se le forze comuniste riuscissero nel settore Est a spingersi per una quarantina di chilometri verso Saigon interromperebbero la strada n. 15 che collega la capitale con il porto di Vung Tau e il solo accesso della capitale al mare resterebbe il Mekong. A parte quello fluviale di Saigon, il porto di Vung Tau è il solo importante nelle mani delle forze governative e il suo isolamento potrebbe avere conseguenze disastrose sul rifornimento della capitale.

In una situazione ancora fluida, che potrebbe dar luogo a un nuovo attacco contro Xuan Loc nelle prossime ore, gli osservatori militari e diplomatici notano che la battaglia per quella che è la prima grossa città attaccata dai comunisti nella regione di Saigon dall'inizio dell'attuale offensiva si preannuncia come il primo collaudo della capacità delle forze sudvietnamite di tener testa ai comunisti dopo l'impressionante serie di rovesci subiti da un mese a questa parte.

Una sconfitta anche a Xuan Loc potrebbe infliggere al morale delle forze di Van Thieu un colpo probabilmente decisivo e dalle conseguenze catastrofiche per la difesa di quanto del paese resta ancora sotto il controllo del governo di Saigon. Impossibile, peraltro, dire se l'attacco a Xuan Loc costituisca il preludio a un attacco diretto alla capitale. Tradizionalmente, le direttrici di attacco a Saigon sono state da Nord e Ovest, mentre Xuan Loc si trova a Est.

Un inquietante sviluppo è stato intanto segnalato a Washington da fonti dei servizi segreti americani. I nordvietnamiti hanno trasferito vedette lanciamissili nella base di Quang Khe, circa 100 chilometri dalla zona smilitarizzata, mentre finora queste unità venivano tenute vicino ad Haiphong, 300 chilometri più a Nord. La presenza di queste unità, appartenenti alla classe «Komar» di 100 tonnellate di stazza, velocità di 40 nodi e armate di due missili antinave del tipo «Styx» con raggio di 25-30 chilometri, costituisce — secondo le fonti — una potenziale minaccia per le navi americane al largo del Vietnam del Sud. Un attacco nordvietnamita alle navi americane, dicono le fonti, sarebbe illogico ma non da escludere del tutto.

Nel contesto della situazione assume un suo rilievo anche il fatto che il tenente pilota che ha bombardato il palazzo presidenziale di Saigon ha raggiunto un aeroporto nel territorio tenuto dai comunisti ed è stato da loro promosso capitano. Così ha annunciato oggi il portavoce del «governo provvisorio rivoluzionario» a Tan Son Nhut, maggiore Phuong Nam. Il tenente Nguyen Quang Trung, ha detto, ha portato il suo «F-5» ad un atterraggio senza inconvenienti. Nam ha detto di non sapere dove si trovi il campo; è stato invece informato che Trung è stato promosso capitano e premiato dai vietcong con un'onorificenza, la medaglia al merito di seconda classe.

Mentre in Vietnam si combatte furiosamente, negli Stati Uniti la crisi del Sud-Est asiatico offre nuovi spunti di polemica e mette a nudo l'impotenza di Washington. La Casa Bianca ha dichiarato oggi che l'ex Presidente Nixon promise «in via confidenziale» al Presidente Thieu una vigorosa reazione americana contro eventuali violazioni della cessazione del fuoco del gennaio 1973 da parte del Vietnam del Nord, ma ha virtualmente smentito che esista in proposito un accordo segreto fra Washington e Saigon, come ieri aveva denunciato il senatore Jackson.

Il portavoce del Presidente Ford, pur rifiutandosi di svelare la sostanza degli scambi fra Nixon e Thieu e di precisare se la promessa americana contemplasse la possibilità di una ripresa dei bombardamenti contro Hanoi, ha sottolineato che i temi di quei contatti «non differiscono da ciò che l'amministrazione Nixon dichiarò pubblicamente al tempo dell'accordo di Parigi».

La dichiarazione odierna della Casa Bianca afferma: «La politica pubblicamente sostenuta dagli Stati Uniti di continuare a provvedere adeguata assistenza economica e militare al Vietnam del Sud, nonché di reagire vigorosamente a gravi violazioni dell'accordo di Parigi rifletteva scambi di carattere confidenziale fra l'amministrazione Nixon e il Presidente Thieu al tempo della firma dell'accordo». Dopo aver sottolineato che nulla di quanto detto in questi scambi venne tenuto nascosto al popolo americano, il portavoce ha fatto osservare che la legge approvata il 15 agosto 1973 dal Congresso contro la ripresa di qualsiasi attività americana in Indocina «annullò ovviamente ogni possibilità di una reazione militare degli Stati Uniti» nell'Asia Sud-orientale.

Da parte sua lo stesso Presidente Ford ha detto ai leader del Congresso, con cui si è incontrato oggi, che tra Vietnam del Sud e Stati Uniti non esistono «accordi segreti». Ford si è incontrato con i leader democratici e repubblicani del Senato e della Camera, un'ora dopo le precisazioni del suo addetto stampa.

Le dichiarazioni odierne tuttavia contrastano con la notizia secondo cui il gen. Alexander Haig, ex capo di gabinetto di Nixon ed ora comandante in capo della Nato, avrebbe dichiarato la settimana scorsa a un gruppo di allievi ufficiali che vi furono degli accordi segreti, conclusi probabilmente al fine di vincere l'opposizione del Presidente Thieu all'accordo di Parigi.

Anche dall'URSS, intanto, scaturiscono i primi commenti ufficiali alla situazione indocinese. Il primo ministro sovietico Kossighin ha affermato che il governo sudvietnamita forza i civili a evacuare i territori in mano ai vietcong per rafforzare il suo esercito barcollante. «Il regime di Saigon sta commettendo un nuovo crimine. Costringe i civili ad evacuare in massa i territori circondati dal suo esercito di burattini.

Kossighin ha ribadito che il Cremlino ritiene il Presidente Van Thieu e il suo governo responsabili di violazione dell'accordo di pace di Parigi. Il primo ministro sovietico, tuttavia, non ha accennato agli Stati Uniti.

Ancora sul piano internazionale da registrare una dura presa di posizione del Presidente francese Giscard d'Estaing (come noto la Francia ha avviato tentativi di mediazione nella crisi). Per mettere fine alle sofferenze del popolo vietnamita non esiste altra soluzione che quella prevista dall'articolo 12 degli accordi di Parigi che prevede «la messa in opera di una soluzione politica»: così ha dichiarato oggi Giscard d'Estaing al termine del consueto consiglio dei ministri settimanale.

Il Presidente francese ha invocato implicitamente le dimissioni del Presidente del Vietnam del Sud. La dichiarazione è stata una delle più energiche dal tempo di De Gaulle e taluni osservatori politici francesi l'interpretano come un monito che i vietcong potrebbero impadronirsi dell'intero Vietnam del Sud, se Thieu non cederà.

(Condensato Ansa - Ap - Afp - Reuter - Upi)



Telefoto Ansa-Upi
Phnom Penh — La capitale cambogiana è da lunghi mesi sotto l'incubo del tiro dell'artiglieria. Ora i kmer rossi sono in grado d'impiegare anche i mortai per colpire il centro della città. Qui una famiglia terrorizzata si getta a terra appena sentito il sibilo delle granate in arrivo

Senza soste la battaglia di Phnom Penh

Phnom Phen, 9

I khmer rossi hanno sfondato il perimetro difensivo settentrionale della capitale cambogiana e hanno stabilito un saliente a cuneo della profondità di circa settecento metri al di quà delle linee governative. L'operazione si è sviluppata nel corso di aspri e sanguinosi combattimenti tuttora in corso. Comandi comunisti sono riusciti a far sloggiare la guarnigione governativa da un posto di polizia e da una missione cattolica da tempo evacuata a Stung Kambot, undici chilometri a Nord della città.

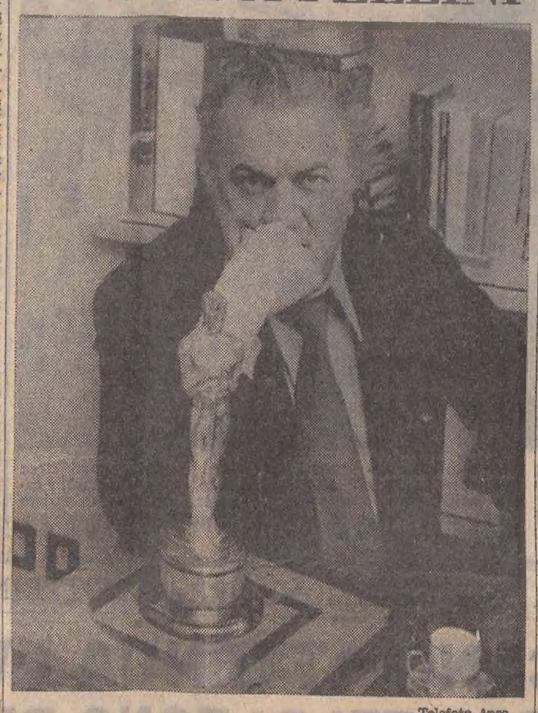
Non si conoscono le dimensioni delle forze che i khmer hanno lanciato all'attacco e che sono riuscite ad attestarsi dietro le linee dei governativi. Il comando militare di Phnom Penh riferisce che è in corso un contrattacco che vede impiegati anche mezzi blindati. Dura e tenace la reazione degli insorti, riferiscono notizie provenienti dal fronte. Anche i khmer rossi hanno buttato nella mischia mezzi cingolati e si coprono col fuoco di sbarramento delle artiglierie. L'aeronautica militare cambogiana ha effettuato varie sortite per mitragliare e bombardare le posizioni avanzate degli avversari.

I khmer rossi, inoltre, sono riusciti ad interrompere il collegamento stradale e ferroviario tra la Thailandia e Battambang, la città più popolosa della Cambogia dopo Phnom Penh. I governativi hanno tuttavia registrato un successo a Kompong Speu, capoluogo provinciale cinquanta chilometri ad ovest di Phnom Penh, i regolari hanno attaccato e respinto obbligandoli a ripiegare in ritirata, reparti khmer che si erano spinti sino alla piazza del mercato. I combattimenti proseguono accaniti alla periferia orientale e meridionale dell'abitato. Da fonti militari cambogiane si apprende che i khmer riusciti ad occupare un centro di addestramento reclute vicino alla città, hanno massacrato o fatto prigionieri un centinaio di soldati che si trovavano acquartierati nella caserma.

I khmer stanno facendo affluire rincalzi nella zona del Mekong, sulla sponda orientale del fiume, e non danno tregua alle truppe governative proposte alla difesa della capitale che tengono impegnate ventiquattro ore su ventiquattro. I khmer stanno intensificando la loro pressione anche a Sud-Est della capitale.

(A.p.)

OSCAR A FELLINI



Telefoto Ansa
Los Angeles — Il Premio Oscar per il miglior film in lingua straniera è stato vinto da «Amarcord» di Federico Fellini, che così colleziona quattro Oscar, dopo «La strada», «Le notti di Cabiria» e «Otto e mezzo». La razzia delle statuine, come previsto, è stata opera del «Padrino secondo», per il quale un significativo riconoscimento è andato al compositore Nino Rota, autore della colonna sonora del film e legato da lungo sodalizio con Fellini. I servizi sull'avvenimento in 8.a pagina

LA SITUAZIONE

I repubblicani hanno ammorbidito le proprie posizioni sulla questione della Tv a colori dopo che le dichiarazioni fatte da La Malfa hanno provocato una levata di scudi generale, eccettuati i socialisti. Particolarmente duri sono stati liberali, socialdemocratici e democristiani, oltre che gli industriali e i commercianti. Intanto si inasprisce la polemica anche sulla proposta di Fanfani di eliminare per quest'anno il cumulo dei redditi fiscali. Sia comunisti che liberali l'hanno definita una trovata elettorale. Il ministro delle finanze Visentini non ha nascosto anche ieri a Moro le sue perplessità per un immediato ritiro della norma, ma si è detto favorevole alla revisione della riforma fiscale per il prossimo anno.

Al comitato centrale socialista si è praticamente concluso il dibattito sulla relazione di De Martino. Gli oratori intervenuti hanno tutti concordato sulle critiche di «conservatorismo» rivolte alla DC ma si sono differenziati a seconda della loro appartenenza a correnti diverse, sulle analisi relative al «dopo elezioni». Il leader della sinistra Lombardi ha infatti criticato la tendenza del segretario a riportare il partito verso il centrosinistra. I manciniani hanno invece difeso l'autonomia delle giunte locali dal governo centrale.

Il Presidente sudvietnamita Van Thieu è tornato nel suo ufficio bombardato, per un incontro al vertice con i collaboratori politici e militari. L'incursione contro il palazzo presidenziale è stata definita un «gesto isolato». Intanto continuano violenti gli attacchi dei vietcong intorno alla capitale.

E' migliorata, anche se non vistosamente, la situazione della lira rispetto alle altre valute. In concomitanza con questa rilevazione, ci sono da segnalare insistenti voci ufficiose su di un prossimo rientro della lira nel «serpente» comunitario.

APPROVATE A PALAZZO MADAMA NUOVE NORME PER IL VOTO

Senato: più austera la campagna elettorale

Trenta giorni invece di 45 - Divieto di propaganda luminosa e di lancio di manifestini in pubblico - Più salate le multe

Roma, 9

Una più austera disciplina delle campagne elettorali, a cominciare da quella amministrativa e regionale del prossimo giugno, è stata approvata questa sera dal Senato. I punti essenziali sono i seguenti: riduzione da 45 a 30 giorni della durata della campagna propagandistica; durante questo periodo divieto di ogni forma di propaganda figurativa o luminosa fissa, escluse le insegne indicanti le sedi dei partiti e di propaganda luminosa mobile; divieto del lancio di volantini in luogo pubblico; permesso di usare altoparlanti su mezzi mobili solo per preannunciare l'ora e il luogo in cui si terranno i comizi, e solo dalle 9 alle 21.30 del giorno del comizio e di quello precedente (ma un emendamento governativo, approvato dall'assemblea lascia agli enti locali la possibilità di restringere questo permesso per ragioni obiettive di interesse pubblico).

Fatti salvi i giornali quotidiani o periodici affissi nelle bacheche poste in luogo pubblico e già autorizzate alla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi, i manifesti, i giornali murali e altro materiale stampato di propaganda potranno essere affissi esclusivamente negli spazi riservati dai comuni con più di 150 abitanti, in parti uguali, alle liste e alle candidature ammesse. Le pene per la distruzione dei manifesti propagandistici o di quelli riguardanti le operazioni elettorali sono aumentate (fino a 500.000 lire di multa e ad un anno di reclusione). Resta fermo il divieto di qualsiasi forma di propaganda nel giorno delle elezioni e in quello precedente; viene, infine, ridotto il numero delle firme degli elettori necessarie per la presentazione dei candidati alle elezioni comunali.

Quello approvato è un testo presentato all'assemblea dalla commissione affari costituzionali che ha stralciato da cinque disegni di legge presentati da altrettanti gruppi parlamentari (comunisti, socialisti, democristiani, indipendenti di sinistra e liberali) le norme applicabili prima delle elezioni del prossimo giugno. La parte restante dei disegni di legge rimane all'ordine del giorno della commissione affari costituzionali insieme con un altro disegno di legge comunista che prevede l'istituzione di un turno elettorale amministrativo generale ogni cinque anni, con la soppressione delle elezioni amministrative «parziali». Ciò in vista di una futura e più organica riforma di tutta la materia.

In aula, comunisti e socialisti hanno presentato due emendamenti analoghi per concentrare le operazioni di voto in una sola giornata, quella domenicale, a somiglianza di quanto si fa negli altri paesi europei. L'emendamento è stato ritirato dai socialisti quando il governo ha fatto notare l'impossibilità tecnica di realizzare questa riforma fin dalle prossime elezioni; anche i comunisti hanno preferito, alla fine, ritirare il loro.

E' stato invece approvato un emendamento del governo, che recepiva una richiesta del gruppo comunista, in base al quale non è ammessa, da parte di altri partiti o gruppi politici la presentazione di contrassegni identici o confondibili con quelli presentati in precedenza ovvero riproducenti simboli o elementi caratterizzanti da simboli che per essere usati tradizionalmente da partiti presenti in Parlamento, possono trarre in errore gli elettori. Lo stesso emendamento vieta i contrassegni di soggetto religioso.

(Ansa)

Proposte sull'aborto in commissione alla Camera

Roma, 9

Con la relazione dell'on. Musotto del PSI (relatore per la commissione giustizia) è cominciato stamani, presso le commissioni giustizia e sanità della Camera, l'iter legislativo per la regolamentazione dell'aborto. All'esame delle due commissioni, riunite congiuntamente in sede referente, sono le proposte di legge presentate da socialisti (Fortuna e altri), socialdemocratici (Corti e altri), comunisti (primo firmatario Adriana Fabbri Seroni), repubblicani (Mammì e altri), liberali (primo firmatario Altissimo) nonché una proposta di legge democristiana, sottoscritta dal capogruppo Piccoli e da tutti i componenti dell'ufficio di presidenza del gruppo, presentata ieri sera e che ha per titolo «disposizioni relative al delitto di aborto».

Dopo la relazione di Musotto il seguito dell'esame è stato rinviato al 16 aprile per consentire ai membri delle due commissioni di approfondire la conoscenza anche della proposta democristiana. Nella seduta del 16 aprile svolgerà la relazione per la commissione sanità l'on. Signorile, anch'egli socialista.

(Ansa)

LA RIFORMA RAI-TV giunge al Senato

Roma, 9

Le commissioni affari costituzionali e poste e comunicazioni del Senato, riunite in seduta congiunta, hanno esaminato oggi a Palazzo Madama, in sede referente, il progetto di legge di riforma della RAI-TV che è già stato approvato dalla Camera il 26 marzo scorso. Con eccezionale rapidità e grazie ad un accordo generale intervenuto fra tutti i gruppi politici, la commissione ha deciso di rinviare l'esame degli emendamenti all'aula. Dopo una relazione del senatore Santalco (DC) è intervenuto il ministro delle poste e telecomunicazioni, Orlando, il quale ha detto che entro il prossimo 20 aprile la legge potrà essere completamente approvata. Ciò è stato possibile anche perché il gruppo del MSI come aveva già fatto alla Camera, ha rinunciato all'ostruzionismo.

In particolare, le modifiche introdotte dalla commissione all'originario testo di riforma della RAI-TV presentato dai capigruppo della maggioranza di Montecitorio (Piccoli, Mariotti, Cariglia e Biasini) oltre all'abolizione del comitato nazionale prevedono: l'obbligo dell'iscrizione nel registro del tribunale delle testate dei telegiornali e dei radiogiornali; l'applicazione della legge sulla stampa per quanto attiene ai servizi radiotelevisivi; la responsabilità diretta non solo dei direttori di testata, ma anche dei direttori di rete per quel che riguarda il diritto di rettifica; e, infine, l'ampliamento del numero dei componenti la commissione parlamentare di vigilanza in accoglimento del principio di proporzionalità dei gruppi presenti in Parlamento.

(Ansa)

DOPO I RECENTI SENSIBILI RECUPERI DELLA LIRA

Possibile per l'Italia il rientro nel «serpente»

Una decisione potrebbe essere presa all'inizio dell'estate, se i miglioramenti continueranno

Roma, 9

L'Italia rientrerà nel «serpente monetario»? Negli ambienti di Palazzo Chigi si è fatto notare che se la nostra bilancia dei pagamenti continuerà a migliorare, se la lira continuerà a riconquistare dei punti sul mercato monetario internazionale, si porrà, per il governo italiano, il problema di riesaminare l'opportunità di mantenere la fluttuazione oppure di rientrare nel «serpente» e fissare la nuova parità della lira con le altre monete che del «serpente» fanno parte.

Ancora — si dice a Palazzo Chigi — il governo non è in condizioni di prendere una decisione perché i dati in possesso, anche se stanno ad indicare questo miglioramento, sono ancora abbastanza discontinui e non tali da dare la certezza di una linea di tendenza. Il problema si porrà con maggiore concretezza di qui a un paio di mesi, cioè alla vigilia dell'estate. Se per allora l'indirizzo soddisfacente non subirà modifiche può darsi che il governo italiano prenda una decisione.

Una volta che si dovesse ritornare alla parità fissa dei cambi, la Banca d'Italia sarebbe poi tenuta a sostenere la lira sulla base delle nuove quotazioni. A suo tempo, come si ricorderà, fu decisa la fluttuazione perché il mantenimento dei tassi fissi di cambio comportava per la Banca d'Italia un esborso in valuta pregiata troppo costoso.

(R. R.)

La «marcia del centesimo»

RECUPERO RECORD della lira italiana

Roma, 9

La «marcia del centesimo» ha portato oggi la lira, per la prima volta dal 14 novembre 1974 (—20,97), a un deprezzamento del 21 per cento netto. In 28 giorni (dall'11 marzo), di quasi ininterrotta rivalutazione, la nostra moneta ha guadagnato 91 centesimi. E' questo un record assoluto: mai dall'inizio della «libera fluttuazione» del 9 febbraio 1973 la moneta italiana aveva registrato periodi di continui apprezzamenti così prolungati.

Il fatto più significativo è che — secondo quanto è già stato rilevato — il processo di rivalutazione della lira si manifesta «spontaneamente», e cioè in base alle libere leggi del mercato, senza alcun intervento di sostegno dell'istituto di emissione.

Questa tendenza riflette la nuova fiducia che in campo internazionale si nutre per le capacità competitive del nostro sistema economico dopo tutta una serie di positive notizie relative all'anticipato saldo della parte non petrolifera della bilancia commerciale e al pagamento — pure anticipato — di alcuni prestiti ottenuti dall'estero.

Peraltro gli ultimi dati inerenti i rapporti di scambio internazionali confermano che le esportazioni italiane tendono ad accrescersi, in quantità e in valore, più delle nostre importazioni. Sono questi i «fatti» che, più di ogni altra considerazione, consentono alla lira di registrare, per la prima volta, un lento ma costante recupero delle molte posizioni perdute nei confronti delle altre valute. *(Italia)*

FALLISCE IL DECOLLO DI UN «FOKKER» ALLO SCALO DI ORIO AL SERIO

Aereo fuori pista: due feriti

Bergamo, 9

Due passeggeri sono rimasti feriti quando un aereo di linea dell'Itavia è uscito di pista nell'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo), in seguito ad un mancato decollo e si è fermato in un prato, dopo aver riportato vari danni. L'incidente è avvenuto alle 8.51 durante il decollo del «Fokker 28» dell'Itavia, la compagnia aerea che gestisce le linee che fanno capo all'aeroporto di Bergamo. Il bireattore era diretto a Bologna con 27 passeggeri e quattro membri dell'equipaggio.



Mentre stava facendo il decollo il comandante Giorgio Pecci di 35 anni, si è accorto che i motori avevano raggiunto una potenza inferiore al previsto ed ha frenato bruscamente. L'aereo ha proseguito per 250 metri oltre il termine della pista e si è fermato in un prato all'interno della cinta aeroportuale. Una passeggera è caduta all'interno del bireattore, mentre un'altra si è ferita nello scendere da uno scivolo d'emergenza. La prima è Anna Zambon, di 37 anni, abitante a Milano; l'altra si chiama Giovanna Fiora, di 50, anch'essa residente a Milano. Le due donne sono state portate all'ospedale di Bergamo, dove Anna Zambon è stata giudicata guaribile in venti giorni per contusioni addominali e Giovanna Fiora in quindici giorni per una distorsione ad una tibia.

Dopo mezz'ora l'aeroporto è stato riaperto al traffico e alle 10.30 è atterrato un aereo speciale con i tecnici dell'Itavia che eseguiranno le prime riparazioni all'«F-28», in modo che possa essere trasferito in officina. I passeggeri sono stati trasportati in pullman a Milano dove si sono imbarcati su un aereo della stessa compagnia che li ha portati a destinazione. Il traffico sull'aeroporto è ripreso regolarmente nel pomeriggio con i movimenti degli aerei previsti dall'orario.

Telefoto Ansa

DOPO UN BREVE INTERVALLO PIOVE DI NUOVO IN CARNIA E NEL TARVISIANO

TORNA IL MALTEMPO NEL FRIULI BLOCCATA LA LINEA CON L'AUSTRIA

Uno smottamento vicino a Porticina di Tarvisio ha provocato l'affossamento di due metri di binario - Ancora molte località isolate - Fiumi sotto controllo

Udine, 9

Quando ormai sembrava che le maggiori preoccupazioni in ordine all'ondata interminabile di maltempo abbattutasi sul Friuli potessero essere accantonate, è ritornato invece a piovere su buona parte della zona, e ancora una volta segnatamente in Carnia e nel Tarvisiano, causando nuovi disagi e soprattutto nuovi pericoli, senza contare i riflessi dal punto di vista degli ingentissimi danni provocati e di altri effetti che questa inclemenza del tempo sta apportando. Duecento operai e minatori di Cave del Predil sono ad esempio da ieri in cassa integrazione, dal momento che dopo le prime ottimistiche valutazioni è stato appurato che l'apparato produttivo dovrà rimanere inattivo per una ventina di giorni prima che possa venire ripristinata l'erogazione di energia elettrica.

Anche per quanto riguarda la situazione dei traffici non vi sono prospettive molto buone: a causa di un nuovo smottamento di un fronte di circa 40 metri avvenuto sempre nei pressi di Porticina di Tarvisio, che ha provocato l'affossamento dei binari per circa due metri, il traffico ferroviario da e per l'Austria è ancora interrotto, e ci vorranno con ogni probabilità parecchi giorni, forse un'intera settimana, per poterlo ripristinare. I passeggeri, come già avvenuto martedì, vengono trasportati a mezzo di pullman da Tarvisio ad Arnoldstein e viceversa, mentre il traffico merci, che sta subendo paurosi rallentamenti, è stato deviato, parte attraverso il valico di Gorizia, e quindi via Jesenice, parte attraverso il Brennero. Ma è noto che neppure queste due linee possono sopportare un traffico perlomeno normale, per cui moltissimi carri sostano nelle stazioni in attesa di poter essere smistati.

A Comeglians intanto, nelle acque del torrente But, stanno proseguendo le ricerche della seconda vittima della sciagura accaduta domenica sera. Si dispera ormai di poter riuscire a trovare entro breve tempo il cadavere di Luigi De Conti, che si suppone sepolto dai detriti trasportati a valle dalle acque del torrente. Rimangono poi ancora numerose località isolate, specie nella Val d'Aupa, nella zona di Moggio Udinese cioè, che vengono regolarmente rifornite di viveri e di medicinali dagli elicotteri dell'esercito. Ma permane incombente il pericolo di valanghe e slavine, che minacciano soprattutto il ponte della ferrovia di Dogna e gli altri abitati di Timau e Cleulis, per cui gli abitanti e gli «addetti ai lavori» si tengono pronti anche a questa eventualità.

Per quanto riguarda i danni registrati finora nelle zone più colpite (e non è detto che non se ne debbano purtroppo aggiungere altri) appaiono tuttora incalcolabili, anche se si fanno ascendere a parecchi miliardi, essendo rimasti danneggiati o spazzati via ponti e ponticelli, strade, elettrodotti e intere distese boschive, colpiti sia gli alberi di grosso fusto sia soprattutto le piante giovani. I dati più confortanti vengono tutto sommato dai corsi d'acqua, i cui livelli si stanno riportando alla normalità; o almeno stavano, dal momento che dal tardo pomeriggio di martedì è ripreso a piovere, e il fenomeno si è regolarmente ripetuto ieri, con particolare intensità sul Tarvisiano. A tutto ciò deve aggiungersi il passaggio di temporali di notevoli proporzioni, che ieri, soprattutto in alcune zone del Friuli centrale hanno anche fatto registrare grandinate anche prolungate, che a loro volta hanno apportato danni alle colture.

DI NUOVO I TRENI oltre il Brennero

Bolzano, 9

Questa sera verso le ore 19 è ripreso al valico del Brennero il traffico internazionale ferroviario. In seguito alle intense operazioni di sgombero compiute dal personale delle ferrovie con l'ausilio di reparti militari del IV Corpo d'Armata, è stato infatti possibile riattivare il transito. A quell'ora è passato alla stazione ferroviaria di confine il diretto 285 proveniente da Monaco di Baviera e diretto a Bologna. Nel corso della sera e della notte è previsto anche il successivo transito dell'«Alpen-Express» Monaco-Roma e del «Mediolanum» che congiunge Monaco a Milano.

Al valico di confine la situazione si va lentamente normalizzando anche per quanto riguarda il traffico stradale. Possono infatti transitare sulla strada statale del Brennero gli autocarri per il trasporto merci in entrata ed in uscita. Poiché nel corso della giornata nella zona di confine è nuovamente nevicato, il transito è avvenuto lentamente, con difficoltà. In territorio italiano e in quello austriaco nel corso della giornata hanno sostato in attesa di poter proseguire il viaggio per il Nord o verso il Sud lunghe colonne di autocarri. Al Brennero sono transitate in entrata e in uscita anche automobili ma il traffico leggero da Bolzano per l'intera giornata è stato dirottato verso i valichi di Passo Resia e Prato alla Drava che sono aperti.

(Italia)

Protesta di radicali



Bologna, 9

Due radicali si sono incatenati stamane ad un palo davanti al palazzo di giustizia, in segno di protesta per la libertà di opinione e per la detenzione in carcere di Enrico Petazzoni, 24 anni, arrestato perché trovato in possesso di documenti coperti da segreto militare. Dopo circa due ore, sono intervenuti i carabinieri che hanno tagliato le catene liberando i due giovani.

Telefoto Ansa

DECRETO DELLA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE

IL VATICANO ATTENUA I VINCOLI PER GLI SCRITTI DI TONO RELIGIOSO

Cade in parte l'obbligo dell'«imprimatur» per i libri non strettamente ecclesiali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 9

«A salvaguardia della fede e della libertà di ricerca» è stato pubblicato oggi in Vaticano un decreto della congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Uffizio) circa la «vigilanza sui libri» e la disciplina dell'imprimatura (lo speciale permesso che era necessario ad ecclesiastici e in determinati casi anche ai laici per poter pubblicare volumi su materie ecclesiastiche. Il volume è stato redatto, previa ampia consultazione dei vescovi, per aggiornare le vecchie norme sulla base degli enunciati del «Vaticano II».

Secondo quanto stabilito dal nuovo testo è obbligatoria l'approvazione ecclesiastica per la pubblicazione dei libri della sacra scrittura, libri liturgici e loro versioni nelle lingue moderne, testi di catechismo, testi scolastici di materie religiose e morali in particolare di sacra scrittura, teologia, diritto canonico e storia ecclesiastica. Per quanto si riferisce ad altri scritti non è più obbligo di chiedere l'approvazione ecclesiastica: le nuove disposizioni «raccomandano» ai laici la previa approvazione solo quando si tratti di materie religiose e morali.

Per gli ecclesiastici «la raccomandazione» è fatta in modo pressante («enixe commendatur»). Secondo le vecchie disposizioni gli ecclesiastici senza il permesso dei loro ordinari non potevano nemmeno scrivere di argomenti profani per i religiosi la restrizione era ancora più forte. Di fronte a queste novità padre Tucci, direttore della radio vaticana, che ha presentato il documento ai giornalisti, ha potuto parlare di «liberalizzazione». Di particolare importanza ecumenica l'articolo che afferma: «le versioni della sacra scrittura, corredate da convenienti spiegazioni, possono essere preparate dai fedeli cristiani cattolici e pubblicate anche in collaborazione con i fratelli separati, con il consenso del vescovo del luogo».

Completamente nuovo è il disposto dell'articolo 4 con cui «si proibisce di esporre, vendere, o dare nelle chiese libri o altri scritti che trattano di questioni religiose e morali se non sono pubblicati con l'approvazione della competente autorità ecclesiastica». Le ragioni sono evidenti: la diffusione in questi luoghi deve costituire una garanzia per i fedeli ed un impegno per l'autorità ecclesiastica. Un cattolico può scrivere su una pubblicazione che solitamente è contraria alla Chiesa? La risposta al quesito viene data dall'articolo 5: «può scrivere solo per giusto e ragionevole motivo» che è lasciato alla sua valutazione, mentre il permesso del vescovo o del superiore è sempre necessario per il sacerdote o per il religioso.

Per l'esame dei libri e degli scritti il vescovo può avvalersi di una commissione di censori, predisposta dalla conferenza episcopale: si tratta di una disposizione pratica, utile in modo speciale alle diocesi che non hanno elementi adatti allo scopo. Il censore dovrà esprimere il proprio parere per scritto. Il vescovo dovrà comunicare allo scrittore i motivi dell'eventuale diniego. A commento dell'odierno decreto, scrive l'«Osservatore Romano»: «si può affermare la fede e la morale dei fedeli e nello stesso tempo rispettare la giusta libertà di ricerca e di cultura degli scrittori cattolici imponendo loro soltanto le prescrizioni e i divieti strettamente necessari».

A. Paglialunga

INUTILI CINQUE ORE DI DISCUSSIONE FRA I SEGRETARI

Nessun passo avanti nell'unità sindacale

La maggioranza Uil persiste nel rifiuto del progetto Storti Meno definite le altre posizioni - Lunedì la seduta conclusiva

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

«Il progetto per l'unità esiste, ma non è detto che sopravviva». Il commento, rilasciato al termine dell'odierna riunione della segreteria della federazione unitaria, è di Storti e meglio di qualsiasi commento illustra il permanere di notevoli divergenze in seno al massimo organo del movimento sindacale sull'unità organica e, conseguentemente, sulla relazione che il leader della Cisl dovrebbe fare a nome della segreteria ai consigli generali delle tre confederazioni (16, 17, 18 aprile). Un nuovo tentativo di accordare i suoni sarà comunque fatto lunedì sempre in seno alla segreteria federale.

Oltre 5 ore di discussione, che ha toccato momenti di particolare vivacità e di tensione, non sono dunque servite a riportare alla concordia le diverse posizioni espresse dai vertici confederali. Il persistere, da parte della maggioranza della Uil (socialdemocratici e repubblicani), nel rifiuto del progetto-Storti per l'unità ha fatto prendere in esame alcune soluzioni alternative che si sono, tuttavia, rivelate impraticabili per la indisponibilità ora degli uni, ora degli altri. La scontata impossibilità per la segreteria di presentarsi compatta ai consigli generali, attraverso la relazione di Storti, avrebbe indotto quest'ultimo ad esprimere l'intenzione di ritirare il suo progetto in mancanza dell'unanimità dei consensi.

D'altronde non ci si è trovati d'accordo neppure sulla eventualità di presentare ai consigli generali due relazioni: una della maggioranza favorevole all'unità, l'altra della minoranza arroccata intorno alla tesi che l'attuale struttura federativa è, al momento, il massimo di unità possibile. Anche un'ultima ipotesi, di una relazione che si limiti a «fotografare» le differenti posizioni esistenti all'interno della segreteria, è stata scartata per l'insistenza della Cgil. «Escludo questa ipotesi — ha detto chiaramente Didò (Cgil) — di unità».

A complicare le cose, inoltre, sembra sia intervenuto — il condizionale è d'obbligo non essendo stata la riunione aperta ai giornalisti — il fatto che la divisione fra maggioranza e minoranza (da una parte la Cgil, la maggioranza Cisl e i socialisti della Uil, dall'altra i socialdemocratici e i repubblicani della Uil, oltre alla minoranza Cisl, che però non è rappresentata nella segreteria federale) non sia più così netta come in precedenza. La conferma, indiretta, a tutto questo è venuta da Ravecca (socialdemocratico Uil) che ha dichiarato come la «maggioranza della segreteria dovrà verificare al suo interno il grado di convergenza su tutti i punti del progetto-Storti».

L'allusione è piuttosto chiara e sembra riferirsi alla posizione dei due segretari cosiddetti «moderati» della Cisl, Marini e Fantoni, che già prima non erano completamente d'accordo con alcuni contenuti del progetto Storti, ma che l'avevano sostenuto per ragioni di «scuderia» e di «ubbidienza». Se l'uscita di Ravecca troverà conferma non si esclude che i due possano ritirare il loro appoggio al progetto di Storti con risultati e conseguenze del tutto imprevedibili. I giochi comunque sono ancora del tutto «dinamici». Certo è soltanto che la nuova riunione della segreteria fissata per lunedì, cioè per l'antivigilia dei consigli generali, sarà decisiva.

M. A.

OREFICE UCCISO in casa dai banditi

Treviso, 9

Un orefice, aggredito in casa da tre banditi, è stato ucciso stasera dopo che si era rifiutato di scendere nel negozio ed aprire la cassaforte. Il fatto è accaduto poco dopo le 22, a Resana (Treviso).

L'orefice, Antonio Rosso di 35 anni, stava cenando con la moglie ed il figlio quando nell'abitazione si sono presentati tre banditi mascherati che, armi in pugno, gli hanno intimato di scendere in negozio ed aprire la cassaforte. L'orefice ha tentato di opporsi e uno dei tre gli ha sparato un colpo a bruciapelo, uccidendolo. Poi, spaventati dal rumore, sono fuggiti.

FRUTTUOSA RIUNIONE AL MINISTERO DEL LAVORO

SOLUZIONE IN VISTA NELLA VERTENZA FIAT

Un documento comune sul problema degli appalti Pubblico impiego: si tenta di evitare gli scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Forse una schiarita nelle trattative tra le parti interessate alla vertenza Fiat, riprese oggi pomeriggio al ministero del lavoro, alla presenza del ministro Toros. Dopo circa sette ore di riunioni, separate e congiunte tra le parti, si comincia a delineare una possibile soluzione positiva. Secondo quanto si è appreso, sembra che la Fiat, la Federmeccanica e la FLM abbiano raggiunto un'intesa sul problema degli appalti, concordando il testo di un documento congiunto sull'argomento. Attualmente la trattativa è concentrata sul problema delle riduzioni di orario e dell'intervento della cassa integrazione per i lavoratori occupati nei diversi stabilimenti della Fiat. Su quest'ultimo argomento, il ministro Toros ha presentato una propria proposta che — secondo quanto si è appreso — prevederebbe il congelamento del ricorso alla cassa integrazione fino alla fine di maggio.

Per quanto riguarda i prossimi scioperi del pubblico impiego, questi potrebbero essere scongiurati se il governo, nella persona del ministro della pubblica amministrazione Cossiga, riuscirà a trovare un'intesa con i sindacati nella riunione che è stata ufficialmente fissata per venerdì mattina. Previsioni in tal senso non sono possibili perché il governo potrebbe mutare molto le sue posizioni, espresse nell'ultimo incontro, che determinò la rottura e la proclamazione degli scioperi, specie per quanto riguarda il recupero salariale (si parla della concessione di una cifra pari a circa 50 mila lire per tutti) e ai tempi entro i quali sarà raggiunto, per il pubblico impiego, il valore 948 del punto di contingenza. In merito a questi problemi Cossiga, nelle ultime settimane, ha avuto alcuni incontri con il presidente del consiglio e con il ministro del tesoro, per definire le risposte del governo alle richieste sindacali.

R. R.

OMICIDIO A PALERMO

TRAGICA IMBOSCATA a un impiegato

Palermo, 9

L'impiegato di uno studio legale Sebastiano Napoli, di 51 anni, originario di Marsala, ma da tempo residente a Palermo, è stato ucciso questa sera mentre rincasava al volante della propria auto — una «Giulia». Il delitto è avvenuto nei pressi dell'abitazione del Napoli in via Federico Pipitone, al centro della città. L'assassino ha fatto fuoco contro il Napoli che è stato raggiunto dai proiettili al viso e al torace. Subito dopo è fuggito con un'altra auto.

Il Napoli lavorava nell'ambito dello studio legale dell'avv. Roberto Genna, un professionista originario pure di Marsala. Gli inquirenti ritengono che il delitto abbia tratto origine da contrasti di carattere personale sorti tra il Napoli e il suo assassino.

(Italia)

ATTENTATO A ROMA contro sezione PSI: due arresti

Roma, 9

Due neofascisti sono stati arrestati questa notte subito dopo aver compiuto un attentato contro la sezione del Partito Socialista nella zona di Piazza Verdi: una pattuglia della «volante» li ha sorpresi mentre fuggivano a bordo di una motoretta dopo aver lanciato una bomba incendiaria contro la porta della sede del PSI di via Gaspare Spontini 5.

La bomba era appena esplosa, provocando un principio di incendio, quando la macchina n. 21 della sezione «volante» in servizio di sorveglianza nella zona svoltava l'angolo di via Giovanbattista Martini, appena in tempo per vedere i due attentatori fuggire con la loro moto verso via Salaria. Dopo un rapido inseguimento i due venivano bloccati.

Portati in questura, sono stati identificati per Edoardo Squadrilli, di 18 anni, e Francesco Furlotti, di 21. Sono stati denunciati per uso di materiale esplodente, danneggiamento aggravato ed altri reati minori. Entrambi erano noti ai funzionari dell'ufficio politico perché erano sospettati di aver preso parte a «pestaggi» di studenti di sinistra nelle scuole e all'università.

(Italia)

Dalla prima pagina

VISENTINI

un seguito ed assumerebbe esclusivamente motivi di carattere elettorale».

Il comunista Raffaelli ha anch'egli criticato duramente Fanfani per la sua presa di posizione elettorale. Tuttavia ha affermato che è urgente una revisione della norma fiscale su almeno questi punti: aumento delle quote di detrazione fino a 200 mila lire al mese per tredici mensilità; aumento di almeno il doppio delle retrazioni per le persone a carico; detrazione di altre spese della famiglia lavoratrice (trasporti, scolastiche eccetera); eliminazione del cumulo entro una fascia del reddito annuale intorno agli 8-10 milioni; modifica degli scaglioni iniziali in modo da alleggerire i redditi più bassi; adeguata riduzione delle aliquote quando il pagamento avviene per trattenute alla fonte.

A prendere le sue difese Fanfani ha incaricato Natali e De Ponti. «Non saranno i timori di quanti temono di essere sopravanzati — ha detto Natali — a impedire alla segreteria dc di procedere all'adempimento di un preciso dovere, come continua a fare proseguendo ieri e oggi stesso a raccogliere indicazioni e a incoraggiare chi, in definitiva, deve decidere nell'ambito delle proprie competenze».

M. A.

LA MALFA OPERATO

Roma, 9

Il vice presidente del consiglio, on. Ugo La Malfa, è stato operato stamane agli occhi. L'intervento è stato eseguito dal prof. Strampelli. Per il leader del partito repubblicano, che è ricoverato alla clinica «Villa Benedetta» si prevede una breve degenza.

Un comunicato diffuso nel pomeriggio dal PRI informa che «il decorso dell'operazione è ottimo» e che l'on. La Malfa «potrà presto riprendere la sua normale attività».

(Italia)

DUE PERQUISIZIONI per il caso Arfè

Roma, 9

Due perquisizioni, dopo quelle dei giorni scorsi, sono state fatte oggi a Roma nelle abitazioni di giovani adeguati a movimenti extraparlamentari di destra nell'ambito delle indagini sull'attentato contro l'abitazione del senatore Arfè. Sui risultati di questi accertamenti viene mantenuto dagli investigatori il massimo riserbo. Si è appreso, tuttavia, che essi vanno inquadrati nelle indagini sullo stesso gruppo di neofascisti sul quale sin dall'inizio si sono appuntati i maggiori sospetti.

La pista finora seguita non sarebbe stata, infatti, abbandonata nonostante il mancato riconoscimento di due dei presunti responsabili — Lilli e Pochino — da parte della portiera della casa di Arfè. La testimone, a quanto si è appreso, avrebbe visto solo confusamente le sagome dei terroristi e non è quindi in grado di identificarli con certezza.

E' inoltre trapelato che, oltre a questo gruppo di neofascisti, gli investigatori ne avrebbero individuato anche un altro, che dovrebbe essere oggetto di indagini nei prossimi giorni e che potrebbe essere a sua volta implicato nell'attentato contro l'abitazione del direttore dell'«Avanti!». Tra i due gruppi esisterebbero inoltre vari punti di contatto.

(Ansa)

ANTIMAFIA: DIBATTITO sulla relazione finale

Roma, 9

La commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia è tornata a riunirsi: oggi per cominciare il dibattito sullo schema di relazione finale (si dice da sei a settecento cartelle dattiloscritte) redatto dal presidente sen. Carraro. Si prevede che il dibattito non possa concludersi prima di un mese. Con la presentazione del documento finale, che potrà subire modifiche suggerite dai vari commissari, la commissione concluderà i suoi lavori, durati oltre dodici anni. La seduta odierna è cominciata poco dopo le 16.30 e si è chiusa alle 19.30. Proseguirà domani mattina.

Il comunicato ufficiale informa che «nel corso di un ampio dibattito nel quale sono intervenuti i senatori Follieri, Eugenio Gatto e Adamoli e i deputati Terranova, La Torre, Nicosia, Malagugini e Sgarlata, la commissione ha definito preliminarmente le modalità attinenti alla discussione generale sulla relazione conclusiva».

PER «GIOCHI DI MANO» DI BORDON

La storia in testa

PUO' accadere che un mattino uno si svegli con una storia in testa. Può accadere poi che questo qualcuno non sia proprio uno qualsiasi, ma che con altre storie consimili si sia già svegliato negli anni verdissimi, e poi le abbia raccontate botta e risposta secondo schemi di teatro, perché giustamente più immediati e confacenti, o perché più congeniali e istintivi, chi lo sa; e quindi validi comunque. Insomma, rappresentazione autentica, urgenza assoluta di dire qualcosa o cose. Si chiama vocazione tutto questo? E' probabile. Furio Bordon, appena appena oltre i trenta, ha comunque classe e pudore per fuggire questa tentazione. Indirizzato dall'anagrafe ad altro destino (di codici e pandette), s'è trovato o si trova invece nell'occhio di quel cuore tormentoso che sprona e angoscia a inventare le sacre rappresentazioni qual è sempre il teatro, rinunciando ad altri legittimi fasti. Ed ecco appunto la vocazione che riaffiora. Così una volta questa idea di un mattino, più che fragile, gli sembra disponibile a sviluppi diversi, chissà, addirittura un romanzo,



Furio Bordon

forse. E così il canovaccio di un'alba prende altro corpo, altra forma. Le sollecitazioni del palcoscenico e della sua magia diventano più elaborate e pensose. No, romanzo ancora no, o racconto o altra scheda; diciamo intanto — e dico — semplicemente una storia, che poi saranno gli altri a stabilire e a classificare. Ma intanto una storia.

Ecco dunque la nascita di «Giochi di mano», quasi duecento pagine uscite adesso da Mondadori con un'emblematica sopracoperta raffigurante la «Melanconia» di Eduard Munch, anno 1899.

La notizia potrebbe fermarsi qui, malgrado il preambolo, se la doverosa attenzione al barometro culturale di queste nostre parti non implicasse almeno una curiosità sul morboso (e sulla felicità) attorno ad ogni nuova creazione. Poche cifre confermano subito i meriti. L'idea, come detto, e poi tre anni di stesure e rifacimenti. Un laboratorio segreto e sofferto, non la disinvoltura e la presunzione di chi ha appena accumulato il sufficiente numero di cartelle per mettere assieme un libro o un articolo, e poi magari un altro ancora, per essere sempre presente e non dimenticato.

Sia chiaro, tutte queste cose Furio Bordon non le dice nel breve incontro d'occasione; sono congetture nostre che accumuliamo dal flauto sommesso della sua voce educata a dir poche parole, quasi per giustificarsi semmai certe intenzioni non dovessero venir comprese, cosa già non lo sono state — e non proprio da ominidi della cultura — nel lungo lier intercorso fra il dattiloscritto e il libro adesso stampato. Ad esempio il per niente «giallo» della storia, e poi il per niente voler fatturare la psicologia dei personaggi che ci stanno dentro; invece soltanto la loro oggettivazione, un inventarli lasciandoli andar liberi, senza correzioni filistee, di effetto o di comodo, per cavarci prospettive e chiaroscuri. Fiducia quindi in una loro autonomia, in una loro essenziale forza di rappresentazione. Anche se alla resa dei conti non si può prescindere — diciamo noi — dai risultati e dalle allusioni, che qui sono: l'arte perfetta del dialogo e della battuta risolutiva; l'adesione ad un humour nero di marca spagnolesca (da Goya a Bunuel a Marco Ferreri), che sotteso fra umorismo e scetticismo stabilisce intelligenza; il sempre presente impianto da spettacolo, da marchingegno felliniano nei momenti più felici e decisivi; infine l'abbandono a sprazzi di poesia nel descrittivo (la città di scorcio e di fuga nelle ore e nelle stagioni). E qui, dopo l'ennesima sigaretta — dolce abitudine, non nevrosi — spunta il rammarico di Bordon e la timida confessione: «Avrei voluto dare a ciò tanto più spazio, perché scena e cornice sono importanti, e poi le sento, mi piacciono, e sarebbe stato come uscire di forza dal cliché di scrittore di teatro e cambiar pelle. Ma poi ancora una volta è prevalso il teatro, e allora ho tagliato, tagliato, tagliato».

Sembra incredibile, oggi, quest'affermazione convinta e senza rimorsi sulla bocca di uno che scrive. Eppure non ha ragione di non essere vera, come la sua perplessità, la sua incredulità di fronte a certi maliziosi attacchi subiti dalla miniculturà all'annuncio di questo «Giochi di mano». Che ovviamente non tocca a noi, umili servitori di piazza, svelare e anatomizzare sotto il segno della critica.

Dice ancora Bordon che in fondo questa «storia» c'è un «Cuore» capovolto e sventrato (l'indicazione viene già dai nomi strani dei protagonisti, Deverdi, Gattone ecc.), ma escludiamo subito che si tratti di un'operazione dissacrante e allegra alla Umberto Eco. Da lettori semplici e basta, e da cursori dell'anima di chi scrive (un po' sui guardiani dei fari), vediamo in questi eufemistici «giochi» un'amarezza di fondo che sbalordisce per precisione e consapevolezza. In questi «giochi», tutt'altro che d'azzardo e all'apparenza meccanici, entra proprio in gioco tutta la nostra esistenza, di ieri e di oggi, dai lager ai miti del consumismo, dalla poesia dei poveri e diseredati allo scontro feroce dei grandi blocchi. Forse la chiave di tutta la storia sta segretamente quasi a metà percorso, nel capitolo intitolato «Tramonto cittadino ed emozioni»: «...fissava le sue palpebre abbassate e immobili, e ne sentiva con sofferenza l'inesorabile significato di esclusione. Quel suo profilo irrigidito e spento tracciava nell'aria il confine di un mondo di dolore in cui non si poteva entrare, e al di fuori del quale nulla e nessuno contava. E lui, stupido, avrebbe voluto dividere il suo dolore e contare per lei almeno un poco...».

Diciamo forse, perché altri e più agguerriti individueranno sicuramente chiavi diverse e più autorevoli. Per noi, per questa prima opera narrativa di giovane scrittore triestino, tutto si è fermato al piacere (a tratti sconvolgente ed esaltante) della lettura, e ad una quasi intervista con un autore che parla poco ma che ama molto il suo mestiere. Alla fine, nella ciotola di terracotta è rimasto un bel mucchietto di sigarette, ma nella piccola stanza del giornale non c'era filo di fumo, e l'aria che si respirava era chiara come dopo il passaggio di un borino primaverile. Chissà adesso cosa penseranno gli altri.

Libero Mazzi

Scoperte archeologiche in Albania

Tirana, 9

Numerosi mosaici sono stati scoperti, durante ricerche archeologiche, nelle zone costiere dell'Albania, e in particolare nei luoghi dove sorgevano nell'antichità le città di Apollonia, Dyrrahu e Buthroti.

Il più antico di questi reperti è venuto alla luce durante scavi compiuti nell'attuale città di Durres: al centro di una composizione policroma è raffigurata una testa di donna. Secondo gli esperti l'opera risale al quarto secolo avanti Cristo.

Un altro interessante mosaico completo è stato ritrovato tra i resti di una villa che sorgeva sulle colline presso Apollonia. Archeologi e storici stanno studiando quest'opera per poterne trarre indicazioni circa la nascita e lo sviluppo dell'arte musiva in una regione nella quale, durante il quarto secolo avanti Cristo si ebbe un grande sviluppo della vita civica e di diversi settori dell'arte e dell'artigianato. *(Ansa)*

A OTTANT'ANNI HA FINALMENTE UN SUO MUSEO NEL CUORE DI PARIGI

NEL VENTRE DEL CINEMA

Uno «straordinario giardino» di testimonianze e cimeli rari di un'invenzione che doveva essere senza avvenire e che invece si è rivelata un nastro dei sogni atto a trasformare l'uomo moderno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, aprile

Ottant'anni dopo la sua nascita, il cinema ha finalmente un museo a Parigi, la città che l'ha ufficialmente tenuto a battesimo. Il 22 marzo del 1895 gli aderenti alla «Società per l'incoraggiamento dell'industria nazionale» avevano potuto assistere, pagando un franco d'ingresso, alla prima proiezione dei fratelli Lumière. Il film, della durata di quindici minuti, si chiamava «L'uscita della fabbrica Lumière».

La preziosa «banda pellicolare» (questo il termine dell'epoca) può essere rivista oggi, per la somma di sette franchi, al «Museo del cinema».

L'esposizione permanente ha sede nello scantinato del «Palais de Chaillot», come era nei desideri dell'ex ministro degli affari culturali André Malraux che ne ha deciso la creazione insieme al direttore-fondatore della cineteca, Henri Langlois, un signore di 61 anni che i francesi chiamano semplicemente «Monsieur cinema».

«Dire che il cinema ha 80 anni non è del tutto esatto: la prima camera inventata nel 1875 da Henri Janssen era infatti l'insieme di tutte le tecniche precedenti, alcune delle quali sono quasi millenarie», afferma con foga Langlois, vera e propria enciclopedia vivente in materia cinematografica, che ha passato quarant'anni della sua vita a raccogliere, proteggere e valorizzare le opere della «settima arte».

Queste preziose «antichità» possono essere ammirate oggi nelle 60 sale (2.000 metri quadrati di superficie) del «Palais de Chaillot». A cominciare da una serie di incredibili apparecchi che appartengono già alla preistoria del cinema: i «fucili» di Marey, il bioscopio di Skhadanowsky, il cinetoscopio di Edison, il «teatro ottico» di Reynaud, alcuni apparecchi cronofotografici che rimandano una serie di immagini corrispondenti alle diverse posizioni assunte da un animale o da un oggetto in movimento, e numerose invenzioni ormai dimenticate come, ad esempio, il fotorama dei fratelli Lumière che permette la proiezione su uno schermo rotondo, e l'«olognamma» che restituisce le immagini in rilievo.

Il capitolo pre-cinema è molto completo ed i «pezzi» esposti, la maggior parte dei quali ha nomi pressoché incomprensibili, sono unici nel loro genere. In questo straordinario giardino, come lo chiama lo stesso Langlois, si possono vedere le «ombre» cinesi, giapponesi o indonesiane, le lanterne magiche del diciottesimo secolo, le prime prove fotografiche realizzate mediante «dagherrotipi», i differenti apparecchi per la «restituzione» del movimento: zootropio, praxinoscopio, fenachistiscopio...

Appese alle pareti le foto di Nadar che riproducono l'ombroso Victor Hugo, o quelle che ricordano la bellezza di Stracia Napierkowska, le «locandine» multicolori dei film dei fratelli Lumière, di Max Linder, di Charlie Chaplin, o quelle degli antenati delle odierne «superproduzioni»: «L'assassinat du duc de Guise» o «Madame Sans-Gene».

C'è poi la sala dedicata agli espressionisti tedeschi con le scenografie dei «Nibelunghi» di Fritz Lang e dei sinistri vicoli del famoso «Dottor Caligari» di Robert Wiene. Poco più lontano si scoprono i bozzetti utilizzati da Renè Clair per i film «14 juillet» e «A nous la liberté», e quelli stupendi di Eisenstein, che aggiungono a tutti i suoi talenti anche quello di decoratore. C'è anche il robot del film «Metropolis», uno dei più amati da Langlois. «E' la sua riproduzione esatta, ricostruita appositamente per me dal suo autore, perché l'originale non esiste più ormai da molto tempo», avverte «Monsieur cinema».

Mano a mano che questa fantastica esposizione si avvicina ai giorni nostri, i «pezzi» raccolti si moltiplicano e si incrociano in una serie di innumerevoli stili, gusti, paesi d'origine dei registi e degli attori.

Ci sono così esposti i vestiti indossati da Gloria Swanson e Jeannetie MacDonald, il mantello di «Antinea», la cotta di maglia di Tcherkassof nel film «Ivan il terribile» di Eisenstein, una tunica di Rodolfo Valentino, gli scenari di «Atlantide» di Jacques Feyder, il mantello di Eric von Stroheim in «Sinfonia nuziale», numerosi abiti di Greta Garbo tra i quali alcuni dei suoi celebri cappelli, un completo da cacciatore di pellicce di Gary Cooper, un cappello di Buster Keaton, un paio di pantaloni di Douglas Fairbanks, un giaccone di pelle di James Dean...

Percorrendo questo museo del cinema, unico al mondo, torna in mente la frase — scherzo o imprudenza? — pronunciata ottant'anni fa da Louis Lumière: «Il cinema è un'invenzione senza avvenire». Al contrario, per Henri Langlois, «l'avvenire del cinema è legato a quello della stessa civilizzazione del mondo. Tra pochi anni il cinema riuscirà ad essere completamente libero, si sbarazzerà dei luoghi comuni e delle banalità, dei suoi troppo costosi eroi di celluloide e dei suoi stessi finanziatori che oggi impongono le mode. Sarà allora veramente come l'ha definito Orson Welles, uno dei suoi grandi maestri: "Un nastro dei sogni capace di trasformare l'uomo moderno"».

Pietro Calabrese



Telefoto Upi

Roma — Il caos del traffico non risparmia nemmeno l'Anno Santo, come testimonia questa fotografia di Via della Conciliazione che porta in piazza S. Pietro, intasata di macchine e bus



Telefoto Upi

Los Angeles — La simpatica attrice Ellen Bustyn che ha vinto l'Oscar per l'interpretazione nel film «Alice non vive più qui»

ANCHE SE NON FLORIDO, LO SCALO DI NEW YORK E' IN BUONA SALUTE ECONOMICA

NON VALE PIÙ L'IMMAGINE DEL VECCHIO FRONTE DEL PORTO

E' il più efficiente, produttivo e ossequiente alla legge di tutti gli altri scali degli Stati Uniti Ridotti considerevolmente il gioco d'azzardo e lo strozzinaggio - Sparito il racket della pesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, aprile

Il porto di New York sta attraversando un periodo di buona attività. La sua salute economica non è fiorida come in altri tempi, ma è salda e promettente, tanto da dissipare negli intenditori la minaccia della recessione. In un tempo in cui la nazione viene sottoposta ai colpi mancini di un'economia depressa, il grande porto di New York appare in buono stato. L'anno scorso è stato buono e il presente dovrebbe chiudere ancora meglio. Il commissario dell'Ente del porto di New York, Edgar C. Fabber, ha detto di attribuire l'ottimismo sul futuro del porto ad un investimento di mezzo miliardo di dollari da parte di imprese private e aziende pubbliche.

Ci sono meno navi oggi in porto, ma sono più grandi e più completamente utilizzate. Ci sono meno scaricatori di porto sulle banchine, in quanto sono aumentate le spedizioni con «container» e molte attività sono ora meccanizzate. Ma questi uomini possono trattare un carico maggiore e guadagnare di più.

La circolazione di dollari nel porto è aumentata, parte a causa dell'inflazione, ma anche grazie ai buoni affari. Il servizio delle dogane ha incassato l'anno scorso diritti per oltre 971 milioni di dollari, un aumento di 29 milioni di dollari, o del 3,1 per cento rispetto il 1973.

Spyros Skouras, presidente della Prudential Lines, uno dei maggiori operatori marittimi, ha detto che il 1974 è stato un anno record in profitti e vendite per la sua compagnia. Egli ha precisato che le entrate sono state di 140 milioni di dollari, circa 30 milioni di dollari più del 1973. Skouras sostiene che adesso gli Stati Uniti possono competere con il Giappone nelle esportazioni, perché gli Stati Uniti non sono stati colpiti dalla crisi energetica come l'Europa e il Giappone che per le loro produzioni in acciaio ed alluminio dipendono completamente dal petrolio di importazione. Come risultato, gli Stati Uniti possono produrre a costi inferiori.

Per tonnellaggio il movimento del porto di New York è stato superiore del 4 per cento al 1973. Si prevede che quest'anno le merci entrate ed uscite supereranno i 16 milioni di tonnellate. L'anno è iniziato con 1398 navi entrate ed uscite dal porto.

Fabber ha notato che le forze di lavoro nel porto sono più disciplinate e specialmente quelle di Brooklyn, che sono inoltre le più vicine al resto del mondo via acqua. La commissione del Fronte del porto ha rilevato che in gennaio di quest'anno hanno lavorato ogni giorno nel porto 9.029 persone, circa settecento di più di dicembre. E' stato riscontrato che per caricare o scaricare una tonnellata di merce nel 1973 un lavoratore portuale impiegava un'ora e dieci minuti, mentre l'anno scorso, grazie allo sviluppo delle spedizioni per «container», il tempo impiegato è sceso della metà. Più della metà dei carichi oggi trattati nel porto sono in contenitori di metallo di 20-40 piedi (6-8 metri).

In un tempo di crisi economica e forte disoccupazione, i «longshoremen» (scaricatori di porto) sono quasi tutti occupati. Essi sono circa 14.000. La buona salute del porto significa per questa categoria di lavoratori una paga annua superiore ai 14.000 dollari (un comune impiegato guadagna circa 9.000 dollari). Inoltre in virtù del nuovo contratto di lavoro, gli scaricatori portuali hanno assicurata una paga corrispondente a 2.080 ore di lavoro all'anno, sia le lavorino che no. La paga oraria è di 6,80 dollari.

Un recente studio sul porto di New York ha trovato che la vecchia immagine del Fronte del porto non è più valida. Il porto di New York non è più una giungla di criminalità e violenza, né una riserva di caccia per il crimine organizzato. Lo studio ha rilevato che ora l'area del porto è diventata una zona di relativa serenità e sicurezza. Adesso si sta notando una «tranquillità industriale». Dallo studio è emerso che il porto ha migliorato la propria immagine e reputazione e ciò è dovuto alla collaborazione di forze una volta nemiche, quali i sindacati di lavoro, l'industria e il governo. Sono diminuiti i furti, gli abusi, le sopraffazioni e gli altri crimini che avevano reso noto il porto di New York nel mondo come una giungla della malavita. Il porto di New York è dunque uscito dai tempi del celebre film «Fronte del porto». Ne è uscito tanto che William Sirignano, direttore esecutivo della commissione di vigilanza del porto di New York, ha detto che «oggi il porto di New York è il più efficiente, produttivo e ossequiente alle leggi di tutti i porti degli Stati Uniti». Nel 1960 quasi 1.400 guardie vennero assunte dalle compagnie portuali per tenere a bada i criminali. Oggi ne bastano 500.

Soltanto due contenitori, uno pieno di bottiglie di Scotch e l'altro di merci varie, sono stati rubati dai moli del porto di New York l'anno scorso. Il valore totale della refurtiva è stato di 150.000 dollari. Nel 1968 furono rubate merci per un valore di oltre un milione di dollari. Nel 1974 gli agenti della commissione del porto hanno operato 79 arresti per furti. L'anno prima gli arresti sono stati 130. La commissione dispone di 60 agenti, 20 avvocati e 12 periti contabili, il cui compito è di esaminare i registri delle ditte che operano nel porto, allo scopo di tenere fuori il crimine organizzato, che una volta spadroneggiava sulle banchine.

E' stato notato che c'è ancora una discreta attività di gioco d'azzardo e di strozzinaggio nel Fronte del porto, sebbene entrambe le attività siano state «considerevolmente» ridotte. Sarebbe stato pure notato che vengono rotti diversi contenitori e apparentemente non sempre accidentalmente. Si sospetta cioè che ci sia qualcuno che rompe i contenitori per incrementare gli affari dei riparatori di contenitori.

Ma è quasi sparito il «racket» della pesa e del dare le preferenze per le operazioni di carico e scarico ai camionisti disposti a pagare un premio a gruppi di individui della malavita. Prima del 1953 — anno in cui venne istituita la commissione di vigilanza sul porto — i gangsters del porto hanno estratto milioni di dollari all'anno con questo sistema.

La commissione esamina pure le assunzioni di scaricatori per accertarsi sul loro passato con la legge, e tenere fuori coloro che avendo precedenti legali sono considerati non riabilitabili. L'anno scorso è risultato che un quarto dell'intera forza di lavoro operante sui moli era costituita da uomini con precedenti legali, ma considerati riabilitati.

Mario Albertazzi

La rassegna dei libri

Arturo Baraggino: «Pia de' Tolomei» (Industria Grafica Ossolana, 1974; pagg. 62).

Ci sono alcuni episodi della Divina Commedia, ma soprattutto alcuni «personaggi» che più degli altri affascinano da sempre al lettore; e il «volto» che Dante ha saputo imprimere a quelle anime imprigiona quasi in una sorta di magia la loro vicenda umana, il loro peccato, la loro espiazione. Se nell'Inferno, la lussuriosa Francesca aveva ispirato Dante che per quella sua colpa d'amore aveva scritto degli indimenticabili versi, nel Purgatorio un'altra donna pur con una certa lievità sommessa e nella trepidazione dei suoi brevi accenti, avvince la sensibilità del lettore, commovendolo profondamente. E' Pia de' Tolomei: «Siena mi fe', disfecemi Maremma, - Salso colui che inanellata pria - Disposata m'avea con la sua gemma». «Mi fe' — disfecemi — salso — disposando»: quattro verbi per esprimere il dolore disperato che distrugge e annienta, che non dà altra possibilità se non il ricordo lancinante e sempre vivo di una storia d'amore e di morte.

Dal fascino dei personaggi danteschi, neppure Arturo Baraggino ha di certo potuto sottrarsi. E se il Conte Ugolino, per primo, nel 1968 gli aveva ispirato un dramma storico in un prologo, tre atti e un epilogo, è ora l'immagine palpitante ed evanescente di Pia che lo ha spinto a questo nuovo lavoro che è appunto la riduzione teatrale della «Pia de' Tolomei». Pochissimi i personaggi sullo sfondo di una Siena in armi contro Firenze: la dolcissima e purissima Pia, il marito Nello, intriso di orgoglio patrio e di scrupoli per l'amatissima sposa, e Ugo, l'infido traditore che, con l'incarico di «vigilare» Pia in assenza del marito, in realtà di quell'assenza cerca di approfittare e, vistosi respinto, si vendica nella maniera più abietta, denunciando a Nello «l'infedeltà» della consorte. Pia, mandata in un castello sperduto della Maremma, muore consumata dal dolore, proprio quando Nello riceve da Ugo l'estrema confessione della propria perfidia.

Non abbiamo avuto l'occasione di leggere il precedente lavoro di Baraggino e quindi la nostra attenzione tutta rivolta a questa «Pia de' Tolomei» ha soprattutto rimarcato la partecipazione intensa e commossa dell'autore verso questa sventurata donna, il cui dramma, il cui dolore, frutto dell'odiosa e tosca vendetta di Ugo, è senza dubbio il protagonista più vero e autentico della vicenda. Le brevi, patetiche parole della Pia dantesca hanno trovato così in Baraggino un respiro più ampio e sofferto e diventando esse interpreti del dolore e dell'inganno, danno a entrambi una dimensione concretamente umana e terrena.

Nella presentazione è Mario Nordio che sottolinea la validità di questa riduzione a testo teatrale della «Pia de' Tolomei», riscontrando rispetto al «Conte Ugolino» una «più sicura impostazione delle scene, una meglio riuscita caratterizzazione dei personaggi, insieme a una maggiore scorrevolezza dei dialoghi».

○

Carlo Baccari: «Dal paese del sogno» (Carra e Bellini, Roma) — I fuochi del tramonto (Soc. Ed. Laziale, Roma) ed altri scritti.

Vasta, indubbiamente, l'opera di Carlo Baccari e soprattutto espressione della intensa disponibilità con cui l'autore si è rivolto e si rivolge alla letteratura. Opera che risente la radice culturale, sia nello stile dell'autore, così puro, così spesso arricchito da una scelta preziosa e arcaica della parola, sia nei richiami a volte evidenti con un Baudelaire, con un D'Annunzio, con un Campana, sia, infine, per quel suo disinvolto «provare» le più svariate espressioni letterarie.

Di ciascuna di queste espressioni abbiamo qui la concreta presenza: alcuni volumetti che ci dicono la ricchezza interiore e la dedizione innanzi tutto con le quali Carlo Baccari fa il suo lavoro di scrittore.

In campo narrativo, il primo romanzo di Carlo Bacoari è stato «Dal paese del sogno», cui ha fatto seguito «Il ritratto di Virginia Rosati», «Fraternità elettiva», e, ultimo «I fuochi del tramonto». Ma c'è stato anche «Chi lo sa e altri racconti», le pagine sparse di «Mercante di nuvole», le rime antiche di «Amarantiche», le liriche di «Le fuggitive», il poemetto «Allegoria del giorno» e altri scritti in prosa o in versi che con instancabile vitalità, l'autore è andato via via completando.

Insufficiente, certo, questo nostro spazio per dedicare all'opera di Baccari l'adeguato risalto, spingendoci a un esame che ne sottolinei la poetica e le suggestive risonanze. Non ci resta che «sfogliare qua e là (e l'autore non ce ne voglia!) alcune delle pagine poetiche narrative che i volumetti ci offrono. «Amarantiche», per esempio: una raccolta poetica comprendente ventisei componimenti raccolti in: «A mezzo il giorno», «Le fuggitive», «La sera». Sono poesie di varia ispirazione anche se le più numerose toccano con vibrante emozione le corde di una interiorità che trova nella nostalgia e nel dolore, nell'abbandono al sogno e nella calda visione della natura, nell'amore e nell'oscura presenza della morte, un canto commosso, voce e tormento di un'anima che, umile e romantica, chiede al «selvaggio usignolo»: «Deh, insegnami tu che lo sai: - come posso alla fonte secreta, - che dentro mi sento fluire, - la via d'altri cuori aprire? - del poeta è questa la meta? - ...».

Per quanto riguarda le prosa di Baccari, ci è piaciuto il «Mercante di nuvole», forse perché in queste «Pagine sparse» lo scrittore, non seguendo il filo conduttore di un romanzo, ha modo di spaziare nelle più diverse direzioni alle quali il suo pensiero conduce: da contestazioni più o meno leggere, a problemi di natura più profonda, da ricordi della propria vita, alla delineazione impeccabile di alcuni profili. E qui, in alcune di queste pagine, ci sembra proprio che Carlo Baccari dia la misura della sua personalità e del suo talento.

G. P.

○

Enzo Rutigliano: *Linkskommunismus e rivoluzione in Occidente* (Dedalo Libri Edizioni, Bari; pagg. 275; lire 3.000).

Romeo Forni «Bologna città bianca», Todariana Editrice - Milano (Pagg. 76 - Lire 2800).

○

Valentina Seganti Pagani «Nebbie e bagliori», Editrice S.E.L. - Roma (Pagg. 133 - Lire 1500, lriche).

○

«Marx e la religione», a cura di Orlando Todisco - Editrice Città Nuova - Roma (Pagg. 399 - Lire 3500).

○

ACI «Per viaggiare in Italia. 1975», Editrice L'Automobile - Roma - (Pagine 319).

○

Roberto Di Marco: *Corrida e commento* (Marsilio Editori, Padova; pagg. 136; lire 2.000; narrativa).

○

Raccolte di stampe delle collezioni dell'Accademia dei Concordi, Rovigo; pagg. 154).



Vienna — Alla galleria «Spectrum» è stata inaugurata una mostra personale del pittore triestino Marino Sormani, che espone la sua più recente produzione. Il prof. Renato Tonelli, direttore dell'Istituto italiano di cultura di Vienna, ha tracciato, per il folto pubblico presente, un profilo dell'artista. La mostra rimarrà aperta tutto il mese e poi si trasferirà a Salisburgo

Bandito a Pescara il Premio D'Annunzio

L'Aquila, 9

E' stato bandito a Pescara il 17.o premio letterario «Gabriele D'Annunzio». Per la sezione narrativa, hanno vinto il premio nelle edizioni precedenti Aldo Palazzeschi, Luciano Bianciardi, Carlo Castellaneta, Mario Soldati, Anna Banti, Tommaso Landolfi e altri noti scrittori italiani.

Il premio risale al 1957, e fu dapprima riservato alla saggistica damnunziana. A partire dalla 9.a edizione, in esso acquistò carattere preminente la narrativa.

Quest'anno vi sono due sezioni: la narrativa (con un premio di 2 milioni di lire) e la critica letteraria (con un premio divisibile di un milione di lire). I premi sono riservati ad autori italiani.

Le opere dovranno pervenire alla segreteria del Premio (Biblioteca provinciale di Pescara) entro le ore 12 del giorno 19 maggio. La commissione giudicatrice è composta da Carlo Bo, Mario Luzi, Geno Pampaloni, Leone Piccioni. *(Italia)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO LE ABBONDANTI PRECIPITAZIONI DEI GIORNI SCORSI

TIMAVO E SARDOS SEMPRE IN CRISI SALTA UNA CONDOTTA A GRIGNANO

Continuano le restrizioni - Impossibile prevedere gli sviluppi
Un operaio dell'Acegat è stato colpito da un grosso tubo di ghisa

Permane stazionaria, cioè piuttosto critica, la situazione del rifornimento idrico della città. A complicare le cose, quasi non lo fossero già abbastanza, è intervenuto l'altra notte uno «scoppio» nella condotta di Aurisina, che è saltata in prossimità della stazioncina ferroviaria di Grignano. Restrizioni nell'erogazione dell'acqua sono state effettuate anche ieri e i tecnici dell'Acegat — i quali definiscono le prospettive «non tranquille» — non erano obiettivamente in grado ieri sera di prevedere la situazione di oggi.

Le scontate conseguenze delle abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi sono arrivate con puntuale precisione e il segnale d'allarme alle fonti del Timavo e del Sardos è scattato già l'altra sera quando le apparecchiature di controllo hanno segnalato per l'ennesima volta la presenza di torbidità e di sostanze organiche. I principali serbatoi sono stati allora chiusi, con limitazioni nell'erogazione dell'acqua in alcuni rioni. La misura era stata adottata a titolo precauzionale, nel timore cioè che all'indomani (ieri pomeriggio) la situazione potesse diventare più critica, anche in considerazione del fatto che l'inquinamento complessivo delle due risorgive non accennava a diminuire.

Verso le 23 dell'altra notte, invece, i piani dell'Acegat sono stati ulteriormente scombussolati dall'improvviso cedimento della conduttura di Aurisina nella zona di Grignano. La tubatura è saltata, facendo così venir meno una fonte di approvvigionamento che, pur limitata (Aurisina fornisce circa 10 mila metri cubi giornalieri), serve a rendere meno precaria la situazione nei momenti di emergenza. Tutta la zona di Grignano è rimasta così all'asciutto per l'intera giornata di ieri, e si calcola che la condotta potrà essere ripristinata soltanto nella giornata odierna. I lavori di riparazione, iniziati con tempestività, sono proseguiti anche questa notte.

C'è stato pure un infortunio, occorso a un tubista dell'Acegat, Alberto Batich, di 56 anni, abitante in via Zorutti 18, il quale è stato colpito da un grosso tubo di ghisa del diametro di 500 millimetri. L'operaio, che si trova ricoverato all'ospedale con prognosi di un mese, ha riportato alcune fratture costali, nonché contusioni al capo, al bacino e alle gambe. L'infortunio si è verificato poco dopo mezzogiorno, mentre appunto fervevano i lavori attorno alla condotta danneggiata.

L'inatteso inconveniente di Grignano e il perdurare della presenza di torbidità e sostanze organiche al Timavo e ai Sardos ha così costretto i tecnici dell'Acegat a chiudere anche ieri alcuni serbatoi, con restrizioni nell'erogazione dalle 14 alle 19 e dopo le 21, fino alle 6 di questa mattina. D'altra parte, la chiusura di alcuni serbatoi si rende, in queste circostanze, necessaria per non correre il rischio (ingresso di aria nelle tubazioni, per esempio) che si verifichino inconvenienti ancora più gravi. Previsioni per oggi — come si diceva all'inizio — non sono state azzardate. Ormai, solo il pessimismo è giustificato, e si vive alla giornata.



(Italfoto)

Si interviene a Grignano per riparare la condotta saltata

Nota della DC sulle elezioni alla Lega Nazionale

La direzione provinciale della DC ha diffuso ieri sera, al termine di una riunione, una nota in relazione alle elezioni per il rinnovo degli organi direttivi della Lega Nazionale.

«Gli iscritti alla DC — precisa la nota — che hanno accettato di far parte della lista unica di candidati della Lega Nazionale, lo hanno fatto sotto loro esclusiva responsabilità ed a titolo assolutamente personale; essi non impegnano e non rappresentano in alcun modo la DC nel sodalizio, né direttamente né indirettamente».

La nota prosegue affermando che la DC, come partito, non ha ovviamente concorso alla formazione della lista dei candidati, né si sente rappresentata nell'ambito della Lega Nazionale «che negli ultimi tempi è andata sempre più caratterizzandosi per una netta e inaccettabile preminenza degli elementi neofascisti o notoriamente attestati su posizioni di esasperato nazionalismo».

«Per la DC — rileva ancora la nota — partito democratico, popolare, antifascista, non vi può essere, in alcuna organizzazione o iniziativa che assuma rilevanza politica, alcuna forma di convergenza o peggio di collaborazione, anche di fatto, con il MSI, e ciò vale evidentemente anche per la Lega Nazionale, alla cui direzione si sono candidati — con una massiccia presenza nella lista — tutti i maggiori esponenti missini della città, con alla testa l'on. De' Vidovich, che — tra l'altro — continua a distinguersi per gli attacchi indiscriminati e diffamatori e per i tentativi scandalistici contro la DC ed i suoi rappresentanti locali».

I giovani liberali sulla situazione nel Vietnam

A seguito dell'apparizione sui muri della nostra città di un manifesto del PCI riguardante la situazione nel Vietnam, la segreteria provinciale della Gioventù liberale ritiene opportuno — in una sua nota — rilevare la scarsa obiettività che contraddistingue la presa di posizione comunista.

Infatti — è detto — mentre la stampa di sinistra democratica ed indipendente «sta unanimemente denunciando gli inutili massacri di profughi in fuga compiuti dalle truppe regolari del Vietnam del Nord e dai vietcong, il PCI propone ed esalta come unica prospettiva di pace la vittoria militare comunista, ignorando deliberatamente la tragedia di una popolazione che, con la propria fuga, dimostra chiaramente di non voler accettare il regime comunista».

I giovani liberali, lungi dall'appoggiare il corrotto regime attualmente al potere nel Sud-Vietnam, auspicano che le forze democratiche già da tempo esistenti e operanti in quel travagliato paese riescano senza ulteriori spargimenti di sangue, a far valere, con la garanzia dei paesi firmatari degli accordi di Parigi, il diritto all'autodeterminazione del popolo vietnamita».

APPROVAZIONE DEL COMITATO DI CONTROLLO

«Sì» all'appalto dell'autoporto

Un «esperimento» che dovrebbe accelerare i tempi di lavorazione
Si attende tuttora la licenza edilizia dal Comune di Monrupino

«Via libera» all'appalto dell'autoporto di Fernetti: il comitato centrale di controllo sugli Enti locali, con sede a Udine, ha infatti approvato la relativa delibera predisposta dal Consorzio, relativa appunto all'appalto in concessione dell'opera che prevede la realizzazione dei lavori da parte di un consorzio di imprese formato dalla Farsura-CMF e dalla Morteo Soprefin, del gruppo Finsider. E' stato così superato l'intoppo incontrato da una precedente delibera che, presentata per l'approvazione al comitato di controllo, era stata da quest'ultimo respinta con varie motivazioni e sulla base del parere negativo espresso dall'assessorato regionale ai lavori pubblici.

L'istituto al quale il Consorzio per l'autoporto è ricorso nell'appaltare l'opera — quello cioè della convenzione di concessione — rappresenta sotto molti aspetti un «esperimento» nell'ambito della nostra regione e dovrebbe permettere quantomeno di accelerare i tempi di realizzazione di un'opera il cui valore sfiora i 14 miliardi. Nell'arco di tre anni l'importante infrastruttura dovrebbe essere completata con tutte le relative dotazioni previste dal progetto: uffici, magazzini, raccordi ferroviari e stradali. A tutt'oggi esistono soltanto il grande piazzale e una pista d'accesso. I lavori, a causa di vari ostacoli insorti nel frattempo, sono fermi da mesi e attendono appunto di essere ripresi.

L'approvazione della delibera da parte del comitato di controllo rappresenta certamente — come ha voluto sottolineare il presidente del Consorzio e dell'amministrazione provinciale, Zanetti — un importante risultato per il definitivo superamento di tali ostacoli, e l'avvio dei lavori preliminari al secondo lotto, che prevede l'acquisizione delle aree necessarie, la costruzione della palazzina degli uffici, il viadotto sulla strada Fernetti-Monrupino e l'allargamento della pista di accesso al piazzale.

Non tutte le difficoltà sono però superate. Il Comune di Monrupino, che già l'aveva concessa e poi ritirata, non ha ancora rilasciato al Consorzio la licenza edilizia necessaria per l'avvio dei lavori. Tra Comune e Consorzio ci sono delle «disparità di vedute» in materia urbanistica, e il presidente Zanetti ha formalmente diffidato il sindaco Gustin a rilasciare la richiesta licenza.

Bus fermi il 22 aprile?

Uno sciopero di 24 ore dei servizi d'autobus è stato minacciato per il 22 aprile dalle segreterie provinciali dei sindacati autoferrotranvieri della Cisl e della Cdl-Uil qualora le autorità municipali decidano il distacco del settore trasporti dall'Acegat senza aver preventivamente concordato con i rappresentanti dei lavoratori interessati una soluzione dei problemi riguardanti l'assetto organico e la piattaforma normativa.

E' stata inoltre ribadita dai due sindacati la necessità che la ristrutturazione aziendale e la successiva costituzione dell'azienda consorziale, nonché lo statuto di quest'ultima, vengano preventivamente esaminati congiuntamente agli organi sindacali, provinciali e aziendali, della categoria; e l'esigenza che la nuova azienda sia realizzata con assoluta garanzia economico-finanziaria d'esercizio, e ciò mediante l'intervento di tutti gli enti interessati.

Pubblico incontro a Cologna-Scorcola

La consulta di Cologna-Scorcola organizza per stasera un pubblico incontro con il sindaco sul tema «Nuova scuola nel rione», che si terrà con inizio alle ore 18.30 nella sede di via Cologna 30. Oltre all'ing. Spaccini interverranno all'incontro il prosindaco Giuricin e gli assessori Benni e Longar.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 92631
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

IN UNA SETTIMANA

22 casi di parotite e 51 di morbillo

L'ufficiale sanitario del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 31 marzo al 6 aprile: scarlattina casi 5; morbillo 51 (di cui 1 da fuori Comune); varicella 7; parotite epidemica 22; rosolia 8 (di cui 1 da fuori Comune).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE

Avviso di gara per l'appalto dei lavori di rinnovo impianto luce e forze motrice, costruzione impianto d'illuminazione stradale e installazione di un gruppo elettrogeno per l'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trieste.

Il PRESIDENTE ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14

RENDE NOTO che questa Amministrazione ha disposto di appaltare i lavori sopraccitati, per un importo presunto di Lire 337.663.500, con la procedura prevista dall'art. 1 lettera e) della legge stessa.

Le richieste di invito alla gara, in regolare carta bollata, dovranno pervenire a questa Amministrazione entro le ore 12 del giorno 30 aprile 1975.

IL PRESIDENTE
(dott. Michele Zanetti)

attrezzatevi modernamente

carrelli elevatori Sobrino e Ticino



interpellateci: dimostrazioni gratuite presso la vostra sede

MOVET
divisione industriale della
NUOVA CONCESSIONARIA
via Caboto 24, Trieste, tel. 82.61.81-2-3

CASA D'ARTE MARCHETTI
UDINE - Via Carducci 40 - Tel. 57357

PROPONE ALLA SUA CLIENTELA

una importante raccolta di DIPINTI di maestri moderni e contemporanei garantiti dai f.lli ORLER di Mestre

un selezionato stock di TAPPETI ORIENTALI di vecchia e antica fattura

ESPOSIZIONE: da giovedì 10 a domenica 13 aprile - Orario: 9-12 - 15-19.30.

VENDITE: da lunedì 14 a mercoledì 16 aprile Ore 21 precise.

PRIMAVERA U.T.A.T.

23-27 aprile - PRAGA in autopullman
23-27 aprile - VIENNA in autopullman
23-27 aprile - BUDAPEST in autopullman
25-28 aprile - LONDRA in aereo
25 aprile - 10 maggio - SPAGNA circuito pullman e nave
25-27 aprile - LAGO D'ISEO, GARDA e BERGAMO in autopullman
26-27 aprile - SAN MARINO e RAVENNA in autopullman
1-8 maggio - LENINGRADO e MOSCA in aereo
1-11 maggio - SICILIA circuito in pullman e nave
1-8 maggio - PUGLIA - BASILICATA - CALABRIA in autopullman

U.T.A.T.
Via Imbriani n. 11 - tel. 767831
Galleria Protti n. 2 - tel. 38547

GUSELLA & Co.
MACCHINE UTENSILERIA



Paranchi DEMAG elettrici a catena ed a fune portate da 125 a 50.000 kg
CONCESSIONARIA
Via Gambini, 26
Tel. 766300 e 763750

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Viaggio straordinario in autopullman dal 6-25 maggio
POLONIA - RUSSIA
Crocovia - Varsavia - Minsk - Smolens k. - Mosca - Livov - Kiev - Debrecen - Budapest L. 420.000
UTAT
Via Imbriani e Galleria Protti

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TRAGICO SCHIANTO DI UNA MACCHINA CON UN AUTOSNODATO IN SORPASSO NEI PRESSI DI PROSECCO

Muoiono una giovane e un autista austriaco

La donna, di Opicina, aveva compiuto proprio ieri ventisette anni
Il camion nella dolina: sbalzato fuori e schiacciato il conducente



(Italfoto)

In queste condizioni è stata ridotta l'automobile: un autentico ammasso di ferraglia



La vittima

Una giovane triestina e un camionista austriaco sono rimasti uccisi ieri sera in un terrificante scontro frontale avvenuto sulla camionale «202» proprio sotto il cavalcavia per Gabrovizza, a un centinaio di metri dalla stazione di servizio della «Esso». Nello spaventoso schianto sono rimaste ferite altre due persone che viaggiavano sull'auto centrata in pieno dal grosso autosnodato austriaco.

La vittima Luigia Monaro, nata a Pirano 27 anni or sono, aveva festeggiato proprio ieri il suo compleanno. Assieme ad un'amica, Nadia Lussa, di 21 anni, e a Giovanni Emili, di 37 anni, abitante in via Carsia 1075, ni, domiciliato a Colludrozza, la giovane donna stava dirigendosi verso Opicina alla guida della propria «Simca 1000» di colore rosso (TS 167530) che aveva acquistato nell'ottobre di due anni or sono. La macchina procedeva a velocità di crociera sulla strada quasi sgombra. Prima di giungere al cavalcavia ha visto quattro luci in lontananza: erano i fari dell'autobotte con rimorchio targata Padova 269068, guidata verso Monfalcone dall'autista Sergio Molena, di 25 anni, residente in provincia di Padova. Poi, ad un tratto, altri quattro fari: un autoarticolato austriaco con il pianale vuoto che stava iniziando il sorpasso dell'autocisterna padovana.

La giovane donna ha intuito subito la tragedia che stava per compiersi ed ha frenato. Anche il conducente del pesante veicolo austriaco (St 40233), Matthias Schoberegger, di 31 anni, residente in Stiria, deve essersi accorto all'ultimo istante che la strada nel punto in cui viene sorpassata dal cavalcavia si restringe un po'. Così ha pigiato con forza il piede sul pedale del freno e il veicolo ha iniziato una paurosa danza, i cui segni di scarrocciamento e sbandamento sono rimasti ben visibili sull'asfalto. Il camion ha preso in pieno la «Simca» o con il muso o dandole un colpo di «pinna» con il rimorchio. La macchina schiacciata e accartocciata, è stata scaraventata contro la parete del ponte. L'autotreno austriaco ha continuato la sua folle e ormai incontrollata corsa urtando di striscio l'autobotte padovana proprio al centro della motrice e strappandole via pezzi di parafanghi. Poi il veicolo austriaco ha puntato verso sinistra ed è uscito di strada piombando in una dolina profonda una decina di metri. Negli ultimi sobbalzi si è spalancata la porta dalla parte della guida e lo sventurato camionista è stato proiettato fuori dall'abitacolo proprio un attimo prima che una parte del veicolo si adagiasse sul terreno. Così l'uomo è rimasto schiacciato sotto di esso ed è morto sul colpo.

All'istante è deceduta anche la povera guidatrice Luigia Monaro, mentre gli altri due sono rimasti intrappolati tra le lamiere contorte. Il camionista padovano, che aveva riportato anche una contusione alla gamba sinistra, è sceso dalla cabina di guida e ha cercato di prestare soccorso. Qualcuno ha poi telefonato al «113». Sono accorsi sul posto i sanitari della CRI Gianni, Sanci, Cepek con il medico dott. Purini. Per la donna e il camionista non c'era purtroppo nulla da fare. I due occupanti la «Simca» sono stati estratti a fatica e adagiati nell'ambulanza che li ha trasportati all'Ospedale maggiore. Nadia Lussa, che era seduta vicino alla guidatrice, ha riportato ferite e contusioni varie giudicate guaribili in quindici giorni, per cui è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica. Nella guardia chirurgica, con la prognosi di due mesi, è stato invece ricoverato Giovanni Emili, al quale i medici hanno riscontrato la frattura del femore sinistro, ferite al capo e contusioni al fianco sinistro.

Gli agenti della polizia stradale arrivati sul posto con il col. Albertelli hanno iniziato subito i rilievi, coadiuvati dai carabinieri di Aurisina, giunti con il comandante ten. Chierego. I rilievi non si presentavano facili, ma gli esperti uomini della Stradale hanno ricalcato con il gesso tutte le tracce lasciate dai veicoli coinvolti nel sinistro, sicché è risultata evidente la dinamica dello scontro. Il magistrato dott. Tavella ha seguito tutta la ricostruzione dell'incidente ed ha anche interrogato sul posto l'autista padovano, importante testimone oculare.

«Ho visto nello specchio retrovisore un gran fumo, poi ho sentito un urto e temevo di uscire di strada, per cui ho inchiodato il camion, mentre l'austriaco finiva fuori strada».

Dopo un'ora è transitato un altro autoarticolato austriaco, pure targato Stiria, e della stessa ditta di trasporti. Gli agenti della Stradale lo hanno fermato: alla guida era un collega dell'autista scomparso, il quale ha appreso così la morte del suo compagno di lavoro: «Eravamo a Fiume a portare legname e stavamo ora rientrando. Egli era partito prima di me. Io lavoro da appena due settimane per questa ditta, ma avevo già fatto una buona amicizia con Matthias».

Mentre i carabinieri deviavano il traffico, è arrivato, assieme ad alcuni amici, il fratello della giovane morta, il quale ha avuto così il doloroso compito di riconoscere la salma: «Avevo intuito che c'era qualcosa di grave — ha detto con voce tremante — quando, poco fa, qualcuno ha telefonato a casa dicendo a mia madre di voler parlare con me. Poi questa persona ha chiuso il telefono». Uscito di casa egli ha incontrato alcuni amici ed ha saputo di un incidente.

I vigili del fuoco di Opicina hanno estratto da sotto il camion l'autista austriaco e lo hanno adagiato sul margine della strada, in attesa degli addetti alle pompe funebri.



(Italfoto)

L'autosnodato austriaco nella dolina dopo il tremendo volo

tratto di quel personale. Oltre alle assemble che si terranno nelle varie aziende, la federazione indice un'assemblea generale alle ore 10 nella sede sindacale di via San Spiridione.

STATO CIVILE

MORTI: Cargnelutti Egidio, anni 41; Maule in Hillebrand Iolanda, 73; Valenti Antonio, 67; Pertot Gioseffa, 86; Fontanel Santa, 92; Vremez Maria, 86; Melnizky in Paoletti Faina, 71; Fachin Antonio, 87; Baratelli Luigi, 78; Boranek Lucia, 76; Martincic ved. Merkuza Anna, 86; Novel Angelo, 71; Zanni Giuseppe, 93; Ujcic ved. Piet Elena, 88.

NATI: 6.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37265
A.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

Domani sciopero nei pubblici esercizi

Anche nella nostra città è stato proclamato per l'intera giornata di domani uno sciopero dei lavoratori degli alberghi e dei pubblici esercizi (caffè, bar, ristoranti, trattorie). Ne dà notizia la federazione unitaria provinciale di categoria, informando che si sono interrotte le trattative per il rinnovo del con-

PRIMAVERA A LONDRA

Voli speciali da Venezia:
24 - 27 aprile
27 aprile - 1 maggio
1 - 4 maggio
4 - 8 maggio
8 - 11 maggio
29 maggio - 2 giugno

QUOTE da L. 79.000 + tassa

CIT
Piazza Unità 6
tel. 62.621

IL RIORDINAMENTO DEI SERVIZI LOCALI

Si cercano soluzioni per la «Navigazione»

Belci e Marocco ricevuti dal ministro Gioia

Gli onorevoli Belci e Marocco si sono incontrati con il ministro della marina mercantile, on. Gioia, per esporgli il problema relativo al riordinamento dei servizi marittimi locali gestiti dalle società Linee Marittime dell'Adriatico di Ancona e Navigazione Alto Adriatico di Trieste.

I due parlamentari hanno sottolineato al ministro il carattere particolare delle linee affidate alle due società, sia sotto il profilo dei collegamenti internazionali, sia sotto l'aspetto dell'interesse turistico, rilevando inoltre la consistenza del problema occupazionale riguardante complessivamente 230 dipendenti.

Il ministro Gioia si è impegnato ad esaminare possibili soluzioni nell'ambito delle leggi già approvate o in via di definizione che, dopo la cessazione delle convenzioni prevista per la fine del 1977, assicurino continuità ai servizi dell'Alto e Medio Adriatico che riguardino le esigenze di collegamenti internazionali e turistici e che salvaguardino i livelli occupazionali.

Tale soluzione sarebbe possibile nell'ambito delle funzioni assegnate a una delle società di p.i.n. attraverso estensioni tecniche dei cosiddetti «servizi dovuti».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Terenzio — Il sole sorge alle 5.29 e tramonta alle 18.44; la luna si leva alle 4.36 e cala alle 17.48.

Ieri: temperatura massima 15,1, minima 10,2; pressione mb. 1009,9 in diminuzione; umidità 47 per cento; temperatura del mare 11.

Maree — OGGI: alta alle 8.50 con cm 33 e alle 20.50 con cm 51 sopra il l.m.; bassa alle 2.50 con cm 44 e alle 14.40 con cm 34 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 9.10 con cm 34 e alle 21.10 con cm 53 sopra il l.m.; bassa alle 3.15 con cm 50 e alle 15 con cm 33 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35214; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Costalunga, erta S. Anna 12 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM. tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

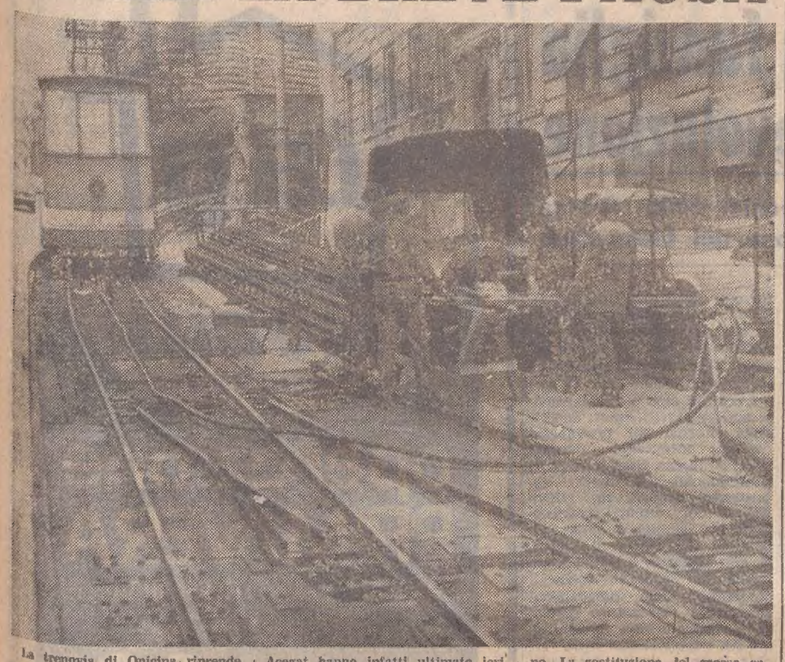
Nel centro residenziale piú esclusivo di Trieste c'è un appartamento in vendita. L'abbiamo riservato a chi sa cos'è uno

spin

(e dopo... non sia costretto a vendere la barca).

EDILZINI

FINITA LA BREVE PAUSA



La trenovia di Opicina riprende regolare servizio da questa mattina con le prime partenze alle 7.08 da Opicina stessa e alle 7.42 da piazza Oberdan. Tecnici e operai dell'Acegat hanno infatti ultimato ieri sera la posa in opera della nuova fune traente, dopo la sospensione dei lavori resasi necessaria a causa delle cattive condizioni del tempo. La sostituzione del grosso cavo d'acciaio, costituito da un intreccio di più fili, avviene periodicamente dopo ripetuti controlli e prove. (Italfoto)

BLOCCATI I «GIRETTI» DI TRE ULTRAMINORENNI

Non sanno nemmeno loro quante auto hanno rubato

Con il più elementare degli apriscatole (quelli, tanto per intenderci, che vengono dati in dono a chi acquista una scatoletta di carne) alcuni ultra minorenni, due di soli 14 anni e uno di 16, hanno forzato una caterva di utilitarie. Con la stessa «chiave» i giovanissimi riuscivano anche ad avviare i motori ed a fuggire con le macchine, per poi abbandonarle in qualche strada del centro o della periferia. Questo terzetto si è impossessato di oltre una decina d'auto (quasi tutte «500») che sono state quasi tutte recuperate: comunque nemmeno i ragazzi sanno con esattezza quante macchine hanno rubato».

L'indagine, diretta dal dott. Petrosino e condotta dai marescialli Luongo e Mandarano coadiuvati dalle guardie Agnelli e Grattoni, è iniziata dopo che un fiume di denunce di furti d'auto s'era riversato sulle scrivanie dei commissariati e della Mobile. Alle denunce seguivano i ritrovamenti da parte delle pattuglie della Volante. Solo nella giornata di ieri il maresciallo Dellia e le guardie Iachetta e Tuzzi hanno ritrovato sei automobili e la squadra del maresciallo Steffè ha rintracciato e recuperato altri due autoveicoli rubati. Altri sono stati trovati nei giorni precedenti.

I minori acciuffati dalla Mobile, D. L. L., di 14 anni, A. L., di 14 anni, e V. G., di 16 anni, hanno confessato di avere compiuto i furti per gioco, per il solo divertimento di guidare le automobili. Tutti e tre sono stati denunciati a piede libero alla Procura della Repubblica per i minorenni in quanto sono responsabili di furti aggravati e di infrazione all'articolo 80 del Codice della strada per avere guidato gli automezzi essendo sprovvisti di patente di guida, che — d'altra parte — non potevano nemmeno avere, data l'età. Va notato che alcune macchine hanno anche subito danneggiamenti.

Le «500» rubate recuperate appartengono all'impiegata Serena Sfrisi Zoppolato (via Crispi 36); al commerciante Rodolfo Pangherz (via Imbriani 1); a Roberto Fortunat (via Schiaparelli 6); a Moira Ippolis Hepenstall (via Tacco 22); a Liliana Cianciolo Verteni (via Aquileia 10); all'autista Lucio Valenta (Muggia); a Vittorio Comi (via Giulia 90); a Maria Devescovi Vidoli (via Felluga 21); a Marcello Marchioni (via Slataper 10); a Umberto Rizzi (via Madonnizza 5) e a Lucia Vascotto Surian (via Besenghi 6).

La festa della Semedella

Ogni anno a Capodistria, nella seconda domenica dopo Pasqua, veniva celebrata la festa della Madonna della Semedella, che vedeva affluire nel santuario situato nelle vicinanze della città moltissimi residenti della città e del contado. Dopo l'esodo i capodistriani hanno voluto conservare la tradizione ritrovandosi ogni anno nella ricorrenza della solennità ed hanno organizzato un pellegrinaggio ad un santuario mariano d'Italia.

Quest'anno è stato costituito un comitato unitario di tutte le organizzazioni capodistriane che comprende la comunità capodistriana aderente all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e quella aderente all'Associazione delle Comunità istriane, nonché la Fameia capodistriana, aderente all'Unione degli istriani, e che come prima iniziativa comune prevede la celebrazione della festa della Semedella.

La manifestazione si svolgerà domenica 13 alle ore 16.30 al Santuario Mariano di Monte Grisa, dove sarà celebrata una messa da don Giorgio Bacci. Dopo il rito religioso avrà luogo nell'attigua sala parrocchiale un incontro di tutti i capodistriani. L'invito è rivolto in particolare ai cantori, perché durante la cerimonia saranno eseguite le tradizionali canzoni della Semedella.

Omaggio all'arte di Christian Hess

Stasera alle 18 nella sede di via del Coroneo 15 dell'Istituto germanico di cultura si inaugura l'annunciata mostra retrospettiva del pittore Christian Hess (1893-1944). Questa esposizione di oli, acquerelli e disegni, che ha il patrocinio del Parlamento europeo, rende omaggio a uno dei migliori artisti formatisi fra le due guerre alla scuola di Monaco.

Il consiglio di istituto alla scuola «Rismondo»

A presidente del consiglio d'istituto della scuola media statale «F. Rismondo» è stato eletto il prof. Francesco Marzari e a vicepresidente Claudio Oretti; la prof. dott. Maria Grazia Berti nata Rozzo è stata nominata segretaria. Compongono la giunta esecutiva del consiglio stesso, di diritto quale preside, il prof. dott. Giovanni Mascarda, presidente della scuola e la dott. Maria Gabriella Carloni nata Cinti, capo dei servizi di segreteria dell'istituto quale segretaria e per elezione: la prof. dott. Lydia Pilot nata Vosco, docente; Bruno Giordani, non docente; Claudio Oretti e Milvia Russo nata Prandi, genitori.

SEGNALAZIONI

Ricordo di Annamaria

«Non avrei mai voluto ricordare la cara Annamaria Cozzolino sulle pagine di un giornale e per un motivo così tremendo. Ci ha lasciati così, improvvisamente, bruscamente, che non ce ne rendiamo ancora conto. In questi terribili momenti ci si chiede se è giusto che succedano certe cose. Certamente giusto non lo è, ma è proprio in questi frangenti che ci rendiamo conto di come tutti noi siamo fragili, piccoli, manovrati da fili invisibili.

«Era giovane, piena di vita e di intelligenza; era ancora piccola, ma era già donna. Mi raccontava l'altra estate delle sue vacanze a Rovigno d'Istria, delle sue amiche e delle nuotate allegre e spensierate al sole. Mi aveva fatto vedere le foto; aveva allora diciannove anni ed era felice.

«La ricordo quattro anni fa, quando per la prima volta ci conoscemmo, con quei due "codini" legati dagli elastici, rotondetta e piena di temperamento. Penso a tutti quei discorsi che veniva a fare con me, nella mia aula, per sfogarsi, per farsi conoscere, per farsi aiutare in situazioni che le sembravano più grandi di lei, e forse lo erano. Il tempo passò e diventò grande e consapevole di tante cose e di tanti valori umani.

«L'ultima volta che parlai con lei, non più come la sua assistente al personale, ma come una qualsiasi cliente di un grande magazzino, mi fece un bel discorso, tranquillo, sereno, su di sé, sui suoi familiari e sul fratellino in particolare, al quale voleva un sacco di bene, e ne fui felice. "Anche Annamaria — mi dissi allora — si è maturata!". Ed ora siamo qui, attoniti, impotenti di fronte ad una così tremenda realtà, che comunque dobbiamo accettare, col solo conforto di saperla sempre viva nei nostri cuori. La sua ex assistente al personale, Annamaria Siega - Ducaton Covacci».

Quesiti tributari all'Intendente

«Tramite le "Segnalazioni" vorrei sottoporre al cortese dott. Licciardello, Intendente di Finanza, due quesiti in tema di fabbricati:

«1) Fabbricato nuovo, consegnato nel corso del 1974, non ancora censito in catasto. Bisogna indicare, nel quadro B, una rendita catastale aggiornata presunta, corrispondente a quella nota di fabbricati simili. Essendosi però goduto del bene non per tutto l'anno ma solo per una porzione, si deve indicare come reddito l'intera rendita aggiornata o solo una parte corrispondente alla frazione d'anno?

«2) Fabbricato censito, già occupato dal proprietario, e locato nel corso del 1974. Che reddito deve denunciarsi, la rendita catastale aggiornata, o l'affitto, e in quali proporzioni?

«Ringrazio per la cortesia e per l'ospitalità. C. S.».

Un'altra lettera: «In data 26 marzo un lettore aveva posto un quesito "relativo al comportamento di un contribuente che possiede un alloggio a riscatto circa la denuncia dello stesso sul mod. 740".

«Cortesemente, qualche giorno dopo, l'Intendente di Finanza aveva chiarito che: "in merito al suddetto quesito si osserva, preliminarmente, che, anche se l'appartamento è in corso di riscatto e mancano ancora dieci anni per il saldo, lo stesso dovrà essere regolarmente denunciato nell'apposito quadro B del mod. 740".

«L'INCAM — Istituto nazionale case ai maestri - Soc. coop. a r. l. — riconosciuto con Legge 20.3.1954, n. 79 — col quale avevo stipulato, nel 1962, un contratto di locazione con patto di futura vendita per un appartamento costruito col contributo statale di cui alla Legge 2 luglio 1949, n. 408 (legge Tupini) mi ha invece, in base ad una richiesta relativa a dati e notizie utili per l'esatta compilazione del quadro B, risposto testualmente così: "Con riferimento alla sua lettera del 20.2.1975 le comunichiamo che la S.V. non deve fare nessuna dichiarazione sulla denuncia dei redditi, trattandosi di appartamento dato in locazione con patto di futura vendita e di riscatto".

«Poiché il caso non interessa solamente me, ma anche moltissimi assegnatari di alloggi costruiti col contributo dello Stato (leggi Tupini, Aldisio, ecc.) chiedo all'Intendente come bisogna comportarsi: fare la denuncia oppure no? Grazie, Giordano Sattler».

«Tramite le "Segnalazioni" desidero porre una domanda al dott. Licciardello, Intendente di Finanza. Nel giornale, "24 Ore", di domenica 6 aprile era scritto: "In base alla circolare 25 marzo 1973 n. 43, la detrazione del reddito lordo dei fabbricati commerciali affittati è di un terzo del reddito; per i fabbricati d'abitazione civile costruiti prima del 1946 è detraibile oltre al quarto, quattro volte e mezzo, il reddito del 1938: sono cioè applicabili le norme dell'articolo 75 del Testo unico imposte dirette".

«Chiedo quindi, se nel compilare la denuncia dei redditi, bisogna attenersi a quanto sopra, oppure alle istruzioni dell'opuscolo distribuito dall'Intendenza di Finanza. Molte grazie. L. T.».

«Care "Segnalazioni", l'Intendente di Finanza dott. Licciardello nella lettera del 6 aprile dice fra l'altro che il contribuente (nel mio caso il pensionato) qualora, nella malaugurata ipotesi non dovesse ricevere in tempo utile dall'ufficio che gli eroga la pensione il mod. 101 utile per il successivo inoltro all'ufficio delle imposte, dà quale suggerimento di inoltrare richiesta all'ente interessato con lettera raccomandata ecc. ecc. Però il signor Intendente non specifica se la raccomandata dev'essere affrancata dal richiedente oppure spedita con affrancatura a carico del destinatario.

«Quanto sopra chiedo perché l'ufficio del Tesoro che mi eroga la pensione, quando mi scrive, senza beninteso che io glielo chieda, mi fa recapitare la corrispondenza con tassa a carico del destinatario.

«Spero che l'Intendente alla Finanza possa suggerirmi anche come dovrei comportarmi con l'affrancatura, proprio nella malaugurata ipotesi che non dovessi ricevere in tempo utile il mod. 101, tanto più che tale circostanza non sarebbe certamente imputabile al richiedente. Grazie. R. G.».

Messaggio ai ragazzi del «Jesus»

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di ragazzi e abbiamo letto la richiesta di alcuni giovani, pubblicata venerdì 4 aprile, di rivedere il film "Jesus Christ Superstar". Pur avendo essi già avuto una risposta, vorremmo entrare in contatto con loro perché avremmo una notizia che forse potrà interessarli. Se lo desiderano, potranno telefonare al 757580 entro sabato mattina. Grazie». Seguono sedici firme.

Rubinetti e fontane

«Da sabato la zona di San Vito riceve l'acqua al rallentatore e fa male al cuore vedere contemporaneamente lo spreco d'acqua dalla fontana di largo Canal, ove l'acqua scorre bella e zampillante giorno e notte da settimane. Grazie e auguri. Maria Luisa Filippi».

CARSO: I VERI RESPONSABILI

«Nella notizia "Cinquanta denunce per abusi sul Carso" dell'8 aprile, si parla di singolari costruzioni proliferate sull'altipiano senza permesso comunale, in violazione della legge urbanistica.

«E' certo che queste baracche deturpano il paesaggio, ma gli unici che non ne hanno colpa sono coloro che ora si vuole perseguire, i proprietari di queste finte roulottes, capri espiatori di ben più alle responsabilità.

«Cosa si vuol fare di questo fazzoletto di Carso? Si permette la lottizzazione e la compravendita dei fondi tra privati, si sono concesse licenze per la recinzione, dopo di che il proprietario non può toccare la sua erba, non può costruirvi nemmeno una conigliera. Dal 1969 il Comune non rilascia più licenze di alcun genere. Il proprietario può però trasformare il suo fondo in un immondezzaio, raccogliendo carcasse di tram e corriere, o in una tendopoli cenciosa. Qualcuno, esasperato, lo ha fatto. Ma questo non disturba. L'importante è che non si costruiscano "elementi abitabili".

«E' evidente che solo un vasto piano di esproprio per la creazione di parchi pubblici ed una precisa legislazione per una edilizia rustica nelle aree private possono risolvere il problema. Ma non si va verso questa direzione.

«Dove si va allora? Forse i grossi costruttori urbani, coi loro appartamentini da 50 milioni, temono una fuga sull'altipiano, verso soluzioni molto più igieniche ed economiche? Forse hanno messo l'occhio essi stessi, in prospettiva, su certe aree del Carso? Non si può rispondere a queste domande. Intanto si è avviata questa caccia alle streghe, ai deturpatori del Carso, in nome di un tema ecologico che veste interessi economici e trame politiche di ben più prosaica natura. Grazie. Prof. Luisa Grego».

Chiesto un sopralluogo in via Cisternone 114

«Sono un inquilino dello stabile situato in via Cisternone 114, che nell'ottobre del '73 dovette momentaneamente sgomberare per alcuni giorni dalla sua abitazione, causa uno scavo effettuato in luglio e lasciato poi fermo.

«Ora, dopo un anno e mezzo, sono stati costruiti solo alcuni muraglioni di contenimento, per non permettere il franamento della casa vicino alla nostra. Dal lato della nostra abitazione non è stato fatto nessun lavoro. Durante questi giorni di pioggia si sono verificati nuovi smottamenti di terreno e noi, inquilini dello stabile 114, riviviamo l'incubo di quel triste ottobre '73. Chiedo perciò il più sollecito intervento dell'assessorato comunale competente affinché venga fatto un sopralluogo immediato, onde evitare nuove e spiacevoli conseguenze alle famiglie dello stabile. Silvano Torelli».

Onestà

«Care "Segnalazioni", gradirei raccontare un gesto di civismo e di squisita onestà per un'avventura occorsami in Zona B. Una domenica dello scorso mese di marzo, mi sono recata con mia figlia e il mio nipotino di due anni a fare una gitarella nei pressi di Duttogliano. Al ritorno, prima di arrivare al posto di blocco, mia figlia si è accorta di aver dimenticato sulla piazzola dove avevamo posteggiato la macchina, la borsa contenente tutti i documenti, miei e suoi (lasciapassare, patente, libretto di circolazione, chiavi di casa e un importo in denaro). Ritornate sul posto la borsa era sparita. Non ci restava altro che rivolgerci al più vicino posto di polizia e così di corsa fino a Sesana, dove abbiamo trovato la borsa con tutto il contenuto, denaro compreso.

«Desidero tramite questo giornale, ringraziare l'anonimo rinvenitore (so soltanto che si tratta di persona residente oltre confine) constatando che esistono ancora delle persone oneste, quando sembra che questo aggettivo vada sempre più scomparendo. P.M.».

La farmacia a S. Luigi

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di abitanti della zona di San Luigi e da qualche tempo troviamo la farmacia chiusa al lunedì pomeriggio e anche al mercoledì pomeriggio, giornate in cui normalmente funzionano gli ambulatori.

«Così ci tocca andare fino in città a prendere le medicine e ciò ci crea un grave disagio. Perché dobbiamo andare fino in città quando la farmacia è qui, perché ce l'hanno messa se poi non la possiamo usare? Noi siamo fermamente convinti che sarebbe meglio che tornasse a chiudere solo al sabato pomeriggio, se proprio si deve chiudere. Vorremmo conoscere, per cortesia, il parere dell'Ordine dei farmacisti e del medico provinciale. Grazie». Lettera inviata da alcuni cittadini di S. Luigi.

Il referendum sui fondi ai partiti

«Mentre transitavo di sera per il corso Italia, alcuni giovani mi hanno dato un volantino "contro il finanziamento pubblico dei partiti". Su questo c'erano i posti di raccolta per le firme: segreteria comunale, largo Granatieri 2, stanza 209 dalle ore 10 alle 12; notaio dott. Tommasi, piazza S. Antonio Nuovo 6, dalle ore 10 alle 12; notaio dott. Flora, via Genova 13, dalle ore 17 alle 19.

«Nonostante i posti di raccolta e la mia buona volontà di libero cittadino, non sono ancora riuscito a mettere la mia firma. Tutto il giorno lavoro e non ho cinque minuti liberi. Perché i promotori di questo referendum, non piantano una tenda in piazza Goldoni e le firme le raccolgono sul posto, come è stato fatto per quello del divorzio? Sono certo che numerose persone, impegnate tutto il giorno per lavoro, transiterebbero molto volentieri per piazza Goldoni alle ore dei pasti o alla sera per firmare contro il nuovo regime partitico. Sandro Clementi».

«Ho letto sul vostro giornale che si raccolgono ancora delle firme per fare il referendum contro il finanziamento pubblico dei partiti. Io ho già firmato le prima volta e anche la seconda presso il Comune di Trieste: delle mie amiche però mi chiedono se non è possibile prolungare l'ora della raccolta, e questa domanda io, tramite questa rubrica, la giro al comitato promotore. Scusate il disturbo. G. R.».

Spese di carburante detraibili da imprese minori

«Ritengo non sia stato dato sufficiente risalto al DPR del 28 marzo 1975 n. 60 che integra e modifica il gruppo dei decreti relativi all'IRPEF. Tralasciando la parte più di competenza degli specialisti, non sarà male ripetere quanto di interesse per le imprese minori soggette a contabilità semplificata. Il noto art. 72 del DPR 597, concernente i costi detraibili, è modificato:

«al n. 10) costo del carburanti e lubrificanti (soppresse le parole "se trattasi di imprese di trasporto");

«al n. 12) tutti gli altri costi effettivamente sostenuti nell'esercizio dell'impresa ovvero il tre per cento dell'ammontare dei ricavi a titolo di deduzione forfettaria di tali costi.

«Aggiunta all'art. 18 del DPR 600: Ai fini del limite stabilito nel primo e nel settimo comma e della deduzione forfettaria prevista nel n. 12) dell'art. 72 del DPR n. 597, per le cessioni di carburanti effettuate dai gestori degli impianti di distribuzione si considerano ricavi i corrispettivi al netto dell'imposta di fabbricazione e per le cessioni di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, si considerano ricavi gli aggi spettanti ai rivenditori.

«Sono così detraibili le spese documentate dei carburanti e lubrificanti per tutte le imprese minori, compresi gli agenti e rappresentanti, nonché tutte le altre spese, sempre documentate, in luogo del tre per cento forfettario. L. C.».

Gemellaggi

«Sono uno studente di prima media e vorrei chiedere gentilmente a prof. Silvio Rutteri perché si fa il gemellaggio fra due città e perché Trieste lo ha fatto e con quali città. Ringrazio e saluto. Andrea Benedetti».

In via Murat, lunedì

«Chi ha assistito al grave danno causato alla Fiat 124 posteggiata all'altezza di via Murat 1, la sera di lunedì 7 aprile tra le 20 e le 20.30, da parte di un'autovettura verde, è gentilmente pregato di telefonare al 37566. Ringrazio per l'ospitalità. Paolo Bearzi».

14 Aprile 14

ore apertura al pubblico della

53ª fiera di Milano

che si chiuderà il

25 Aprile 19

alle ore

I giorni 15, 18 e 22 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

Nel mondo della moda

DOMANDA

Come posso fare per essere certa di applicarmi prodotti adatti al mio tipo di capelli?

RISPOSTA

Venga da noi, signora. Le verrà fatta una diagnosi accurata per determinare il tipo, la natura, lo stato e le eventuali anomalie della sua capigliatura. Le indicheremo pertanto i prodotti che potrà usare con tutta tranquillità.

Felice e la sua équipe

Estremo Oriente
9-28 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

IL SALUTO AL CONSIGLIO USCENTE DELL'ISTITUTO

I progressi del «Burlo» sottolineati da Sospisio

Si è riunito ieri sera il consiglio d'amministrazione dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», scaduto ancora nell'ottobre scorso. Nell'imminenza del rinnovo del consiglio stesso, l'attuale presidente, ing. Ernesto Sospisio, ha rivolto ai consiglieri un saluto in cui ha detto che, cessando il mandato di presidente, rivolge con animo grato ai colleghi consiglieri il più vivo e cordiale ringraziamento per l'appassionata opera prestata in un clima di chiara e simpatica collaborazione, e all'esecutivo tutto, sia sanitario che amministrativo, per la leale assistenza.

«Non credo fuori luogo — ha detto l'ing. Sospisio — riportarmi a quanto scritto nella recente pubblicazione della storia centenaria dell'istituzione, del suo costante progredire nel tempo e l'ampiezza raggiunta del fronte sul quale l'istituto combatte la sua civile battaglia per la cura dell'infanzia e nel contempo rendere omaggio a quanti hanno ad esso dedicato effusioni ed energia.

«Da svariati anni — ha proseguito — ho a cuore e mi sono dedicato con devozione a questa nobile istituzione ed è sempre stato un ambito premio, le realizzazioni potute raggiungere, alle volte dopo lunga e defaticante attesa, spesso dovuta al complicato iter burocratico e agli ostacoli di cui sempre è seminata la strada per un'opera pubblica. In questi anni l'ente ha raggiunto un ruolo ed un'importanza che trascende i limiti locali, onorandosi dell'attestazione di istituto scientifico e nel campo nazionale di gareggiare con l'analoga Istituzione Gaslini di Genova.

«Ma nella vita in genere ed in concreto in quella del nostro settore, più che al passato — ha detto ancora l'ing. Sospisio — conta il futuro da percorrere nell'ansia del suo completamento e rinnovamento continuo nel campo ospedaliero e della ricerca scientifica. Avrei desiderato che le tradizioni triestine apolitiche dell'istituzione avessero potuto perdurare anche al vertice, ma spero che altri possano continuare con quella fiducia e umiltà con cui ho cercato di servire, fedele al nostro motto: "Salus infantium prima esto"».

A sua volta il barone Aldo de Albori, quale consigliere nominato dai soci, ha ringraziato il presidente Sospisio a nome del consiglio, per l'entusiasmo e la dedizione con cui ha saputo per oltre cinque anni presiedere alle sorti dell'istituto, contribuendo efficacemente al suo potenziamento. Hanno parlato anche il direttore sanitario prof. Isidoro Marass e il direttore amministrativo Renato Segatti, per esprimere a nome del personale sentimenti di gratitudine e di augurio. Anche il rettore dell'Università, prof. Giampaolo de Ferra, ha preso la parola per ringraziare l'ing. Sospisio, dandogli atto dell'ampia apertura nei confronti dei problemi universitari.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

Nella conviviale odierna delle ore 13, il dott. Alberto Hesse parlerà su «La convenzione di Lomè».

«Il Duomo di Muggia»

Oggi, alle 18.30, al Circolo della Stampa, verrà presentata la monografia «Il Duomo di Muggia» di William Benussi. Il testo sarà commentato dal pubblicista dott. Alfieri Benussi; seguirà una proiezione di diapositive di Muggia presentata dal dott. Marino Lescovelli.

Concorso magistrale

Il provveditore agli studi comunica che in data 10 aprile viene pubblicato il bando del concorso magistrale per esami e titoli, per posti di ruolo normale e del ruolo in soprannumero nelle scuole elementari. Gli interessati possono prenderne visione presso gli ispettorati e le direzioni didattiche. La domanda e la relativa documentazione deve pervenire al Provveditorato agli studi entro le ore 14 del 10 maggio.

Fotografia artistica

Sabato, alle ore 17, si apre alla Galleria «Il Mandracchio» di Muggia, sotto gli auspici della locale Azienda di soggiorno, la mostra personale di fotografia artistica di Jose Nicolich. La mostra si protrarrà sino al 27 aprile.

È nato Massimiliano

Casa Bernabei è stata allietata dalla nascita del primogenito Massimiliano. Ai felici genitori Renata e Lino i più vivi rallegramenti.

È nato Emanuele

Graziano e Luciana Maggi annunciano felici la nascita del loro primogenito Emanuele. I nonni Livio e Miranda Cepak partecipano con gioia l'arrivo del loro nipotino a parenti, amici e conoscenti.

Annullo Italsider

La direzione provinciale delle Poste informa che, in occasione della terza mostra della sezione filatelica Italsider, il 26 aprile, nella sede del Circolo Italsider di via Carducci 24, funzionerà un servizio p.t. a carattere temporaneo. Tale servizio sarà dotato di un bollo recante la leggenda: «Trieste C.P. - emblema postale (cornetta) - Servizi distaccati - Terza mostra sez. filat. Italsider».

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Poesie di Muiesan mercoledì al C.d.S.

Mercoledì prossimo alle ore 18, nella sede di corso Italia 12, verrà presentato il volume «Le fil blanc du temps» (Edizioni «Italo Svevo») del giornalista Fulvio Muiesan, noto ai lettori per il suo «Cantuccio delle Muse» della «Cittadella», ed autore di tre volumi di poesie.

Relatori saranno il prof. Guido Gioseffi ed il critico Roberto Damiani della Facoltà di magistero dell'Università degli studi di Trieste. La dizione di alcune liriche sarà curata da Mario Licalsi e da Fulvia Costantinides.

Al Val

Lunedì prossimo, alle ore 16.30, al Val, nella sede del CCA, avrà luogo la chiusura dell'anno sociale con la conversazione di Evy Malipiero, corredata da un documentario a colori su «Colore e folclore dell'isola di Bali». Nel corso della manifestazione la presidente del sodalizio, Fulvia Costantinides, consegnerà alla presidente della sezione femminile della CRI, signora Giulia di Lorenzo, consorte del Prefetto, una somma in danaro quale simbolico contributo del Val, dell'attività assistenziale che la sezione svolge nella nostra città.

Reduci dell'Egeo

In occasione del trentesimo anniversario della Liberazione, a Milano, domenica 13 aprile, alle ore 10, presso il Sacrario dei Caduti, piazza Sant'Ambrogio, si svolgerà il raduno nazionale reduci dell'Egeo, con la partecipazione delle autorità civili e militari. Un cappellano militare officerà una messa al campo in memoria dei quindicimila gloriosi Caduti in Egeo. La manifestazione è organizzata dal comitato regionale lombardo Reduci dell'Egeo.

Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva libera

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici *Balcon*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Associazione medica

Domani, venerdì, alle 18, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, in via Stuparich 1, avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione Medica Triestina sul tema: «Recenti acquisizioni in campo di diagnostica endoscopica digestiva». I dottori E. Visintini e L. Bacarini, del Servizio di gastroenterologia e Istituto di radiologia dell'Ospedale regionale e Università di Trieste, parleranno su: «La colangiografia e virsungrafia perendoscopica». Il prof. E. Belsasso e il dott. P. Caenazzo, del Servizio di gastroenterologia dell'Ospedale regionale di Trieste, su «Possibilità e limiti della fibrocolonscopia». Si invitano i medici ad intervenire.

«Sahara» al CCA

Sabato 12, alle ore 20.45, il dott. Ermanno Costerni presenterà nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, una serie di diapositive assunte nel corso di un viaggio in Land - Rover nel centro del Sahara. L'ingresso è libero.

Cinema del ragazzo

«Franco e Ciccio sul sentiero di guerra»: questo il comicissimo technicolor oggi sullo schermo della sala della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo) di largo Papa Giovanni (ingresso androna Bacicocchi, laterale). Inizio film ore 17; non si ripete il primo tempo.

Tour della Sardegna

UCV CIT

4 - 11 MAGGIO 1975

Viaggio in pullman e nave-traghetto. Sistemazione in alberghi di I e II categoria in stanze doppie con servizi.
Giro di questa splendida isola con tappe nelle località più caratteristiche: Castelsardo, Santa Teresa di Gallura, Olbia, Costa Smeralda, La Maddalena, Caprera, Cala Gonone, Nuoro, Laconi, Barumini, Cagliari, Alghero.

Prezzo a persona Lire 174.000 (più tassa d'iscrizione)

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - Telefono 62621

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria del porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 10 aprile.

ARRIVI: mc. It. San Catello, mc. It. Bruna Montanari, mn. Pa. Alexia, mn. Ys. Trepca, mn. Ys. Ljutomer, mn. Gr. Efthycosta II, mn. Pa. Hum, mn. Be. E. R. Limburgia, mn. It. Staffetta Jonica, mc. Li. Maria Forsyth, mn. Ys. Portoriz, mc. Sp. Xileno, mn. Pa. Eastern Beauty, mn. It. Esterina, mn. It. Nives, mn. No. Rona.

PARTENZE: mn. It. Nai Alberto, mc. Li. Conoco, mn. Pa. Betty, mc. It. San Catello, mc. It. Bruna Montanari, mn. It. Fray, mn. Ge. Stollhammersand, mn. Gr. Karkis, mn. It. Palizzi, mc. Li. Olympic Glory.

ARRIVA L'ESTATE!
Dimagrite con la ginnastica



«PER OGNI PROBLEMA FISICO IL TRATTAMENTO ADATTO»
● Corsi di ginnastica femminile e maschile ● Massaggi e sauna ● Corsi di Hatha Yoga ● Controllo medico ● Corsi individuali e collettivi di tennis con ginnastica pretennistica.

PALESTRA della SALUTE
Circolo ENAL della C.C.d.L.
Largo Papa Giovanni 6
Tel. 68385

Bando alle amarezze: con un amaro dal gusto ricco e pieno.

MARTINI
China Martini

E' STATA PRONUNCIATA LA SENTENZA DAL TRIBUNALE PENALE AL PROCESSO DEI FALLIMENTI

Felszegi: assoluzione generale

Per tutti gli imputati formula piena - Qualche amnistia e una sola condanna coi benefici ma per altro titolo di reato - Commozione dei protagonisti alla lettura del dispositivo

Con una sola condanna e l'estromissione delle costituite parti civili (la curatela del Felszegi e «La Corsara») si è concluso poco dopo le 20 di iersera il processone incentrato sul «crack» dell'azienda cantieristica del Muggesano.

A quell'ora, il Presidente Gervasi ha letto il dispositivo della sentenza che assolve il dott. Tullio Cucchi, dott. Bruno Carbonaio, Ovidio Cornachin e Gisella Korner ved. Giacomelli dall'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta («La Corsara») perché il fatto non sussiste.

In forza di quanto disposto dal decreto presidenziale del 1970, il collegio dichiara di non doversi procedere contro le stesse persone per l'accusa di bancarotta semplice della stessa società.

Per intervenuta amnistia, assolve Antonio Scabar (è deceduto nelle more dell'istruttoria) e i suoi figli Rinaldo e Carlo, il dott. Raoul de Toma, dott. Luciano Davanzo e dott. Vittorio Di Bin dall'imputazione di bancarotta fraudolenta (Fasef) perché il fatto non costituisce reato.

Accordate a Roberto Pascoli le attenuanti generiche e l'attenuante del danno risarcito, il collegio dichiara di non doversi procedere nei suoi confronti per appropriazione indebita per sopravvenuta amnistia, dichiara altresì l'improcedibilità dell'azione penale contro Antonio Scabar in merito all'accusa di calunnia per morte dell'imputato, riconosce il dott. Cucchi colpevole di falsità e frode in comunicazioni sociali relativamente alla s.p.a. «Linee Adriatiche Oceaniche» (Felszegi) e, con le «generiche», gli infligge un anno di reclusione con i benefici di legge.

ne di bancarotta plurima aggravata e continuata (Fasef) perché il fatto non sussiste, assolve ancora Antonio e Carlo Scabar, Pietro Artico, Ettore Scamperle, Fiorenzo Capurso, Giovanni Bencina, Umberto Marin, il dott. Cucchi, dott. Carbonaio, dott. de Toma, dott. Davanzo e dott. Di Bin dall'imputazione di bancarotta fraudolenta (Fasef) perché il fatto non costituisce reato.

Durante la disamina di quel dissesto, che ebbe notevole ripercussione sull'economia cittadina, il patrono valuta, attraverso gli insegnamenti della dottrina e della giurisprudenza, le ipotesi penali di bancarotta patrimoniale e documentale. Il prof. Nuvolone tiene una vera e propria lezione di diritto fallimentare, richiamandosi anche agli insegnamenti di maestri come Enrico De Nicola, Giacomo Delitala, del quale egli fu allievo, La Monica, Conti, Antolisei e alla giurisprudenza che promana dalla Suprema Corte.

L'oratore sostiene, quindi, che i ristorni del Felszegi, comportanti una trentina di imputazioni, furono determinati esclusivamente per sfuggire all'imposizione della Ricchezza Mobile mentre gli storni — sempre secondo il patrono — erano provvigioni, e a tale proposito si domanda se era legittimo pagare il tre percento all'ing Giacomelli.

«Tutto il complesso di imputazioni del dott. Carbonaio — conclude il prof. Nuvolone — per i tre processi e in particolare per quello inerente al Felszegi si basa su una serie di equivoci di fondo e di errori sia in fatto sia in diritto».

L'ultimo oratore della mattinata è l'avv. Guido Sadar, il quale assiste Ovidio Cornachin, Fiorenzo Capurso, Giovanni Bencina e Umberto Marin. Il patrono esordisce con un'approfondita disamina dell'aggrovigliata partita contabile, soffermandosi sulle singole voci, che illumina e commenta con l'esperienza da lui acquisita nei vent'anni durante i quali egli fu presidente di un grande istituto bancario.

Come coloro che l'hanno preceduto, l'avv. Sadar valuta criticamente la consulenza tecnica di ufficio, e a tale proposito afferma che «quella non è una perizia ma uno scherzo, un brutto scherzo». Nel toccare poi il tasto della distrazione dei beni, il patrono sostiene che «a tale illecito tutti i dipendenti, impiegati e tecnici, erano assolutamente estranei, e i miei assistiti non ebbero mai interferenza alcuna nelle società collegate, quali la «Crociere d'Oltremare». L'avv. Sadar è dell'avviso che al momento del tentato salvataggio del Felszegi, l'impresa era ancora possibile in quanto ne esistevano gli indispensabili presupposti. Il patrono si sofferma poi sul «dominus» di questa vicenda, cioè sul defunto ing. Giacomelli, un capitano d'industria che sapeva procacciare affari e reperire vertiginosi importi di denaro. Dopo avere soppesato la posizione processuale dei suoi difesi, l'avv. Sadar li definisce persone che agirono supinamente: firmarono i mutui e vennero poi condannati a pagare un debito contratto con il Fondo di Rotazione, rimettendoci il quinto dello stipendio.

Data l'ora notevolmente inoltrata, il Presidente sospende l'udienza e la rinvia alle 16. Nel pomeriggio prende la parola l'avv. Schivi, condifensore del dott. Carbonaio. Il patrono valuta in chiave critica l'intero iter istruttorio soffermando soprattutto sulle contraddizioni che, secondo il suo assunto, si rilevano in quell'elaborato.

Anche l'avv. Schivi prende in considerazione la partita squisitamente contabile, mettendo a fuoco quelle che per lui sono «manchevolezze e imprecisioni». Al termine della precisa analisi dell'ordinanza - sentenza del giudice istruttore, l'avv. Schivi conclude dicendo: «tutto il castello delle accuse deve crollare o, per lo meno, è inficiato dal quel dubbio che non consente una sentenza di condanna».

UN DIBATTITO A GENOVA

I vigili urbani e il diritto di sciopero

Un dibattito sul tema «Costituzione o Codice Rocco: è giusto privare l'agente di polizia giudiziaria del diritto di sciopero?» si è svolto a Genova alla presenza di un folto pubblico, composto prevalentemente da vigili urbani. Al dibattito hanno preso parte quattro avvocati, un pretore e un sindacalista.

E' stato ribadito l'anacronismo dell'articolo 20 del Codice Rocco che regola appunto il diritto di sciopero. «Finché il legislatore — ha detto un avvocato — non si deciderà a togliere da un codice di procedura penale le conseguenze di un regime di un'epoca dimenticata, i vigili continueranno ad essere considerati agenti a disposizione del Procuratore della Repubblica costituendo un ostacolo per una più vasta interpretazione della qualifica».

L'intricato e annoso problema è rimasto comunque irrisolto. Il pretore che partecipava al dibattito, alla domanda se è giusto privare i vigili urbani del diritto di sciopero, si è limitato a rispondere che è giusto porre delle limitazioni per la delicatezza delle funzioni che sono loro affidate.

In margine al dibattito è stato ricordato che a Genova, anni fa, ci fu uno sciopero dei vigili urbani che solidarizzavano con i dipendenti comunali. Nei loro confronti fu instaurato un procedimento penale con sentenza presso la prima sezione del tribunale. I vigili furono assolti per avere agito nell'erronea supposizione di esercitare un diritto.

Il PCI ha in programma per questa sera con inizio alle 20.30 nella sede di via Capitolina 3 un'assemblea della sezione universitaria «E. Curiel». Sarà trattato il tema: «La questione comunista e il 14.o congresso del PCI».

CONVERSAZIONE DEL PROF. GABRIELLI

Diritto di famiglia in fase d'evoluzione

Aspetti umani e tecnici della riforma precisati alla riunione del Lions Club

All'ultima riunione conviviale del Lions Club, il socio prof. Giovanni Gabrielli, docente di diritto civile nella facoltà di giurisprudenza della nostra Università, ha fatto il punto sull'attuale stadio di elaborazione legislativa del nuovo diritto di famiglia.

Infatti, il cosiddetto «progetto unificato» — approvato dalla Camera dei deputati ancora nella precedente legislatura e che aveva suscitato nell'opinione pubblica, ed anche fra i Lions, vivo interesse e approfonditi dibattiti — è stato fatto oggetto di notevoli modificazioni e integrazioni da parte del Senato, che lo ha ripreso in esame durante la legislatura ora in corso. Il nuovo testo, approvato dal Senato poche settimane fa e che ora è all'esame della competente commissione della Camera, è ancora pressoché ignorato dall'opinione pubblica.

Di particolare interesse è stata, pertanto, l'illustrazione delle modificazioni e delle integrazioni che il prof. Gabrielli ha particolareggiatamente fornito, testo alla mano. Tanto più che il disegno approvato ora dal Senato sembra destinato ad andare in vigore, senza ulteriori variazioni, entro l'anno in corso.

L'oratore si è particolarmente soffermato su questi aspetti della riforma che presentano un più accentuato interesse per l'ambiente degli operatori professionali del diritto: soprattutto, quindi, sul nuovo regime dei rapporti patrimoniali fra coniugi e delle successioni per causa di morte. E, con riguardo a questi argomenti, ha illustrato anche il contenuto delle disposizioni transitorie destinate a regolare la delicata fase di passaggio fra l'applicazione della vecchia legge e quella, integrale, della nuova.

Al termine dell'esauriente e applaudita conversazione sono intervenuti, per porre quesiti, alcuni soci. L'interrogativo formulato dal dott. Zetto circa i riflessi che il nuovo istituto della comunicazione fra coniugi avrà in ordine alla pubblicità tavolare dei diritti immobiliari ha offerto al prof. Gabrielli lo spunto per chiarire anche questi aspetti tecnici della riforma.

Concorso della Marina a posti per laureati

E' stato bandito un concorso per esami a 18 posti di sottotenente di vascello (CM) in s.p.e. nel corpo di commissariato militare marittimo.

Sono ammessi i laureati in economia e commercio, in giurisprudenza, in scienze coloniali e in scienze marittime. Le prove scritte si svolgeranno nella sede dell'Accademia navale di Livorno il 15, 16 e 17 luglio; quelle orali nella terza decade di settembre.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da lire 700, dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 28 prossimo al ministero della Difesa - Direzione generale per il personale militare della marina (Maripers) - 5.a divisione stato e avanzamento ufficiali. Informazioni particolareggiate possono essere richieste alla Capitaneria di porto.

Problemi della minoranza. Stasera con inizio alle 20, per iniziativa del circolo studi politici e sociali «P. Tomazic» si terrà nella sede di largo Barriera Vecchia 14 una conferenza pubblica con dibattito sul tema: «Il 14.o congresso del PCI ed i problemi della minoranza». Relatori saranno fra gli altri i parlamentari on. Bernetic e on. Skerk.

DOMENICA L'ESPOSIZIONE NEL QUARTIERE FIERISTICO

L'ARISTOCRAZIA CANINA IN MOSTRA A MONTEBELLO

Alla decima edizione dell'attesa rassegna internazionale parteciperanno oltre quattrocento esemplari d'ogni razza

(F. M.) *A Montebello è in programma per domenica prossima la decima esposizione internazionale canina promossa dal Gruppo cinofilo triestino con l'appoggio dell'Azienda di soggiorno e dell'Ente Fiera, nel cui comprensorio oltre quattrocento animali saranno ospiti in gabbie disposte sotto le tettoie ai lati dei viali. La manifestazione si prospetta varia e attraente. Durante tutta la giornata in otto appositi recinti gli esemplari in mostra verranno esaminati e vagliati da altrettanti giudici. Per ciascuna razza si procederà all'assegnazione di una qualifica e di una classifica relativa ai singoli soggetti, alle coppie e ai gruppi. Seguirà un ulteriore confronto fra gli esemplari prescelti per l'aggiudicazione del premio d'onore.*

Quest'ultima e avvincente fase della manifestazione si svolgerà in un unico «recinto» o «ring». I premi d'onore saranno attribuiti da una giuria speciale che terrà conto nella sua valutazione di cinque grandi categorie in cui i cani saranno suddivisi e precisamente: gruppo razze da ferma, spaniels e retrivers; gruppo razze da utilità; gruppo segugi e levrieri; gruppo terriers e bassotti; gruppo razze da compagnia. Quelli che conseguiranno le migliori qualificazioni verranno poi ancora valutati ai fini dell'assegnazione del CAC (certificato di attitudine al campionato italiano) o del CACIB (certificato di attitudine al campionato internazionale. Nel caso che emerga un soggetto dotato di eccezionali qualità, la giuria potrà anche proclamare ufficialmente il vincitore assoluto della competizione.

Per le iscrizioni, ormai chiuse, soggetti sono stati ripartiti — a parte la categoria dei cosiddetti «campioni» — in diverse classi: la classe libera (per esemplari che abbiano almeno 15 mesi di età), classe giovani (per cani inclusi tra i 9 e i 24 mesi di età) e classe LIR. Quest'ultima classe è riservata agli esemplari che si qualificano di razza pura, ma siano sprovvisti di certificato d'origine. Praticamente qualsiasi proprietario può iscrivere il cane per ricevere un giudizio LIR: se l'esito dell'esame è positivo, viene rilasciato un certificato in base al quale il soggetto capostipite può essere iscritto nel LIR, che è appunto il Libro italiano riconosciuti.

Durante la decima esposizione internazionale canina di domenica, funzioneranno tutti i servizi indispensabili al suo perfetto funzionamento e sarà aperto un bar-ristorante per i visitatori. La manifestazione si concluderà con il conferimento dei premi in palio che saranno consegnati ai proprietari dei cani dalle numerose autorità invitate alla mostra. Alla rassegna cinofila, parteciperanno esemplari purissimi non solo italiani, ma anche austriaci, jugoslavi, tedeschi, danesi e olandesi. Una vera festa dell'«amico dell'uomo» cui non mancherà il meritato successo.

Radiologia diagnostica: parla il prof. Piazza

Per la scuola di specializzazione in radiologia diagnostica stasera con inizio alle 18, nell'aula di via della Pietà 1/2 dell'Istituto di anatomia patologica dell'Università, il prof. Giovanni Piazza, docente di radiologia nell'Università di Padova, terrà una conferenza sul tema: «La diagnostica radiologica dei traumi chiusi del torace».

L'ULTIMA UDIENZA

Il Tribunale proscioglie, infine, il dott. Carbonaio, Marin, Cornachin, il dott. Cucchi e Bencina dall'accusa di bancarotta fraudolenta plurima aggravata e continuata (Felszegi) perché il fatto non sussiste, e ordina la restituzione ai legittimi titolari delle somme di denaro in giudiziale sequestro. Le persone rimaste coinvolte nella vicenda che, tra istruttoria e rinvii del dibattimento, si è protratta per oltre sette anni, hanno accolto con manifesta commozione la lettura della sentenza: qualcuno ha abbracciato il proprio difensore e tutti avevano gli occhi lucidi.

La settima e ultima udienza del dibattimento, incentrato sui fallimenti del Felzegi, della società «La Corsara» e della Fasef, unificati, com'è noto, sotto il profilo della connessione soggettiva, si era iniziata alle 9 davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Amodio, P.M. dott. Brenci, cancelliere Messineo.

Accesa la fase conclusiva della battaglia defensionale: in apertura di udienza il prof. Sergio Kostoris deposita una documentata memoria per il suo assistito, il dott. Cucchi, e per Bruno Artico prende, quindi, la parola l'avv. Lettis, il quale termina la propria arringa con la richiesta dell'assoluzione piena del suo assistito, conclusione cui perverranno tutti gli altri patroni.

L'avv. Alfieri (dott. Vittorio Di Bin) perora l'assoluzione del suo raccomandato perché il fatto non sussiste, l'avv. Masucci (Roberto Pascoli) si batte per un proscioglimento determinato da difetto dell'elemento psicologico ossia del dolo. L'avv. Ulcigrai perora le sorti dei fratelli Carlo e Rinaldo Scabar della Fasef.

Il patrono ripercorre tutte le tappe del dissesto della società e, nel corso della rievocazione, afferma che Rinaldo Scabar diede comunicazione a banche e creditori dell'imminente fallimento, e se egli dichiarò di versare in quella particolare situazione, è chiaro ed evidente che i due fratelli non sono né avventurieri né bancarottieri». L'avv. Ulcigrai censura il perito perché questi non si sarebbe soffermato sulla mancata concessione di un mutuo, che costrinse gli imprenditori dell'azienda ricorrere al credito privato con un mutuo di 15 milioni di lire e, con tale operazione, essi diedero in garanzia tutti i beni immobili di cui erano titolari.

Nel 1959 — sempre secondo il patrono — gli Scabar scrissero all'ing. Giacomelli per dichiararsi sempre disposti a battersi per la salvezza della Fasef. Al momento della liquidazione, essi onorarono sino all'ultimo debito, rimettendoci ogni cosa e trovandosi poi addosso una caterva di imputazioni. L'avv. Annoscia (cap. Ettore Scamperle) parla brevemente per chiedere che il suo difeso vada assolto per non avere commesso il fatto.

In difesa del dott. Bruno Carbonaio, prende poi la parola il prof. Nuvolone del Foro di Milano, il quale inizia la propria arringa manifestando profonda ammirazione nei confronti del Presidente per il modo con cui ha saputo condurre l'intricata causa. L'oratore dà poi atto al P.M. d'avere ridimensionato entro certi limiti il processo, escludendo, tra l'altro, il suo assistito dalle vicende della «Corsara» e della Fasef. Dopo avere accennato ai travagli delle due società, il prof. Nuvolone entra nel vivo del «crack» dei Felszegi, che venne dichiarato fallito con sentenza del Tribunale del 31 gennaio del 1968.

Durante la disamina di quel dissesto, che ebbe notevole ripercussione sull'economia cittadina, il patrono valuta, attraverso gli insegnamenti della dottrina e della giurisprudenza, le ipotesi penali di bancarotta patrimoniale e documentale. Il prof. Nuvolone tiene una vera e propria lezione di diritto fallimentare, richiamandosi anche agli insegnamenti di maestri come Enrico De Nicola, Giacomo Delitala, del quale egli fu allievo, La Monica, Conti, Antolisei e alla giurisprudenza che promana dalla Suprema Corte.

L'oratore sostiene, quindi, che i ristorni del Felszegi, comportanti una trentina di imputazioni, furono determinati esclusivamente per sfuggire all'imposizione della Ricchezza Mobile mentre gli storni — sempre secondo il patrono — erano provvigioni, e a tale proposito si domanda se era legittimo pagare il tre percento all'ing Giacomelli.

«Tutto il complesso di imputazioni del dott. Carbonaio — conclude il prof. Nuvolone — per i tre processi e in particolare per quello inerente al Felszegi si basa su una serie di equivoci di fondo e di errori sia in fatto sia in diritto».

L'ultimo oratore della mattinata è l'avv. Guido Sadar, il quale assiste Ovidio Cornachin, Fiorenzo Capurso, Giovanni Bencina e Umberto Marin. Il patrono esordisce con un'approfondita disamina dell'aggrovigliata partita contabile, soffermandosi sulle singole voci, che illumina e commenta con l'esperienza da lui acquisita nei vent'anni durante i quali egli fu presidente di un grande istituto bancario.

Come coloro che l'hanno preceduto, l'avv. Sadar valuta criticamente la consulenza tecnica di ufficio, e a tale proposito afferma che «quella non è una perizia ma uno scherzo, un brutto scherzo». Nel toccare poi il tasto della distrazione dei beni, il patrono sostiene che «a tale illecito tutti i dipendenti, impiegati e tecnici, erano assolutamente estranei, e i miei assistiti non ebbero mai interferenza alcuna nelle società collegate, quali la «Crociere d'Oltremare». L'avv. Sadar è dell'avviso che al momento del tentato salvataggio del Felszegi, l'impresa era ancora possibile in quanto ne esistevano gli indispensabili presupposti. Il patrono si sofferma poi sul «dominus» di questa vicenda, cioè sul defunto ing. Giacomelli, un capitano d'industria che sapeva procacciare affari e reperire vertiginosi importi di denaro. Dopo avere soppesato la posizione processuale dei suoi difesi, l'avv. Sadar li definisce persone che agirono supinamente: firmarono i mutui e vennero poi condannati a pagare un debito contratto con il Fondo di Rotazione, rimettendoci il quinto dello stipendio.

Data l'ora notevolmente inoltrata, il Presidente sospende l'udienza e la rinvia alle 16. Nel pomeriggio prende la parola l'avv. Schivi, condifensore del dott. Carbonaio. Il patrono valuta in chiave critica l'intero iter istruttorio soffermando soprattutto sulle contraddizioni che, secondo il suo assunto, si rilevano in quell'elaborato.

Anche l'avv. Schivi prende in considerazione la partita squisitamente contabile, mettendo a fuoco quelle che per lui sono «manchevolezze e imprecisioni». Al termine della precisa analisi dell'ordinanza - sentenza del giudice istruttore, l'avv. Schivi conclude dicendo: «tutto il castello delle accuse deve crollare o, per lo meno, è inficiato dal quel dubbio che non consente una sentenza di condanna».

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Quattro al Cifap

Gec, Girolomini, Nardone, Pozrù al Cifap, in via San Francesco 2, secondo piano. Livio Gec trasforma vasi e fiori in eleganti arabeschi liberty, accentuando così, mediante la stilizzazione, il senso surreale delle piante tentacolari e dei recipienti anatomici.

Flavio Girolomini impiega il polistirolo espanso; lo scava a guisa di matrice silografica e lo ricopre di colori acri, rosso, nero, giallo, insistendo sul tema del nudo seduto visto di fianco.

Antonio Nardone è fra i quattro il meno prevedibile e il meno scontato. Muove da inviluppi cubistici — se è lecito trasferire codesto principio ordinatore nel campo dei solidi generati da curve — e rafforza la componente espressionistica fino alla deformazione grottesca del volto. Da qui nasce la vignetta che riprende e unifica gli stilemi in qualcosa che può essere detto soltanto visivamente: «La difesa»: l'ombrello del passante genera un turbine che solleva sulle nubi il filosofo beatamente contemplante nella sedia a sdraio; è la difesa dalla realtà a separarci dalla realtà.

Sergio Pozrù svolge un tipico paesaggismo impressionistico che si avvale di composizioni in diagonale su tonalità morbide.

Sociale Endas

Mostra sociale all'Endas. Al sodalizio va riconosciuto il merito di aver aperto le porte ai giovani. Significativo, al riguardo, il primo premio a Giorgio Cisco che segue con intelligente partecipazione i recenti sviluppi della pittura. Incalzano i giovanissimi: premiato Giovanni Bacchetti che è la scoperta di questa mostra; segnalato Franco Stagni, segnalabile a nostro giudizio Mario Tiberio.

Non è che le nostre generazioni facciano brutta figura. Basta la favola dei diavoletti, raccontata con incantevole grazia da Pedra Zandegiacomo, a difenderci. Espongono fuori concorso i giurati: Ferruccio Bernini, Renato Borri, Livio Cavezzo, Livio Grimalda.

Secondo e meritatissimo premio a Desiderio Svara e quarti ex aequo Margherita Tauceri e Antonio Mihelic. Segnalati: Giorgio Laurenti, Bruno Mandero, Lucilla Cordi Fabris, Antonietta Beltrame. Aggiungiamo qualche indicazione doverosa: Pina Bonazza, Beatrice Muvia, Euro Bellentini, Claudia Semerani, Aldo Santieri, Giovanni Sessi. E gli altri alla prossima occasione che ci auguriamo sia prossima, poiché artisti e organizzatori dell'Endas si sono fatti onore.

GEROSA

Ida Gerosa alla Sofianopulo. Romana, diplomata alla Scuola statale di arti ornamentali, attiva nella pittura su stoffa, nella ceramica, nel mosaico e nella pittura a olio, viene presentata da Tito Amodei, il quale ci invita a una lettura purovisibilista di pozzanghere e timoni.

In realtà l'evoluzione stilistica della Gerosa, quale risulta dall'ordinamento della mostra, muove da radicali novecentistici (le grandi figure e le chiuse muraglie di taglio rironiano, le accensioni di colore derivate dalla scuola romana) e quelle componenti espressionistiche, che all'inizio sono struttura portante, diventano poi il binario d'una ricerca prevalentemente formale.

Il trapasso è marcato dalle vedute di scorci urbani filtrate oltre una lente deformante che incurva a sfera i piani attorno al punto di vista. Si arriva a soluzioni astratte — stalattiti di ghiaccio, pozzanghere, timone, vele, nevicata — assai vicine ai modi della pittura americana pre-pop. Non mancano ritorni di fiamma in senso romantico, come si vede con il ritratto del pagliaccio.

Il lavoro della Gerosa è guidato in ogni fase da un severo controllo del vocabolario pittorico, così da ridurlo a poche parole fortemente significative e collegabili, quindi, fra di loro, benché cambi la direzione del lavoro stesso.

I. N.

UCV CIT VIENNA
24-27 APRILE
Viaggio in pullman, visite città, mezza pensione, stanze con bagno lire 67.000, più tassa.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Trieste - P. Unità 6, telef. 62621

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Narcisa Andriolo nel I anniv. (10-4) dal marito Guido 5000 pro Istituto Terestano Casa di Nazareth e 5000 pro «Famiglia Umaghese San Pellegrino».

In memoria di Nella Doria Cambon nel XXVII anniv. dai figli Dario e Gioconda Doria 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Luigi Trevisan nel IX anniv. dai familiari 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Erminia e Romolo Filosa nel XIX anniv. da Licia, Enny ed Eleonora 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Aniceta Tarsitani per l'80.o compleanno (10-4) dal marito Alessandro 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Anny Zumin nel VI anniv. dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ireneo Bossi nel V anniv. dalla moglie e figlio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rodolfo Pieri nel XIII anniv. (10-4) dalle sorelle 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Ex allievi).

In memoria di Anna ed Erminio Cattelani nel XXXV anniv. dal figlio Attilio 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Marco Pison nel trigesimo dalla moglie Rita e dalla figlia Mariella 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalle sorelle Maria e Natalia con il marito Augusto Viola e dai nipoti Bruno e Lucia Tedeschi 30.000 pro «Fondo Claudio Viola» (Liceo «G. Oberdan»).

In memoria di Gina Vessilli nel trigesimo dalla sorella Lina 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla cognata Giorgina Vessilli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alberto Brun-Rizza nel IV anniv. dalla moglie 5000 pro Chiesa San Luigi e 5000 pro CBST; dalla nipotina Alessandra 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Liliana ed Emilio Mari 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del prof. Casimiro Crepaz nel XXVIII anniv. dai figli Laura, Giorgio, Mario e famiglie 15.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo prof. C. Crepaz).

In memoria di Eugenio Marsilli nell'anniv. dai figli Marino e Liliana 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Quargnal nel VII anniv. dalla moglie e dai figli 15.000, dal cognato 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Orio Santon nel IV anniv. dalla famiglia 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria del dott. Giovanni Sarti da Elena De Carli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Silva S.I. vestri 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Benedetti da Ilda e Odette Cossetto 5000 pro ECA; dalla famiglia Salvi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei cari defunti da Carla Desilia 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pierina Sanzin da Renata Rossignoli 5000 pro ECA.

In memoria di Maria Segato nata Longo da Tullia e Paolo Longo 16 mila pro «Fameia Capodistriana» e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle cugine Pierina e Paola 10.000 pro «Famela Capodistriana» e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Da E. B. 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Olga Galetto da Elisabetta Martini e famiglia Foipini 20 mila pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Longo 5000, dalla famiglia Calandra di Roccolino 5000, dalla famiglia Baccara 5000, dalla famiglia Parasuco 5000, dalla famiglia Balbi 5000, dalla famiglia Fonda 3000, dalla famiglia Andri 5000, dalla famiglia Cernigoi 5000 e dalla famiglia Rampas 5000 pro ECA.

In memoria di Carlo Maglica da Aurella e Mario Giorgi 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giorgina Pavan dalla cugina Maria Pitacco 3000 pro Centro di Solidarietà.

In memoria del geom. Vittorio Tonelli da Bruna e Mario Bonazza 5000 pro Ospedali Riuniti; da Anna e Giuseppe Calcagnoli 10.000, da Mario Malazzi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Emma Cucagna 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore.

In memoria del dott. Vito Silvestris da Giovanna, Piero, Carlo, Paolo, Zanetto de Manzini e famiglie 50.000, da Maria e Giuseppe Micoli 25.000 pro Chiesa parrocchiale di Duino; dal dott. Giuseppe Vidi 10 mila pro Fondo ass. dott. commercialisti «M. Renzi»; da Fulvio de Suvich 10.000, da Giorgio, Claudia e Franca Comisso 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lapo e Aura Legat 5000 pro CRI; da Dino Cibin 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Maria Grazia e Giorgio Redivo 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; da Rosetta Buchereinr 5000, da Giorgio e Alda Maffei 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Pina e Barbara Diego 10.000 pro Ente nazionale protezione animali; da Gianna e Sergio Del Piero 20.000 pro ECA; da Dora e Fabio Ancona 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del cav. uff. Virgilio Gallico da Bepi e Clelia Ferri 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Romano Pecile 5000 pro Fondo «del Toso»; dalle famiglie Magliaretta e Tamaro 5000 pro CRI; da Medea Geniram e Bruna Venier 5000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Marchi 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

Da P. S. 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Vito Silvestris da Laura e Giorgio Mazzaroli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro ANFFaS e 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Giustina e Antonio Zerial 3000, da Orietta Spangher 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Enzio Volli 25.000 pro Borsa di studio avv. Ugo Volli (Università degli Studi di Trieste); da Edoarda Sanchini 10.000 pro ANFFaS; da Elena e Giacomo Borruso 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Bruno Steppi Tortesi dal fratello Paolo, cognata e nipote 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vita Lucia Marzulli ved. Mezzaroba da Alberta Penso, Silvia Volpi, Corradina Furlan ed Elsa Marzona 8000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Nicola De Lucia da Maria e Glauco Fogazzaro 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Silvestro Gregori da Stellia e Claudio Nefedly 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giuseppe Zanni da Silvano e Silvana Bassi 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Silvano Divis da Claudia e Roberta Wernigg 7000 pro Istituto Rittmeyer; da Ottilia e Fulvio Ciani 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Arturo Bolago dalla famiglia Umberto Rizamonti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 9 APRILE 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro			
	min.	max	min.	max	minimi e massimi								min.	max
Bietole	120	350	280	600	380	480	420	580	480	680	280	560	360	600
Carciofi (pezzo))	15	160	30	240	50	200	40	180	45	200	50	180	—	50
Cavoli cappucci	100	173	220	400	240	280	160	280	240	360	240	380	160	200
Cetrioli	518	575	980	1400	1000	1200	1000	1080	—	1200	880	1300	—	1300
Cicoria	120	216	200	480	240	280	280	360	280	320	260	480	200	320
Cipolla	80	230	160	360	200	280	240	320	220	280	240	300	240	260
Finocchi	115	173	200	400	280	360	200	360	320	440	240	380	180	280
Insalatina loc.	600	1000	1200	2400	1400	1800	1200	2000	1800	2000	1200	1600	—	2200
Lattuga	96	420	480	1000	580	700	780	880	580	680	580	680	480	600
Limoni I	184	219	280	520	360	400	360	480	360	480	360	480	340	350
Melanzane	575	805	—	1600	—	1200	1400	1600	—	1600	1600	1800	1180	1480
Patate	60	120	140	240	140	180	180	240	180	240	160	220	98	170
Patate novelle	300	345	380	480	380	420	360	440	420	480	360	480	400	480
Peperoni verdi	805	1080	1600	2000	—	1600	—	1400	—	1680	1400	1800	—	1680
Piselli	403	495	680	1000	760	880	—	880	980	1100	680	880	680	980
Pomodoro	345	850	800	1200	780	880	780	960	—	980	780	1200	780	980
Radicchio verde I	1000	1500	1800	2800	—	2000	2000	2500	1800	2800	—	2000	—	—
Radicchio verde II	400	600	1200	1600	1200	1400	1200	1500	1200	1600	1300	1400	—	1400
Spinaci	96	400	280	600	—	480	460	480	480	560	280	580	280	600
Zucchine	345	460	580	880	680	880	680	780	680	880	680	880	620	780
Arance tarocchi	265	368	280	680	280	480	280	480	280	600	280	560	260	480
Banane Ciquita	570	600	680	800	760	800	680	780	—	760	760	780	720	760
Fragoloni	1700	2000	2400	350	—	—	—	2600	—	3000	2800	3500	—	2400
Mele Delizia Starck	265	403	320	680	360	480	480	560	400	560	380	580	370	480
Mele Jonathan	138	265	240	480	320	380	320	480	320	440	380	480	—	—
Pere	184	207	240	400	280	360	340	480	280	760	280	680	260	480
Pompelmi	230	300	340	480	400	480	380	480	320	440	380	480	360	400

RIUNIONE DI ESPERTI A RONCHI DEI LEGIONARI

L'aereo vettore ideale del movimento turistico

Individuati i potenziali mercati di grande interesse Opportunità di organizzare viaggi «tutto compreso»

Si è svolta nella sede dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari una riunione nel corso della quale, gli operatori turistici pubblici e privati e i dirigenti dell'aeroporto hanno esaminato i problemi connessi allo sviluppo del turismo regionale e la funzione dello scalo regionale nell'ambito dell'attività turistica, quale strumento di sviluppo e di promozione di questa attività.

Alla riunione, oltre all'assessore Romano, hanno partecipato il prof. Ferrari, presidente del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi, i rappresentanti dei quattro Enti provinciali del turismo, delle Aziende di soggiorno e turismo (tra cui quelle di Trieste, Sistiana, Muggia e Grado) e operatori delle principali agenzie di viaggio del Friuli - Venezia Giulia.

L'assessore regionale al turismo Romano aprendo i lavori, ha rilevato la sempre maggiore importanza che è venuto ad assumere il mezzo aereo quale vettore del traffico turistico mondiale e il progressivo espandersi del suo uso, i cui effetti, sia pur quantitativamente limitati, sono stati sentiti anche nel Friuli - Venezia Giulia.

Dopo aver ricordato come fin dall'inizio della sua attività, l'amministrazione regionale sia intervenuta a favore del potenziamento delle strutture dello scalo aeroportuale di Ronchi e del suo traffico passeggeri.

Da parte sua il presidente del Consorzio per l'Aeroporto giuliano, prof. Ferrari, dopo aver ricordato come il 1974 sia stato l'anno nero per il turismo, con un calo della domanda turistica estera del 10 per cento circa, si è soffermato sui problemi che debbono essere superati per una utilizzazione più ampia delle infrastrutture esistenti, sia quelle prettamente turistiche sia quelle aeroportuali.

Tra questi problemi il prof. Ferrari ha indicato il riequilibrio territoriale nella distribuzione delle attrezzature turistiche e ricettive: l'incentivazione delle attrezzature complementari quali servizi di ristoro, sportivi, stabilimenti termali e balneari, infrastrutture per gli sports invernali, porti turistici; la salvaguardia dell'ambiente naturale e del paesaggio dagli inquinamenti e dalla speculazione; la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico, lo sfruttamento delle risorse destinate alla promozione delle vendite e alla pubblicità.

Nella discussione che si è aperta, sono stati illustrati le iniziative e gli interventi necessari per raggiungere gli obiettivi di un maggiore sviluppo turistico. In particolare è stata rilevata l'opportunità: di una maggiore e più incisiva attività promozionale basata anche su combinazioni di «viaggio tutto compreso» e su una pubblicità che preveda anche un «depliant» predisposto con la collaborazione di tutti gli agenti di viaggio.

BARRIERA AL TRAFFICO



(Italfoto)

Sono iniziati ieri in Barriera gli scavi (e i primi disagi per gli automobilisti) per l'innesto dei torrenti sotterranei nel collettore che convoglierà le fognature urbane alla stazione di depurazione di Servola, eliminando lo scarico inquinante del Chiave nelle acque portuali; analoghi cantieri interesseranno piazza Libertà e via Battisti, simultaneamente, con grave intralcio al traffico

Cronache degli spettacoli

L'orchestra Paul Kuentz alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo sarà ospite della Società dei concerti l'Orchestra da camera Paul Kuentz di Parigi. Il programma comprende il Concerto per quattro viole in re min. di Charpentier, il Concerto in re min. per viola d'amore di Vivaldi del quale sarà solista Monique Fresca-Colombier, il Concerto in re per due corni di Telemann, l'Adagio per archi op. 11 di Barber, le Danze popolari romene di Bartok e alla fine la Suite sinfonica con due corni in fa magg. di Mouret. Per le composizioni di Telemann e Mouret solisti di corno saranno Daniel Catalanotti e Gérard Michel.

Film di Camerini alla Cappella

Solo oggi, alle ore 19 e 21,30, per il ciclo dedicato al cinema italiano del periodo fascista, la «Cappella Underground» presenterà il film «T'amerò sempre» diretto nel 1933 da Mario Camerini e con l'interpretazione di Elsa De Giorgi e Nino Besozzi.

OGGI AL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Impegnativo concerto di Silvia Tarabocchia

La «Sequenza» di Marco Sofianopulo in prima esecuzione

Questa sera al Circolo della cultura e delle arti la pianista Silvia Tarabocchia, terrà un pubblico concerto su invito della sezione musica.

Diplomata a pieni voti al Conservatorio Tartini di Trieste, e proveniente dalla scuola di Maureen Jones e Dario Derosa, la giovane pianista, eseguirà la Partita VI di Bach, la Sonata postuma in la maggiore di Schubert, la Suite op. 14 e le Danze rumene di Béla Bartok e in prima esecuzione la «Sequenza» del giovane compositore triestino Marco Sofianopulo.

Il concerto che avrà inizio alle ore 21 nella sala maggiore del C.C.A., è libero a tutti.

Rosy Barsony voce d'eccezione

L'odierna trasmissione della rubrica «Nel paese dei sorrisi» curata da Gianni Gori, in onda da Radio Trieste alle 15.10, oltre agli ospiti di turno invitati a rievocare il mondo dell'operetta (Willy Lukacs e il giornalista Lino Pilotti), ospiterà una voce d'eccezione, quella di Rosy Barsony.

La soubrette ungherese, ancora popolarissima nella nostra città, saluterà nel corso di un collegamento registrato con Vienna i suoi ammiratori, ricordando le sue esibizioni al Castello di San Giusto negli anni cinquanta. Della Rosy Barsony «anni-trenta», invece, daranno una vivace immagine sonora alcune rarissime incisioni delle operette di Abraham, realizzata a Londra.

Incontro al C.C.A. con Manon Lescaut

Per il ciclo promosso dall'Associazione triestina amici della lirica e dal CCA, domani, con inizio alle ore 19, nella sala maggiore di via San Carlo 2, si terrà l'incontro con i protagonisti di Manon Lescauti, tanto applauditi nelle rappresentazioni in corso al Teatro Verdi. Come di consueto, l'incontro si svolgerà sul filo di brevi interviste agli ospiti. Ingresso libero.

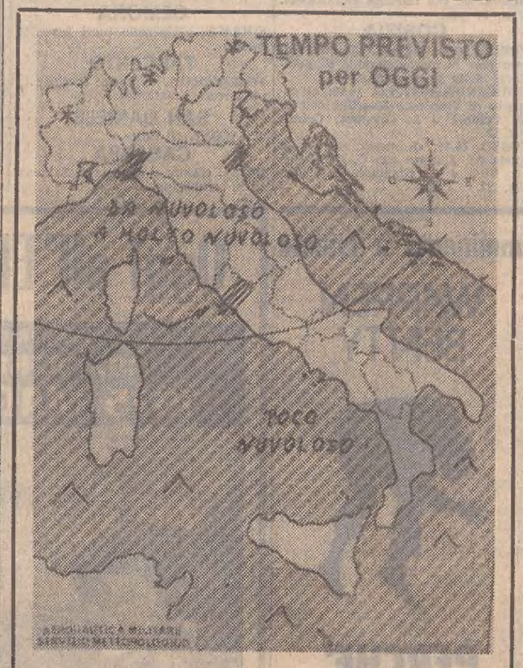
Duemila pini sul Carso con l'Escai XXX Ottobre

Domenica, l'Escai XXX Ottobre ritorna a piantare i pini neri di quel bosco che, con il consenso del Comune di Trieste, sarà chiamato Emilio Comici.

In questi giorni sono state preparate altre 1000 buche per raccogliere altri 2000 pini. Si tratta, come si vede, di un rimboschimento che trova riscontro solo in quelli organizzati a suo tempo.

L'Escai XXX Ottobre lancia ancora un appello ai giovani volonterosi e soprattutto agli organismi scolastici, affinché aderiscano all'opera intrapresa. Domenica, la partenza è fissata alle ore 8 dà piazza Oberdan. Le iscrizioni sono accettate fino a sabato mattina presso la segreteria di via S. Pellico 1, telefono 68795.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana molto nuvoloso con piogge intermittenti e temporali con associate grandinate. Dal pomeriggio tendenza a parziali schiarite a iniziare dal Piemonte e della Liguria. Sulle restanti regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità con piogge e temporali.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	10	15	Bologna	10	17	Roma-N.	10	16
Bolzano	3	14	Firenze	8	18	Fiumic.	10	15
Verona	5	13	Pisa	10	16	R.-Eur	10	19
Venezia	8	13	Ancona	9	15	Campob.	3	14
Milano	5	15	Perugia	5	13	Bari	5	22
Torino	4	14	Pescara	4	18	Napoli	5	16
Genova	11	15	L'Aquila	3	15	Potenza	2	16
						Catanzaro	6	18
						Reggio C.	6	18
						Messina	10	17
						Palermo	10	17
						Catania	5	18
						Alghero	4	16
						Cagliari	4	15

Sfondati due negozi a colpi di pietra

A colpi di pietra ignoti malviventi hanno sfondato la scorsa notte i cristalli delle porte di due negozi in viale XX Settembre 21 e in via Timeus 4, entrambi di proprietà del commerciante Raffaele Norcia, abitante in via Chiadino 7. Dall'interno hanno asportato 150 paia di blue jeans, 5 giacche da uomo, 20 maglie per signora, 15 pullover, 7 giubbotti oltre agli spiccioli e a gettoni telefonici trovati nei registratori di cassa. Il danno — come ha dichiarato il denunciante — ammonta a un milione e mezzo di lire.

I carabinieri della stazione di Cologna, comandati dal maresciallo Paschetto, hanno immediatamente dato inizio alle indagini e sono riusciti a recuperare quasi tutta la refurtiva (1.200.000 lire) occultata tra i cespugli dei giardini pubblici di via Giulia. Il maresciallo Paschetto ha anche forti sospetti su tre giovani jugoslavi tra i 17 e i 22 anni, i quali potrebbero essere gli autori del furto con scasso.

FUMATA NERA A DUINO - AURISINA

Aggiornati i lavori della comunità montana

Dubbi sulla legittimità di alcune deleghe L'assessore Hrescak presidente provvisorio

La prima seduta dell'assemblea della Comunità montana del Carso, la quale riunisce i Comuni il cui territorio ricade nel Carso triestino e goriziano, si è tenuta lo scorso sabato nella sala del Consiglio comunale di Duino-Aurisina, ma è stata aggiornata a dopodomani dopo essersi conclusa con un nulla di fatto.

Dopo i discorsi augurali e di benvenuto del sindaco di Duino-Aurisina e dell'assessore regionale agli enti locali, l'assemblea — la quale è stata convocata con enorme ritardo, se è vero che talune amministrazioni hanno designato i propri rappresentanti fino dal febbraio dello scorso anno — si è arenata di fronte a due ostacoli tecnico-burocratici: un paio di sindaci, precisamente quelli di Trieste e di Doberdò del Lago, hanno delegato a rappresentarli altrettanti assessori del proprio stesso partito, e sono sorti dubbi sulla legittimità di tali deleghe; in secondo luogo, nell'elenco dei membri dell'assemblea che gli uffici regionali hanno consegnato alla presidenza dell'assemblea stessa figuravano regolarmente tutti i sindaci del Goriziano e, chissà perché, nessun sindaco della provincia triestina.

E' stato perciò possibile, dopo una serie d'animate discussioni, eleggere una presidenza soltanto provvisoria, nella persona dell'assessore comunale triestino Hrescak, in quanto il più anziano di età, e aggiornare senz'altro i lavori d'una settimana.

Nel corso del dibattito è stata avanzata perfino l'ipotesi che l'errore tecnico fosse da collegarsi con le difficoltà d'ordine politico in atto fra i partiti della maggioranza di centro-sinistra, tant'è vero che la Comunità del Carso è l'ultima a venire insediata in campo regionale ed è anche l'unica in cui vi sia la possibilità di una maggioranza politica diversa da quella di centrosinistra.

I comunisti, intanto, hanno definito «sconcertante», in un loro comunicato, il fatto che «la seduta d'insediamento della Comunità montana del Carso, così a lungo dilazionata, ha dovuto concludersi senza la possibilità di passare all'elezione dei suoi organismi di direzione: un ulteriore ritardo, ed un'ulteriore dilazione, si sono così aggiunti alla serie già lunghissima delle pratiche ritardatrici che sono state messe in opera per impedire a questa Comunità di entrare in possesso delle sue funzioni e d'iniziare il suo lavoro a beneficio delle popolazioni del Carso».

Nella sede del Circolo culturale «Il Carso», in via Mazzini 32, proseguono gli incontri dedicati ai vari aspetti dell'ambiente carsico. Oggi, alle ore 19, parlerà il prof. Forti sul tema «Lo sviluppo del carsismo e i suoi aspetti più importanti».

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

336: pensionamento inefficace

«A seguito di quanto pubblicato sul giornale del 30 gennaio u.s. nella rubrica "Lavoro e Previdenza nelle Segnalazioni" desidererei in certo qual modo continuare l'argomento "Legge 336 pensionamento inefficace" imposto dalla signora Noris Variani - Levi; e continuare l'argomento nella speranza che qualche esperto di diritto avvocato o magari magistrato abbia la compiacenza di chiarirmi il seguente quesito:

«Fermo restando che nulla è mutato per quanto concerne l'art. 11 del R.D. 16-3-1942 n. 262 — Codice Civile — che recita: — Efficacia della Legge nel tempo: La legge non dispone che per l'avvenire: essa non ha effetto retroattivo.

«Stabilita la nullità del D. L. 8-7-1974 n. 261 modificato dalla legge 14-8-1974 n. 355 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di martedì 20 agosto 1974 e pertanto, a norma dell'art. 10 del predetto R.D. 16-3-1942 n. 262, diventata operante il 4 settembre 1974; mi domando:

«1) come può la legge 355 del 14-8-1974 invalidare tutte le domande presentate anteriormente alla predetta data 14 settembre 1974, non solo, sempre nella 355 si giunge a stabilire nell'art. 1 undicesimo comma (circa):

«l'art. 5 è sostituito dal seguente: Le domande presentate tra il 30 giugno 1974... ecc. stabilendo disposizioni contrarie al C.C.

«2) Per quanto disposto agli artt. 10 e 11 del Codice Civile la legge 355 del 14-8-1974 come sta, è legittima o no?

«3) Il Codice Civile è un'opinione personale e non riguarda i legislatori?

«Ed è forse a quest'ultimo punto la verità; vista l'"una tantum" per le automobili, motociclette e totoscafi... esce una legge nell'ottavo mese dell'anno che sostanzialmente dice: chi ha pagato una tassa di circolazione nel periodo dal 1.o gennaio al 5 luglio deve pagare un supplemento di tassa di Lit....

«Mi sarebbe particolarmente gradito che qualcuno dimostrasse che ho torto, forse così potrò iniziare a ricostruire la mia fiducia nel nostro potere legislativo». (Lettera firmata).

Alla lettrice Noris Viviani Levi che non ha apprezzato la nostra risposta rivolgiamo le nostre scuse per non aver esattamente capito ciò che lei intendeva chiedere con la sua segnalazione dell'11.12.1974.

Ci era sembrato che il quesito fosse rivolto a conoscere su quale disposizione normativa era fondato il comportamento dell'Amministrazione alla quale dipende nel revocare il suo collocamento in pensione ai sensi della Legge 336 disposto prima del 30.6.1974 ma con decorrenza posteriore al 1.7.1974.

E noi abbiamo illustrato, senza commentarla, la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri del 23.9.1974 indirizzata a tutti i ministeri ed agli altri organi centrali e periferici dello Stato. E' evidente che l'interpretazione, lo ripetiamo, è formalmente vincolante per i destinatari a meno che non venga revocata o modificata per eventuale giudizio di illegittimità promosso dagli interessati.

Più che la circolare è però discutibile a nostro parere la legge stessa ed in questo concordiamo con il lettore che ci ha inviato la segnalazione e che integralmente riportiamo e che completa la nostra risposta del 30 gennaio c.a. Discutibile è la retroattività della legge che mentre abroga l'art. 7 del Decreto legge 8 luglio 1974 n. 261, dispone all'art. 1 invero malamente formulato che... «il presente decreto non opera nei confronti delle domande presentate anteriormente al 1.7.1974 per i collocamenti a riposo aventi decorrenza anteriore alla stessa data».

Ciò vuol dire letteralmente che per i collocamenti a riposo aventi decorrenza posteriore al 1.7.74 opera il decreto con tutte le sue modalità e limiti. Da qui l'interpretazione della lamentata retroattività.

Domenico Pagliaro

Benco drammaturgo domani al C.d.S.

Nel quadro delle manifestazioni promosse in occasione del centenario della nascita e del venticinquesimo dalla scomparsa di Silvio Benco, è stata via via ricordata la figura dell'acuto storico e saggista, del penetrante critico, del romanziere, del librettista d'opere, del giornalista. La recente pubblicazione in volume (presso l'editore Bulzoni, con saggio introduttivo del professor Riccardo Scrivano dell'Università di Roma) dei due drammi benchiani permette ora che si concluda idealmente questa delineazione della personalità di Benco: a parlare infatti del drammaturgo sono stati invitati domani al Circolo della stampa alle ore 18.30, i critici Bruno Maier e Roberto Damiani dell'Università di Trieste. Mariasandra Calacione e Mario Licalsi leggeranno alcune scene dai due drammi.

Concerto di chitarra

Domani alle 19, avrà luogo presso l'associazione Italo-Americana, in via Roma 15, un concerto del chitarrista classico Frank Koonce. Il programma musiche di John Dowland, Fernando Sor, Manuel Ponce, John Duarte, Claude Debussy,



Già i piccoli erano camion ruggenti. Figuratevi ora i grandi.

Una fama, quella dei piccoli OM, meritata in anni di lavoro instancabile, per pianure, colline, montagne.

I leoni del lavoro.
Oggi, ai piccoli e medi OM si sono affiancati, per le distanze internazionali e i grandi carichi, i "grossi" OM: il 160, il 180, il 190, il 300, eredi della prestigiosa esperienza dei costruttori italiani di cui la OM è parte integrante.

L'assistenza OM: prima, durante, dopo l'acquisto.
I Concessionari della rete specializzata OM, studiano il vostro problema dalla base, sul posto, per consigliarvi il mezzo "su misura". Al momento dell'acquisto il Concessionario OM sa trovare le condizioni per voi più soddisfacenti. Infine, il servizio è garantito da una équipe altamente specializzata: non perderete mai un minuto più del necessario.

OM: la vocazione di fare camion da sempre.
Da oltre sessant'anni la OM costruisce autocarri e in tutti questi anni ha ben imparato a conoscere i problemi specifici del camionista italiano ed a mettere a sua disposizione i migliori prodotti.
Per questi motivi la OM rappresenta la sola vera alternativa in fatto di camion.

OM
Sessant'anni di grandi imprese.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MENTRE IL PADRINO SECONDO E' STATO IL GRAN VINCENTE

FELLINI NON DEMORDE
ALTRO OSCAR CON AMARCORD

E' il quarto dopo quelli per La strada, Le notti di Cabiria e Otto e mezzo
Per gli attori premiati Ellen Burstyn e Art Carney - Riconoscimento a Nino Rota



Fellini mentre dà le istruzioni a Magali Noel per una scena di «Amarcord» Telefoto Upi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Los Angeles, 9

«Il padrino parte seconda», «Amarcord», Art Carney ed Ellen Burstyn sono i vincitori dei quattro maggiori Oscar, consegnati ieri sera (questa notte tempo italiano) nella rituale cornice del Music Center di Los Angeles che ha ospitato la 47.a edizione del più prestigioso premio cinematografico mondiale.

«Il padrino parte seconda» è stato il gran vincente portandosi via non soltanto la statuetta del miglior film in assoluto del 1974 ma anche il riconoscimento per la miglior regia, la miglior sceneggiatura, il miglior attore non protagonista (di spalla) e il miglior commento musicale originale (di Nino Rota).

Francis Ford Coppola, che nel 1972 aveva già vinto l'Oscar per «Il padrino» (parte prima), ha spazzato tre dei cinque Oscar assegnati al suo film, come produttore, regista e sceneggiatore. A suo padre, Carmine, è andato l'Oscar per il commento e a Robert De Niro, il quale era assente perché attualmente impegnato a girare un film in Italia, è stato assegnato l'Oscar come miglior attore non protagonista.

Ad «Amarcord», il film di Federico Fellini che sta riscuotendo tutto il successo che è possibile immaginare in tutto il mondo, la giuria dell'Accademia delle arti e delle scienze cinematografiche di Hollywood ha assegnato il premio come il miglior film in lingua straniera. Si può dire che l'Oscar al film di Fellini era dato per scontato quasi al cento per cento alla vigilia, e l'annuncio non ha destato alcuna emozione o sorpresa.

Sorprendente, invece, l'Oscar per il miglior attore protagonista, che è stato assegnato ad Art Carney, un anziano attore della televisione, per il suo ruolo di insegnante in pensione e vagabondo nel film «Harry e Tonto». Nel ricevere la statuetta d'oro, Carney ha tenuto a ringraziare la moglie, che è anche suo agente pubblicitario, per averlo persuaso a interpretare la parte che gli doveva fruttare il premio.

Al suo terzo tentativo, Ellen Burstyn è riuscita a fare suo il massimo riconoscimento per un'attrice protagonista, grazie alla parte di casalinga da lei interpretata nel film «Alice non vive più qui».

Come vuole il meccanismo rituale della cerimonia degli Oscar, i premi maggiori sono stati annunciati e consegnati per ultimi. In precedenza erano stati annunciati e consegnati tutti gli altri Oscar.

Ingrid Bergman, una veterana del set cinematografico e non nuova alla gloria dell'Oscar, ha ricevuto il premio come miglior attrice non protagonista per il suo ruolo in «Assassinio sull'Orient Express». Già vincitrice in passato di due Oscar come attrice protagonista, la Bergman ha bruciato allo sprint Valentina Cortese, che era candidata per «Day for night».

«E' sempre bello vincere un Oscar», ha detto la Bergman che fu premiata nel 1944 per «Gaslight» e nel 1956 per «Anastasia».

De Niro, che nel «Padrino parte seconda» interpreta la parte del giovane don Corleone, è al suo primo maggiore riconoscimento come attore.

Un altro film che ha raccolto allori in questa 47.a edizione dell'Oscar è «L'inferno di cristallo», che ha ricevuto il premio per la miglior canzone («We may never love like this again»), per la miglior cinematografia e per il miglior copione.

Un Oscar particolare è stato assegnato al regista francese Jean Renoir, per l'apporto da lui portato all'arte e all'industria cinematografica. Impossibilitato a presentarsi a ricevere il premio perché ammalato, la statuetta è stata consegnata a nome suo nelle mani della Bergman.

Robert Thomas

FELLINI: non mi aspettavo il quarto

Roma, 9

Appena appresa la notizia dell'assegnazione del Premio Oscar al suo film «Amarcord» Federico Fellini ha detto all'Ansa: «Ho avuto l'Oscar altre tre volte, non m'aspettavo me ne dessero un quarto. D'altra parte visto che "Amarcord" ha rastrellato tutti i premi possibili perché non anche l'Oscar? Si capisce che mi fa piacere. L'Oscar nella mitologia del cinema è il premio per antonomasia è sempre il segno, la conferma araldica dell'appartenenza al gran circo del cinema. Mi sembrerebbe ridicolo, sproporzionato e presuntuoso contestare le motivazioni anche commerciali del premio: tutto quello che può servire alla diffusione di un film non spregevole ritengo che deoba essere accettato con gratitudine. Mi dispiace di non essere potuto andare personalmente a ritirarlo; le atmosfere carnevalesche, circensi, sapete che mi sono congeniali, le trovo simpatiche, stimolanti, ma sono dovuto restare a Roma perché ho voluto essere presente alla data del terzo anniversario della preparazione del "Casanova". Davvero sono tre anni che sto preparando il film e l'ho fatto anche un po' per scuotere la leggenda d'improvvisatore che mi perseguita da sempre, come vedete senza motivo. Saluti a tutti, evviva il cinema». (Ansa)

Nino Rota commosso

Bari, 9

Il maestro Nino Rota, che ha ottenuto l'Oscar per la colonna sonora del film «Il padrino parte seconda», ha dichiarato: «Sono stato molto lieto di vedere come l'ambiente americano, dopo il successo di "Romeo e Giulietta", del primo "Padrino" e di tutti i commenti musicali ai film di Fellini, incontrandomi fisicamente per la prima volta in occasione dell'incisione della colonna sonora del "Padrino parte seconda", mi abbia accolto con una spontaneità che dimostrava una tale conoscenza ed un apprezzamento per la mia musica che mi hanno commosso. Considero quindi questo riconoscimento come un'ulteriore e assai gradita manifestazione di questa simpatia nei miei confronti». (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un autentico delirio Il bambino ammalato

«Lo sport» — La finale della Coppa dei campioni di pallacanestro si disputa stasera ad Anversa: la telecronaca andrà in onda sul secondo canale alle 22.15 in Eurovisione.

«Delirio» (TV-1, ore 20.40) — Antonio Casagrande, Teresa Ricci, Elsa Vazzoler, Carlotta Barilli sono i protagonisti di questo originale televisivo di Diego Fabbri diretto da Nanni Fabbri. Un commerciante clandestino di oggetti d'arte, Sergio, incontra per caso Marina, una ragazza più giovane di lui; dall'incontro nasce un amore impossibile perché lui è sposato con una donna dalla quale lui dipende economicamente. Marina, dopo aver superato una serie di ostacoli che si frapponevano dinanzi alla decisione di andare a vivere con l'uomo che ama, attende ora il ritorno di Sergio per comunicargli la decisione presa soffrendo. L'attesa è spasmodica, disseminata di dubbi, di incertezze e di timori: un vero e proprio delirio nel quale confluiscono e si accavallano senza sosta simboli e speranze.

«Quando un bambino si ammala» (TV-1, ore 21.45) — Si conclude stasera, con la puntata dal titolo «Il coraggio», questo programma di Fortunato Pasqualino e Ludovica Ripa di Meana. Nella prima parte della puntata saranno trasmesse una serie di testimonianze di bambini e genitori in cui si mette in evidenza il coraggio morale e fisico di opporsi al male e fronteggiarlo. Nella seconda parte una bambina malata di microcitemia, la seconda malattia in Italia a carattere sociale, figlia di un'infermiera d'ospedale, parla con appropriati termini della sua malattia. La madre, da parte sua, afferma che se avesse saputo della malattia della figlia, non avrebbe voluto figli. Un altro protagonista della puntata è il cardiochirurgo americano John Kirklin, il quale operò la bambina di cinque anni di uno degli autori della trasmissione, Fortunato Pasqualino. Quest'ultimo, insieme con la moglie, ripercorre le tappe della sua dolorosa vicenda dalla diagnosi all'operazione.

«Spaccaquindici» (TV-2, ore 21) — Il campione in carica, l'architetto che la scorsa settimana ha spodestato Antonella De Luca vincendo un milione e mezzo, tenterà anche stasera di spaccare il «15». Scapolo, 27 anni, non ha ancora trovato la sua strada nel mondo del lavoro, vorrebbe fare molte cose, crede di poterle fare, ma le occasioni fino ad oggi sono state poche. Da «Spaccaquindici» si aspetta qualche possibilità, anche quella di trovare moglie. (Ansa)



Roma — Angelica Ippolito è una delle interpreti della commedia di Antonio Aniante «La rosa di zolfo» in onda alle ore 21 sul secondo canale. La regia è di Leonardo Cortese Telefoto Ansa

Italiani a quota 19

Roma, 9

Con quelli attribuiti al film di Fellini e a Nino Rota salgono a diciannove gli Oscar vinti dal cinema italiano: Vittorio De Sica con «Sciuscià» aprì la serie nel lontano 1946. Vennero quindi «Le mura di Malapaga» di René Clement, coproduzione italo-francese (Oscar 1947); «Ladri di biciclette» di Vittorio De Sica (1950); Anna Magnani (1954) per «La rosa tatuata»; «La strada» di Federico Fellini ('55); Le notti di Cabiria» di Fellini (1956); Sergio Amidei, Diego Fabbri, Indro Montanelli, miglior soggetto e sceneggiatura (1959); Piero Gherardi, migliori costumi per il film in bianco e nero (1960); Sophia Loren (1960) per «La ciociara»; Ennio De Concini, Alfredo Giannetti e Pietro Germi, migliore soggetto e sceneggiatura (1962); «Otto e mezzo» di Federico Fellini, migliore film straniero (1963); Vittorio Nino Novarese, migliori costumi per film a colori (1963) per «Cleopatra» di Mankiewicz; «Ieri oggi e domani» di Vittorio De Sica (1964); Pasqualino De Santis, migliore fotografia (1968); Danilo Donati, migliori costumi ('68); «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» di Elio Petri (1970); «Il giardino dei Finzi Contini» di Vittorio De Sica (1971).

(Ansa)

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
La Bottega del Vino completamente rinnovata è a Vostra disposizione per farVi trascorrere una lieta serata. Martedì e venerdì suona un'orchestrina melodica. Telefono 765959.

RISTORANTE DANCING «LA CARAVELLA»
SISTIANA MARE — Tutte le sere ballo con il Disc Jokey e sabato sera e domenica pomeriggio e sera con il noto complesso «I Cardinali».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
ROSSETTI
ore 20.30
ultimo spettacolo in abbonamento
COMPAGNIA TEATRO MOBILE
diretto da GIULIO BOSETTI
IL BUGIARDO
di C. Goldoni

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Sabato alle ore 18 quarta rappresentazione (turno S) di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Direttore Bruno Bartoletti, regia L. Visconti - A. Fassini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Domenica alle ore 16 ultima rappresentazione (turno D) di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Direttore Bruno Bartoletti, regia L. Visconti - A. Fassini.

POLITEAMA ROSSETTI. Alle ore 20.30 ultimo spettacolo in abbonamento. Compagnia Teatro Mobile diretta da G. Bosetti: «Il bugiardo» di Goldoni. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Venerdì 11 ore 20.30: M. Hennequin e G. Duval «Il sosia di Anatol» per il turno d'abbonamento A - prima rappresentazione. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE GMT - ITC - CMI - Sala Teatrale di via S. Francesco 5. Commedia dialettale in 3 atti di V. Lisiani «Co son lontan de ti», prevendita presso la Segreteria del Circolo, Galleria Fenice 2 1.o p. serialmente dalle ore 17 alle 19.

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «T'amerò sempre» di Camerini, con Nino Besozzi, Elsa De Giorgi.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «American Graffiti» di George Lucas. Technicolor con R. Dreyfus e R. Howard. Technicolorscope.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Magia nuda». Technicolor. V.m. 18 a. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Piedone a Hongkong». Bud Spencer. Technicolor.
FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Yuppi Du». A. Celentano, C. Rampling, C. Mori. Technicolor.
FILODRAMMATICO. Lire 1.000. 16.30, ult. 22: «Quella età maliziosa» con Gloria Guida e N. Castelnuovo. Technicolor. Come esplode in una giovanissima l'età della malizia ve lo dice Gloria Guida: «La provocante interprete... con il suo continuo morboso desiderio di peccare». Sever. v.m. 18 anni. Ultimo giorno.
GRATTACIELO. 16. Finalmente un film «tuttorenato»: «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista». Renato Pozzetto, Magali Noel e con Jean Agran. Regia di F. Magherini. E' un film Rizzoli. V.m. 14 anni.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «L'amore uccide a Hongkong». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
RITZ. 15, 17.35, 19.40, 22.15. Dario Argento torna al thrilling con «Profondo Rosso». Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 16. Un film di Dino Risi: «Profumo di donna» con V. Gassman, A. Belli e A. Momo. Technicolor.

CAPITOL. 16.30: Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni «Storie scellerate» con N. Machiavelli, S. Citti e N. Davoli. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30. Imponente, spettacolare e altamente drammatico: «Airport '75» con C. Heston. Technicolor. Sino a nuovo avviso sospese le tessere e gli omaggi.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Tre ragazzi in gamba all'attacco di UFO». Technicolor.
IMPERO. 16.30, 19, 21.45. Uno spettacolare technicolor «Gli anni dell'avventura» con R. Shaw. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. «Sul tuo corpo, adorabile sorella». Judy Greeson, Martin Potter, Michael Redgrave. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Il diavolo a sette facce». Suspense e azione con Carrol Baker, George Hilton e Stephen Boyd. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «L'Odissea del "Neptune" nell'impero sommerso». La fantastica avventura di un pugno di uomini negli abissi dell'oceano. Uno spettacolo fantastico in technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «La stirpe degli dei». Capolavoro a colori con Anthony Quinn. V.m. 14 anni.
ASTRA. 16.30: «E' ricca, la sposo e l'ammazzo» con W. Matthau, E. May. Technicolor. Per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor. Buzzanca e Senta Berger nel divertente technicolor: «Quando le donne persero la coda».
MIGNON. 16: «E lo chiamavano 5 dita d'acciaio». Spettacolare film di karatè a colori.
RADIO. 16: «Fratello homo, sorella bona». Supercomico erotico con Sergio Leonard e Krista Nell. Color. V.m. 18 a.
SERVOLA. 16, ult. 20. Per grandi e piccini: «Alì Babà e i 40 ladroni». Meravigliosi cartoni animati in technicolor.
Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Cristallo, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia.

MUGGIA

VOLTA. 17: «La vendetta dei guerrieri rossi», con John Mitchell, Barbara Brylwood. Western. Technicolor.

Si gira a Milano «Trance» muto

Milano, 9

Un uomo con un manto lungo cinquanta metri e una giovane donna avvolta in un trasparente velo, inseguiti da trenta cani: questa la scena che ha attirato l'attenzione dei passanti in via Montenapoleone, una delle vie più eleganti di Milano.

In effetti si trattava di una finzione cinematografica allestita dal regista Franco Caburro per il film muto «Trance». Gli attori erano Armando Stula, che impersonava il ponte tra la vita e la morte, e Maria Sole nelle vesti della tentazione che agiva sull'umanità rappresentata dai cani.

Le riprese proseguiranno a Roma, Genova, Venezia e Bologna, mentre Armando Stula e Maria Sole saranno il 13 aprile prossimo a Londra per presentare il loro ultimo spettacolo teatrale «Il mistero della Gioconda». *(Ansa)*

GRATTACIELO


UDINE
ARISTON. 15.30: «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Piedone a Hong Kong».
CRISTALLO. 15.30: «Piedone a Hong Kong».
NUOVO. «Le pillole delle figlie del farmacista».

RONCHI
RIO. «Racconti dalla tomba».

PALMANOVA
ITALIA. «Marco Polo junior».
GARIBALDI. «La via dei babuini».

GEMONA
SOCIALE. «Educande fuori femmine dentro».

TARCENTO
MARGHERITA. «Violenze erotiche in un carcere femminile».

SAN DANIELE
T. CICONI. «Il Boss».

CASARSA
ROMA. «Donne e Magia con Satanasso in compagnia».

CENTRALE. 17: «Sfida alla morte», con Pai Ying. Scope e colori. V.m. 14 a. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Raptus», con P. Cressoy e S. Bagolini. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

MONFALCONE
AZZURRO. Chiuso per restauro.
EXCELSIOR. 16: «L'appuntamento al tredicesimo piano». A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Un modo di essere donna» con Marisa Barenson. A colori.

GRADO
CRISTALLO. 19.30: «Cyborg anno 2087 metà uomo, metà macchina... programmato per uccidere», con Michael Rennie, Karen Steele, technicolor.

CORMONS
ITALIA. 19: «La musica nelle vene», con V. Zinny, R. Pellegrin. Ult. 21.30.

GRADISCA
COMUNALE. 19: «Fumavano le colt» con G. Garko e W. Berger.

CERVIGNANO
NUOVO. «Le pillole delle figlie del farmacista».

RONCHI
RIO. «Racconti dalla tomba».

PALMANOVA
ITALIA. «Marco Polo junior».
GARIBALDI. «La via dei babuini».

GEMONA
SOCIALE. «Educande fuori femmine dentro».

TARCENTO
MARGHERITA. «Violenze erotiche in un carcere femminile».

SAN DANIELE
T. CICONI. «Il Boss».

CASARSA
ROMA. «Donne e Magia con Satanasso in compagnia».

Excelsior
TERZA SETTIMANA
DA BANGKOK - MACA
HONGKONG UN ORD
PERENTORIO: AMMAZ
TE LO SBIRRO A TU
I COSTI!
...E' UNA PAROLA!


Imminente a Trieste


Oggi all'EDEN - PRIMA


VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

NAZIONALE
OGGI


Orario: 16 - 18 - 20 - 22.15
Vietato ai minori di 14 anni

al cinema d'essai
ARISTON - I.N.
il film della giovinezza con le sue speranze, le sue gioie e le sue delusioni
AMERICAN GRAFFITI
di GEORGE LUCAS
Un entusiasmante technic
con
RICHARD DREYFUS
RONNY HOWARD
PAUL LE MAT
CHARLIE MARTIN SMI
AMERICAN GRAFFITI
da oggi al cinema d'es
ARISTON - I.N.
orario: 16 - 18 - 20 - 2

FENICE
con YUPPI DU una boccata d'aria nuova!
con YUPPI DU si ride, si riflette, si applaude!


La colonna sonora del film è incisa su disco Clan C.L.N. n. 690120
Orario spettacoli: 15.30 - 17.40 - 19.50 - 22.15

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con A. Nichi; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13: Dopo il giornale radio: Il giovedì; 14.05: L'altro suono; 14.40: I due prigionieri (9); 15.10: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jazz concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Cantanapoli; 21.45: Lo snobismo e le sue occasioni; 22.15: Concerto lirico, direttore V. Machi; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Cinquetti, C. Castellari, A. Martelli; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.06: Prima di spendere; 9.35: I due prigionieri (9); 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 12.10: Trasmissioni regionali; 10.35: Dalla vostra parte; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 16.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Carara; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: La radio per le scuole; 10: La settimana dei figli di Bach; 10.: La radio per le scuole; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto d'autore: P. Nerdini; 15.30: Pagine clavicembalistiche; 16: Goyescas, direttore A. Argenta; 17: Listino Borsa di Roma - Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Toujours Paris; 18.20: Conversazione; 18.25: Quartetto B. Goodman; 18.45: Lo spazio del racconto breve; 19.15: Fogli d'album; 19.30: La grotta di Trofonio - direttore E. Gordini; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 22.45: Il coccodrillo; al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30 Scuola secondaria superiore.
10.50 Scuola media.
11.10 Scuola elementare.
12.30 Sapere: «Educazione permanente», 2.a puntata.
12.55 «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
16.00 Corso integrativo di francese.
16.20 Corsi di inglese per la scuola media.
16.40 Corso di inglese per la scuola elementare.
17.00 Segnale orario - Telegiornale

PER I PIU' PICCINI
17.15 «Le storie del cavallo».
17.35 «Le avventure del cane nopo», cartoni animati.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45 «Salto mortale: Amsterdam», 2.o episodio.
18.45 Sapere: «Le maschere degli italiani», 2.a puntata.
— Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Delirio», originale televisivo di Diego Fabbri.
21.45 «Quando un bambino si ammala», 4.a puntata.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15 «Protestantesimo», a cura di Giovanni Ribet.
18.30 «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 Atlante: «I tesori di Chuquisaca».
20.00 «Ore 20», attualità.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Spaccaquindici», gioco televisivo a premi.
22.15 Andersa: Finale Coppa dei campioni di pallacanestro.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Nel paese dei sorrisi» - Appuntamento con l'operetta a cura di Gianni Gori; 16.10: «Pier Antonio Quarantotti Gambini, uomo e scrittore» di Oliviero H. Bianchi; 16.30: «Festa della canzone gradese»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 9: Galleria musicale; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.45: Venna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Itinerari; 14.30: Notiziario; 14.40: Una lettera da...; 15.30: Io, piccolo uomo; 15.50: Quattro passi; 16.30: Crash di tutto un pop; 20.30: Giornale radio; 21: Radioscena; 22.30: Ultime notizie; 22.36: Solisti e complessi sloveni; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

17: Tennis da tavolo: Jugoslavia-Russia; 19.30: Pallacanestro: Ignis-Real; 20.50: Telegiornale; 21: «La rimpatriata», telefilm con Walter Chiari, Leticia Roman, Riccardo Garrone, Dominique Boschero e Gastone Moschin; 22.35: Hockey su ghiaccio - campionati mondiali: Svezia-Russia.

TV Lubiana

8.10, 9.35, 14.10: TV Scuola; 15.35: Corso di francese; 17.25: «La mamma ti vuole conoscere»; 17.55: Orizzonti; 18.15: La macchina del tempo; 19.30: Telegiornale; 20.05: 17 minuti di primavera; 21.30: Dove trascorreremo le vacanze; 21.40: Programma culturale; 22.25: Telegiornale; 22.40: Pallacanestro: Ignis-Real.

TV Zagabria

17.15, 18, 19.30, 21.40: Telegiornale; 8.10: TV Scuola; 17.25: TV per i bimbi; 18.15: Amici della musica; 19.05: Rassegna culturale; 20: Teledramma: «Lupi e pecore» di Aleksandar Ostrovski; 21: «Il modello», documentario; 22.15: Balletto: «Le marionette di mastro Pedro», di Manuel de Falla.

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 9

Il rimbalzo tecnico della vigilia non ha avuto seguito e il mercato, per il riaffiorare di nuove incertezze e per il deteriorarsi del livello produttivo in questi primi mesi del 1975, ha subito la pressione di vendite di smobilizzo con conseguenti arretramenti dei prezzi.

Le vendite, provenienti anche da sistemazioni tecniche collegate ai contratti a premio, hanno trovato, in un mercato sempre povero di iniziative e di scambi, qualche difficoltà di assorbimento data la scarsa propensione degli operatori ad assumere nuovi impegni.

A un'apertura irregolare, nel corso della quale però gli interventi a difesa avevano consentito ad alcuni valori di rappresentare dei punti di resistenza, ha fatto seguito un affluire di ordini di vendita che ha via via indebolito la quota estendendosi dalla Montedison alle Generali e alle Imm. Roma.

Al listino, dove sono stati iscritti i minimi della seduta, perdite consistenti hanno accusato le Scotti (—11 p.c.), Binda (—6,7 p.c.), Acqua Marcia (—5,3 p.c.), Invest (—4,8 p.c.), Olivetti priv. (—4,6 p.c.) e Pirelli Spa, Gas Napoli, Centrale, Nai, Alleanza, Autost. TO-MI, Iniz Edilizia e qualche altro valore. Calme anche le Italsider, nonostante il consiglio di amministrazione della società abbia proposto la distribuzione di un dividendo di 60 lire.

Tra i titoli pilota, le Generali hanno ceduto il 2,6 per cento, le Imm. Roma e le Viscosa il 2,2 per cento, le Montedison l'1,8 per cento, mentre le Fiat hanno contenuto le perdite.

Ancora in recupero sono risultate le Donzelli (+11,5 per cento) seguite dalle C. Erba ord. (+3,8 p.c.), Motta e Dalmine, quest'ultima di riflesso all'annuncio della ripresa del dividendo dopo diversi anni.

Tendenza ancora cedente sul mercato obbligazionario, con perdite più pronunciate accusate da alcune emissioni Enel e Opere Pubbliche. In controtendenza si sono mosse le due Città di Milano 7 p.c., i cui portatori appaiono favoriti dalle facoltà di permutarle in parte con la prossima emissione al 10 per cento.

L'indice «Mediobanca» è a 52,11 (—1,57%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 341.000.000; Obblig. 2.875.000.000; azioni 4.891.150.*

DOPOBORSA — Scarsi affari, con i seguenti prezzi rilevati: Imm. Roma 308-310; Mira Lanza 28400-28500; Generali 65300-65600; Montedison 680-685; Interbanca 18000-18100. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina (v. c.) 35000-39000; sterlina oro (n. c.) 35500-39600; marengo svizzero 35000-39000; oro 1000 x 1000 gr. 3580; argento più Iva kg. 85500; platino 3280; palladio 1990.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 632-652; franco svizzero 244-264; marco 275-290; franco francese 148-156; sterlina 1615-1685.

TRIESTE

Ass. Italiana 164.000; Ass. Generali 65.460; Ras 77.100; Anic 1.000; Liquigas 223; Liquigas priv. 158; Montedison 685; La Rinascente 102; La Rinascente priv. 73; Gerolimich 5.500; Premuda 2.740; Sip 1.660; Tripcovich 82.500; Bastogi 1.540; Finmare 180; Finsider 355; Pirelli Spa 800; Sme 1.427; Stet 1.790; Beni Stabili 5.310; Gen. Immobiliare 314; Fiat 1.135; Fiat priv. 860; Dalmine 425; Italsider 656; Terni 85; Marzotto priv. 1.150; Viscosa 1.620; Viscosa priv. 1.240.

NEW YORK

Prezzi in forte aumento: l'indice «Dow Jones» ha guadagnato 18,61 punti, collocandosi a quota 767,83. I titoli in rialzo sono stati 1015, quelli in ribasso 370. Il mercato delle obbligazioni ha condizionato quello azionario: questo il concorde giudizio degli esperti di Borsa, che attribuiscono all'intervento pubblico e a pressioni del governo il tono vivace della seduta.

LONDRA

Chiusure in ribasso dopo una lenta seduta. I titoli di stato si sono indebolliti, eccettuati quelli a breve. I titoli guida sono peggiorati, i petroliferi sono rimasti stazionari; qualche incremento tra i bancari, sebbene le «clearing» si siano tutte indebolite. Deboli gli aurliferi e gli assicurativi. Indice a 294,20 (—9,81%).

A ZURIGO — Prezzi irregolari: le perdite hanno sopravanzato i guadagni di 29 a 24, in una seduta moderatamente attiva. Tutti i settori sono variati irregolarmente. Indice invariato a 164,10.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2.4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	5-3/4	7-1/8	7-7/8
Sterlina	11	12	13
F.co svizz.	3-3/4	5	5-7/8
Marco	3-7/8	4-1/4	5-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,89	—
Capitalitalia	»	9,15	—
Equitalia	»	7,88	—
Europrogr.	trsv	137,34	—
First Fund	doll.	14,50	—
Fonditalia	»	10,62	—
Intercontinental	»	10,26	—
Interfund	»	9,76	—
Interitalia	lire	7297	7975
Intern Sec.	doll.	6,22	—
Intertrust	doll.	8,62	9,37
Italfortune	doll.	8,88	9,41
Italunion	doll.	9,60	10,46
Mediocredit S		11,41	12,40
Management	lire	5427,20	—
Rominvest	doll.	10,73	11,59

Titoli azionari

TITOLI	8-4	9-4	TITOLI	8-4	9-4
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alimont	3350	3340	Agricola	2140	2150
Bonifiche Ferraresi	4650	4640	Bastogi	1575	1540
Chiari & Forti	2010	1952	Centrale	10910	10570
Eridania	2100	2062	Fin. Ernesto Breda	2385	2365
Ind. Buitoni Perug.	4430	4401	Finmare	180	180
Motta	1850	1769	Finsider	357	355
Romana Zucchero	374	370	Flaminia Nuova	1140	1100
Romana Zucch. pr.	563	563	Generalfin	1004	1001
Venchi Unica	491	499	Gim	2500	2485
Buton	5870	5870	I.F.I.	2639	2590
Assicurative			I.F.I.L.	9790	9350
Alleanza Assicuraz.	32400	31400	Invest	2458	2340
Assicuratrice Ital.	166800	164000	Mittel	3436	3370
Comp. Ass. Milano	13690	13310	Pirelli & C.	1501	1441
» » pr.	3360	8200	Pirelli S.p.A.	818	789
Comp. Latina	1312	1293	Riva Finanziaria	2425	2400
Comp. Latina priv.	1134	1150	Sarom	2111	2151
Generali	67150	65410	S.M.E.	1440	1427
Italia Assicuraz.	21580	21150	Stet	1795	1791
L'Abeille Italiana	16400	16000	Part. Fin.	1600	1605
Fondiaria Incen.	13501	13330	Svil. Bon.	13620	13300
La Fondiaria Vita	28000	27500	**Immobiliari - Edilizie**		
R.A.S.	78700	77100	Aedes	3000	3021
S.A.I.	12400	12020	Beni Imm. Italia	815	802
Toro Assicuraz.	15999	15600	Beni Imm. Italia pr.	575	570,25
Toro Assicuraz. pr.	8150	8000	Beni Stabili	5390	5312
Ausonia	4990	4920	Certosa	6193	6100
Bowring	630	615	Coge	1506	1482
Bancarie			Condotte d'Acqua	686	680
Banca Comm. Ital.	18655	18400	De Angeli Frua	6250	6100
Banco di Roma	17600	17350	Gen. Immobili.	313	311
Banco Lariano	7930	7850	Gilardini	3439	3400
Credito Italiano	2010	1990	Iniziativa Edilizia	4950	4800
Interbanca priv.	18675	18101	La Milano Centrale	31519	31330
Mediobanca	73800	72650	Risanamento	8090	7951
Credito Var.	7995	7900	Treno	3518	3500
Cartarie - Editoriali			Vittoria	6345	6345
Binda	5400	5035	Finrex	8990	8990
Burgo	14350	14000	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Burgo priv.	6530	6475	FIAT	1143	1140
Donzelli	1219	1350	FIAT priv.	870	853
Mondadori priv.	1860	1851	Franco Tosi	9400	9400
Cementi - Ceramiche			Nebiolo	233	228,75
Cementir	1651	1651	Olivetti	1184	1168
Cer. Pozzi	1340	1345	Olivetti priv.	969	924
Eternit	1407	1415	Westinghouse	3225	3225
Italcementi	27000	26270	Worthington	2738	2680
Richard Ginori	341	340	**Minerarie - Metallurgiche**		
UNICEM	4420	4280	Broggi Izar	1150	1105
Chimiche - Idrocarburi - Gomma			Dalmine	413	425
A.N.I.C.	1015	1005	Falck	6640	6609
Brioschi	84290	84000	Falck priv.	5020	5000
Caffaro	338	338	Ilssa Viola	2160	2160
Carlo Erba	3805	3950	Italsider	661	656
Carlo Erba priv.	2470	2450	Magona	2020	2012
Italgas	587	593	Metalli	2510	2463
Lepetit	12300	12250	Monte Amiata	1120	1090
Lepetit priv.	12300	12301	Pertusola	3590	3490
Liquigas	223,87	223,875	Siele	1279	1265
Liquigas priv.	157	158,50	Terni	88	85
Mira Lanza	29210	28500	Trafilerie	997	996
Montedison	698	685	**Tessili**		
Napoletana Gas	745	721	Centenari e Zinelli	305	306
Perlier	830	820	Cantoni	10260	10110
Petrolifera Italiana	2255	2255	Cucirini	5690	5565
Pierrel	1189	1190	Cascami Seta	6880	7000
Rumianca	2310	2300	Fisac	2861	2870
Saffa	6140	5990	Lanerossi	2390	2380
Siossigeno	5840	5795	Lanificio di Gavardo	1740	1690
Edison '74	625	613	Linif. e Canapif.	685	690
Monted. Gemina	626	612	Marzotto priv.	1150	1150
Commercio			Montefibre	91,12	87,50
La Rinascente	102	102	Montefibre priv.	179	182
La Rinascente priv.	75,50	73	Olcese Veneziano	385	380
Silos di Genova	3100	3100	Rotondi	120500	120000
Standa	10980	10850	Scotti	1444	1290
Comunicazioni			Snia Viscosa	1658	1621
Alitalia priv.	1660	1840	Snia Viscosa priv.	1245	1229
Ausiliare	5160	5050	Tilane	612	610
Aut. Torino - Milano	2978	2860	Unione Manifatture	41500	41300
Italcable	2740	2737	**Diverse**		
Nord Milano	3965	3915	Acqu. De Ferrari	1955	1920
S.I.P.	1680	1665	Acque Potabili	1068	1065
NAI	4150	4020	Calz. di Varese	4500	4549
Elettrotecniche			C.I.G.A.	2670	2650
Magneti Marelli pr.	750	740	C.I.R.	6999	6850
Marelli E.	689	681	Pacchetti	202	198
Pan Electric	1949	1919	Rejna	1615	1615
Tecnomasio	260	258	Smeriglio	71	69,875
			Terme Acqui	1143	1150
			Acqua Marcia	3750	3550

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9-4	TITOLI		9-4
Rendita	5%	96,40	Pubbl. Ut. vent.	6%	73,60
Prest. Ricost. 1934	3,50%	100,15	» » Ed. (46)	6,50%	—,—
Ricostruzione	3,50%	88,25	» » Ed. (55)	6%	98,—
Redim. Trieste	5%	92,—	» » Ed. (56)	6%	95,90
Rif. Fondiaria	5%	93,—	» » Montec.	6%	95,60
Redimibile 54	5%	90,25	Sviluppo Ind. ss B	7%	82,—
Edil. Scol. 67	5,50%	80,60	» » ss C	7%	81,70
» » 68	5,50%	80,50	» » ss D	7%	80,—
» » 69	5,50%	81,90	» » ss E	7%	81,40
» » 70	6%	86,—	» » ss F	7%	79,—
» » 71	6%	84,50	Isveim (61) III	5,50%	96,70
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101,—	» (62) IV	5,50%	95,90
» » » 76	5,50%	100,—	» (62) V	5,50%	94,10
» » » 77	5%	100,—	» (62) VI	5,50%	92,10
» » » 77	5,50%	101,—	» (63) VII	5,50%	90,20
» » » 78	5,50%	100,—	» (63) VIII	5,50%	88,45
» » » 79	5,50%	100,—	» (64) IX	6%	88,60
B.T. 1975 I	5%	—,—	» (64) X	6%	88,30
» 1975 II	5%	97,40	» (65) XI	6%	87,30
» 1977	5%	91,95	» (66) XII	6%	85,—
» 1978	5%	87,15	» (67) XIII	6%	80,50
» 1979	5,50%	86,10	» (67) XIV	6%	81,—
» 1980	5,50%	84,10	» (68) XV	6%	80,30
» 1982	5,50%	83,05	» (69) XVI	6%	79,80
Amm. FF.SS. 67-87	6%	73,80	» (70) XVII	7%	84,20
» » 68-88	6%	73,45	» (71) XVIII	7%	79,—
» » 69-89	6%	—,—	» (71) XIX	7%	79,40
» » 70-90	7%	78,50	» (72) XX	7%	79,60
» » 71-86	7%	82,—	Enel 65 I	6%	—,—
I.M.I XX	6%	96,—	» 65 II	6%	79,90
» XXII	5%	89,70	» 66 I	6%	74,10
» XXIII	5%	83,60	» 66 II	6%	75,—
» XXIV	5,50%	80,—	» 67	6%	72,70
» XXV	6%	82,70	» 68 I	6%	72,40
» XXVI	6%	74,50	» 68 II	6%	72,80
» XXVII	6%	74,—	» 69 I	6%	73,20
» XXVIII	7%	80,90	» 69 II	6%	73,—
» XXIX	7%	80,90	» 70	7%	82,90
» XXXI	7%	92,10	» 71	7%	82,90
» XXXII	7%	85,90	» 72-87	7%	79,80
» XXXIII	7%	80,90	» 72-92	7%	76,50
» XXXIII opt.	7%	90,40	» 73-93	7%	77,—
» 64	6,25%	86,70	» Europa	6%	90,50
» Autostrade	6%	74,—	E.N.I. 58 vent.	6%	92,40
» Finan. 65	6%	76,70	» 64	6%	97,80
» Finan. 68	6%	79,40	» 65 II	6%	89,10
Cons. Op. Pubbl.	5%	68,50	» 66	6%	86,90
» » »	5,50%	67,50	» Gela	5,50%	89,20
» » »	6%	69,—	» sud 59	6%	96,10
» » »	7%	73,65	» 60	5,50%	92,10
C.O.P. ss I	6%	77,70	» 61	5,50%	90,75
» ss II	6%	76,50	» IV	5,50%	86,20
» ss III	6%	76,—	» V	5,50%	84,25
» ANAS '66	6%	69,80	» VI	5,50%	85,30
» ANAS '72	7%	72,50	» VII	5,50%	92,65
» Dota I	6%	78,—	» VIII	5,50%	90,25
» Dota. II	6%	76,—	» IX	6%	91,80
» In. St 1.a	6%	74,70	I.R.I. 57/75	6%	97,75
» » 2.a	6%	74,—	» 57-72	6%	96,70
» » 3.a	6%	73,—	» 58-78	6%	93,—
» » 4.a	6%	71,60	» 59-79	5,50%	88,30
» » I	7%	78,40	» 60-80	5,50%	86,50
» » II	7%	78,15	» 61-86	5,50%	74,15
» » III	7%	77,60	» 63-83	5,50%	80,30
» » IV	7%	76,70	» 64-82	6%	82,15
Ferrovie (59)	5,50%	89,30	» 65-83	6%	80,40
» (60)	5%	83,80	» Alfa R.	7%	80,05
» (61)	5%	82,50	» Elett. opt.	5,50%	92,90
» (65) I	6%	77,80	Autostr. C.C. 63	5,50%	72,40
» (65) II	6%	76,—	» » 65	6%	80,05
» (66) I	6%	76,—	» » 67	6%	74,60
» (66) II	6%	74,50	» » 68 I	6%	73,10
» (69) I	6%	71,50	» » 68 II	6%	75,40
» 71	7%	78,40	» » 69	6%	73,—
» 72	7%	78,—	» » 71	7%	80,80
» 72 II serie	7%	77,30	» » 72	7%	80,60
Plan. Ver. (61) I	6%	81,90	B. Sic. Op. ex 5%	6%	93,—
» » (62) II	5%	83,—	Banco Sicilia OP	6%	95,—
» » (63) III	5%	85,—	C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91,60
» » (64) I	6%	79,—	C.R. XI-XIII-XV	6%	91,60
» » (65) II	6%	77,50	C.F. Piemonte	6%	78,25
» » (65) III	6%	76,10	Gr. Fond. Toscana	6%	77,30
» » (65) IV	6%	76,—	Cred. Fondiario	5%	81,—
» » (67) V	6%	74,50	Cred. Fond. conv.	6%	75,—
» » (67) VI	6%	73,—	» » 1985	6%	86,—
» » (68) VII	6%	72,50	» » 1986	6%	85,30
» » (69) VIII	6%	71,—	» » 1987	6%	85,70
» » (71) I	7%	78,30	» » 1990	6%	73,90
» » (71) II	7%	77,70	» » 1991	6%	73,90
Pubbl. Ut.	5,50%	81,80	» » 1992	6%	74,40
» » ord.	6%	97,—	» » 1995	6%	75,—
			» » 1996	6%	73,20
			» » 1997	6%	73,75

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	81,—	B.E.I. 66-86	6,50%	87,—
E.N.I 66-81	6%	88,—	» 67-82	6,50%	89,—
» 66-81	6,50%	88,—	» 67-82 II	6,50%	88,75
» 67-82	6,50%	84,—	» 68-80	6,75%	97,50
» 67-87	6,50%	80,—	» 69-84	7,50%	91,50
» 68-88 I	6,75%	91,50	C.E.C.A. 66 giu	6,50%	87,50
» 68-88 II	6,75%	91,50	» 66 dic	6,50%	87,55
» 69-81	7%	92,80	» 67-87	6,50%	87,50
I.M.I. 70-81	7,25%	90,—	» 67	6,50-8%	88,50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA NOTA POSITIVA DIRAMATA DALL'AGENZIA «TASS»

Vantaggi reciproci negli scambi Italia-URSS

Il nostro paese occupa il terzo posto quale «partner» dei sovietici fra i paesi dell'Europa occidentale - Crediti bancari a lungo termine

Mosca, 9

I rapporti economico-commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica si sono notevolmente sviluppati in questi ultimi anni; il carattere reciprocamente vantaggioso e ricco di prospettive della cooperazione economico-commerciale a lungo termine con l'Italia è più che evidente: lo afferma l'agenzia sovietica «Tass».

L'Italia è per tradizione uno dei principali «partners» dell'URSS tra i paesi dell'Europa occidentale. Nel 1974, l'Italia ha occupato il terzo posto (dopo la RFT e la Finlandia) tra questo gruppo di paesi per ciò che riguarda il commercio con l'Unione Sovietica. Nell'ultimo decennio, il volume del commercio italo-sovietico è aumentato di cinque volte e ha raggiunto nel 1974 un valore pari a circa un miliardo di rubli. L'incidenza dell'Italia sul commercio estero dell'URSS e quello dell'Unione Sovietica sul commercio estero dell'Italia è stato pari a circa il due per cento.

Le principali merci dell'esportazione sovietica in Italia sono costituite da petrolio e derivati, carbon fossile e antracite, legname, ghisa, rottami di metalli ferrosi, minerali di ferro e di cromo, cotone, pelli, ecc. Nel maggio del 1974 sono iniziate le forniture all'Italia di gas naturale sovietico.

Si vanno sempre più estendendo anche le forniture all'Italia di attrezzature e macchinari sovietici. L'URSS esporta in Italia macchine utensili, presse e forge, macchinario energetico ed elettrotecnico, trattori, automobili, aliscafi tipo «Kometa», cuscinetti, utensili, apparecchi di precisione, componenti elettronici. L'esportazione di attrezzature e macchinari sovietici in Italia ha toccato nel 1973 il valore di 9,2 milioni di rubli pari al 3 per cento del volume complessivo dell'esportazione. Si tratta comunque — secondo la «Tass» — di un'incidenza piuttosto insignificante e in questo campo vi sono molte possibilità non ancora sfruttate.

Nell'importazione sovietica dall'Italia occupano un posto predominante le attrezzature e i macchinari, che incidono in misura del 50 per cento sul volume complessivo dell'importazione. L'URSS importa dall'Italia principalmente macchinari completi per l'industria automobilistica, chimica, tessile, alimentare, dei cavi, per l'industria dei materiali da costruzione e altri settori industriali, e anche rubinetteria industriale, macchine utensili, presse e forge, gru portuali.

Altri importanti articoli d'importazione dall'Italia sono ora tubi di grande diametro, laminati di metalli ferrosi, prodotti chimici, semilavorati per l'industria tessile e l'industria leggera (fibre, filati, tomaie), beni di largo consumo (tessuti, maglieria, calzature), limoni.

Negli ultimi tempi lo sviluppo dei rapporti commerciali italo-sovietici è stato sempre più caratterizzato dal passaggio dalla conclusione di singoli contratti anche se importanti, a una cooperazione su vasta scala e a lungo termine.

Allo sviluppo del commercio italo-sovietico ha contribuito in buona misura la concessione da parte dell'Italia all'URSS di crediti bancari a lungo termine per l'acquisto di macchinari, attrezzature, tubi, materiali vari. Occorre rilevare che l'Italia è stata uno dei primi paesi occidentali che ha cominciato a concedere all'URSS crediti bancari a lungo termine. Il primo di questi risale al 1962. Soltanto nel periodo 1962-1963 l'Italia ha concesso all'URSS crediti bancari per un importo complessivo di circa 1,3 miliardi di rubli. *(Italia)*

UN ALTRO «SLITTAMENTO» DEI TERMINI?

AL FISCO SI TEME L'ONDATA DEI MODULI

Pochi i contribuenti che hanno sinora assolto l'obbligo della dichiarazione dei loro redditi

Roma, 9

Sono ancora molto pochi i contribuenti che, a venti giorni dalla scadenza del termine ultimo, hanno già presentato la dichiarazione ai fini dell'imposta sui redditi delle persone fisiche.

Il fenomeno è simile a quello che si riscontrava negli anni passati, ma le conseguenze saranno probabilmente più gravi a notare che la massa di dichiarazioni che dovranno essere presentate direttamente agli uffici distrettuali o inviati per posta entro la fine del mese sarà per lo meno doppia di quella degli anni passati.

Oltre alla dichiarazione dei redditi, che non tutti sono tenuti a presentare, tutti i lavoratori dipendenti e i pensionati che dispongono di un solo reddito dovranno presentare la dichiarazione sostitutiva. Se si considera che i lavoratori dipendenti sono circa 14 milioni e che a questi si debbono aggiungere circa sei milioni di pensionati, si può facilmente calcolare la massa di documentazione che nei prossimi giorni dovrà essere inoltrata al fisco.

Superata la difficoltà di approvvigionamento e di distribuzione dei moduli per la denuncia, il problema è nella lentezza in cui i datori di lavoro (pubblici o privati) e gli enti che erogano le pensioni, rilasciano l'attestazione dalla quale risulta l'ammontare del reddito distribuito e le ritenute fiscali operate. Si tratta del famigerato modello «101», che secondo alcuni calcoli indicativi eseguiti in ambienti competenti, solo un terzo dei datori di lavoro ha per ora distribuito.

Il ritardo maggiore, che rischierà di far ritardare ulteriormente la scadenza per la dichiarazione, è stato cumulato dalle amministrazioni pubbliche e dagli enti che distribuiscono le pensioni.

L'ipotesi più ottimistica fa prevedere che negli ultimi giorni del mese si formeranno code senza precedenti agli uffici postali e agli uffici distrettuali delle imposte dirette. Se il ritardo, però, non dovesse essere rapidamente assorbito (specialmente dagli enti mutualistici che debbono rilasciare il certificato a milioni di persone), la conseguenza, accreditata da molti, potrebbe essere un ulteriore slittamento dei termini. (Italia)

Prezzi dell'oro

Londra, 9

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 9 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	173,16	(— 0,53)
Francoforte	173,89	(— 0,24)
Hongkong	178,45	(— 0,20)
Londra	173,10	(— 0,90)
Milano	175,60	(— 1,05)
New York	173,35	(— 0,90)
Parigi	176,61	(— 1,23)
Zurigo	173,25	(— 0,75)

L'INDICE DI FEBBRAIO SALITO DEL 5,7 P.C.

SBALZO DEL COSTO DI UN FABBRICATO

Il maggior rincaro imputabile alla manodopera

Roma, 9

L'indice generale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, nel mese di febbraio, è risultato pari a 201,8 punti con un incremento del 5,7 p.c. rispetto al mese precedente. Secondo i dati pubblicati dall'«Istat», l'incremento registrato nello scorso mese di febbraio, è il più elevato degli ultimi 14 mesi, cioè dall'inizio del 1974.

Con tale variazione, l'incremento del costo di un fabbricato residenziale rispetto a un anno fa, febbraio 1974, è del 29,7 p.c.

L'ascesa di questi costi è praticamente tutta imputabile a quello della «mano d'opera», il cui indice è salito, rispetto al mese prima, dell'11 p.c., portando l'incremento annuo al 42,5 per cento. Nei confronti del corrispondente mese dell'anno precedente l'indice dei «materiali» è aumento del 17,2 p.c. e quello dei «trasporti e noli» del 31,6 per cento.

Passando ad esaminare gli indici di alcune categorie di materiali, in confronto a quelli del mese precedente, si notano aumenti per i leganti (13,1 per cento), le pietre naturali e marmi (2,9 p.c.), gli inerti (2,3 p.c.), gli apparecchi igienico-sanitari (2,0 p.c.), gli infissi (1,4 p.c.), la rubinetteria (0,2 p.c.) e diminuzioni per i metalli (6,3 p.c.), i legnami (2,8 p.c.), il materiale elettrico (1,5 p.c.), i pavimenti e rivestimenti (0,4 p.c.), i laterizi (0,2 p.c.).

Gli stessi indici, confrontati con quelli del corrispondente mese dell'anno precedente, presentano i seguenti aumenti: materiale elettrico (38,0 p.c.), pietre naturali e marmi (34,4 p.c.), leganti (34,0 p.c.), pavimenti e rivestimenti (28,4 p.c.), inerti (26,1 p.c.), apparecchi igienico-sanitari (25,3 p.c.), laterizi (23,6 p.c.), rubinetteria (16,8 p.c.), infissi (15,0 p.c.) e le diminuzioni dei legnami (4,6 p.c.) e dei metalli (2,5 p.c.). *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	267,87	267,10	267,83
Fiorino olandese	262,43	262,00	262,43
Franco belga	18,02	17,45	18,02
Corona danese	114,60	114,00	114,64
Corona norvegese	127,70	127,00	127,69
Corona svedese	159,80	157,25	159,80

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	632,30	632,00	632,27
Dollaro canadese	628,15	621,00	628,15
Peseta spagnola	11,25	11,11	11,24
Escudo portoghese	25,92	21,50	25,91
Scellino austriaco	37,10	37,50	37,80
Franco francese	150,26	149,30	150,20
Franco svizzero	248,14	247,80	248,15
Yen nipponico	2,16	2,09	2,16
Lira sterlina	1506,20	1508,50	1508,22
Dracma greca	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	37,00	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,00% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

Montedison: conoscere gli azionisti

Roma, 9

Il settimanale «Espresso» pubblica una lettera inviatagli dal governatore della Banca d'Italia Guido Carli in risposta alle critiche rivoltegli dal giornale sul ruolo da lui svolto, «su invito del governo», nella ricostituzione del sindacato degli azionisti «Montedison».

«Quando in una società per azioni si organizza un gruppo di azionisti che intendono assumere una più diretta responsabilità nella conduzione dell'impresa — osserva Carli — tali azionisti, perché assumono quella responsabilità, devono essere identificabili e identificati. Fra le proposte della riforma della società per azioni ricordo che vi fu quella che introduceva una ritenuta a titolo d'imposta "secca" sulle azioni di risparmio, ma imponeva il principio della nominatività alle azioni con diritto di voto. Credetti allora e credo oggi che gli azionisti che dichiarano di essere più direttamente responsabili della condotta della società non possono presentarsi con la celata abbassata sul volto. Gli azionisti che si presentano attraverso società fiduciarie sono quelli che mantengono la celata abbassata: ciò non implica un giudizio sulla rispettabilità loro. Con lo scioglimento del vecchio sindacato e con la costituzione del nuovo si è passati a un ordinamento nel quale tutti, ripeto tutti, gli azionisti partecipanti al sindacato sono e restano identificabili e identificati».

«Secondo la soluzione accolta — ricorda il governatore della Banca d'Italia — in luogo delle società fiduciarie divengono partecipi del sindacato tre istituti di credito speciale; la maggior parte delle azioni apportata dagli istituti è stata ceduta dalla Banca d'Italia; mediante la cessione delle proprie azioni agli istituti partecipanti nel consorzio sono state rese attive azioni che, in precedenza, potevano considerarsi inerti dato che la Banca d'Italia non può partecipare direttamente alla conduzione di una impresa. L'offerta in opzione delle azioni stesse ai partecipanti privati al sindacato consente di verificare la loro capacità di assicurare l'equilibrio nell'interno del sindacato fra la parte pubblica e la parte privata. Quando l'opzione non fosse esercitata, la conseguenza sarebbe che le azioni inoptate resterebbero proprietà degli istituti di credito.

«Mi riesce difficile comprendere che società fiduciarie sarebbero più idonee a tutelare gli interessi generali degli istituti che hanno apportato alla «Montedison» alcune centinaia di miliardi. Agli istituti che ne avevano necessità, la Banca d'Italia ha accordato le autorizzazioni richieste. Nessun contatto vi è stato, né vi doveva essere, con i membri del sindacato vecchio e nuovo. Nessun invito a cedere azioni è stato rivolto».

«Più di recente — prosegue la lettera di Carli — ho affermato e continuerò ad affermare che l'alto grado di indebitamento assunto dalle imprese, specialmente da quelle ad alta intensità di capitale, richiede che si affronti il problema nei modi secondo i quali gli istituti finanziatori debbano esercitare controlli più penetranti sulla gestione delle imprese alle quali concedono crediti. L'apporto dei capitali sotto forma di mutui — osserva il governatore — non esime dall'assunzione di corresponsabilità nella gestione, quando il peso dei capitali mutuati divenga preponderante sul totale di quelli investiti». *(Ansa)*

GRIMALDI LINES

annuncia il

VIAGGIO INAUGURALE

il 5 Maggio '75

della nuova costruzione

RO-RO CAR-CARRIER

"Dora Baltea"

LA PIU' VELOCE
LA PIU' GRANDE

Linea:

GENOVA - MARSIGLIA
ABIDJAN - LAGOS

accetta: AUTO - CAMIONS - TRATTORI E ESCAVATORI - AUTOBETONIERE - AUTOGRU E QUALSIASI ALTRO TIPO DI VEICOLO SEMOVENTE

Questa nuova unità si aggiunge alle:

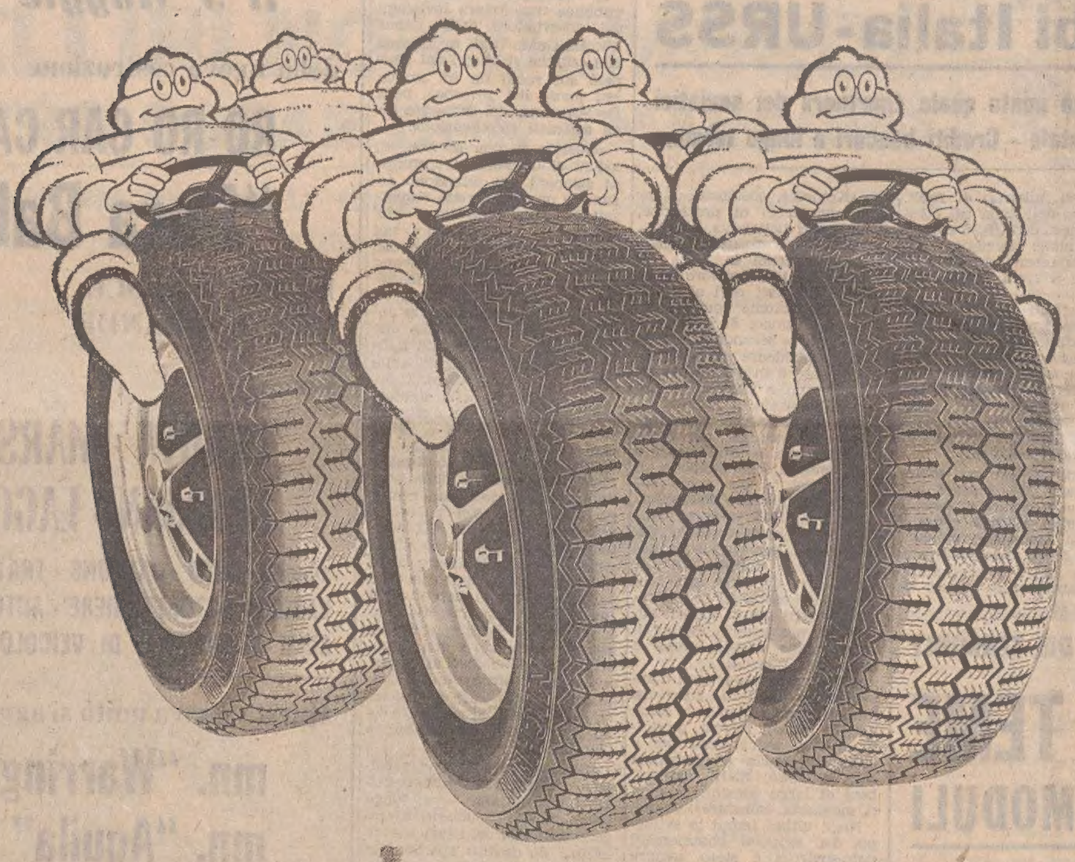
mn. "Warrington"
mn. "Aquila"

già in linea sul WEST AFRICA

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:

GENOVA - PIAZZA GRIMALDI, 1

ditelo al gommista 'voglio' i veri zX MICHELIN i plurimatici radiali 'i più chilometrici'



PROP. MICHELIN - 2 - 75 - T.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI referenziata esperta cucina e stiro offresi a ore giornaliere adulti. Cassetta 27/R, SPI Trieste. (23139 A)

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. CAMERIERA stabile cercasi per piccola famiglia adulti, telef. 795646. 43402 B
A.A. CERCASI tuttofare. Telefonare 795646. 43249 B
CAMERIERA cercasi coniugi soli ottimo trattamento. Varridi, Monfalcone, via Rossini 47, telefono 72569. 200 B
CERCASI commessa qualificata e referenziata. Telefonare n. 62279 dopo le ore 20. 1861 B
CERCO donna tuttofare semplice età media 3 ore giorno per 5 capace anche stirare lire 50.000 mensili. Telefonare n. 37148 ore pasti. 71830 B
CERCO 50enne fidatissima tuttofare con dormire signora sola. Telefonare 60097 dalle 15-17. 43217 B
DOMESTICA stabile senza impegni cercano coniugi soli, telefono 794283. 43245 B
DOMESTICA stabile referenziata ottima retribuzione sabato e domenica liberi famiglia due persone cerca. Telefonare 724345. 43326 B
MATTINO collaboratrice domestica cerca famiglia via Commerciale, tel. 422660. 43398 B
PRESTASERVIZI cercasi ora da combinare, telefonare al 762453 dopo le 19. 23129 B
REFERENZIATA cercasi 8-15 alto stipendio ottimo trattamento, tel. 741105 ore 9-10. 43302 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CERCASI vitalizio presso persona sola per bene se non piani bassi con ascensore. Cassetta 23/R SPI. (43231 C)
COMMESSA capace offresi. Telefonare ore 14-16 giovedì, venerdì 795902 interno 57. 23159 C
CORRISPONDENTE commerciale inglese tedesco ramo spedizioni pratico porto offresi. Cassetta 15 Q SPI. 43204 C
GEOMETRA 24 anni, esperienza quadriennale offresi impresa o studio. Tel. 93330 ore pasti.
OFFRESI prontamente impiegata conoscenza telex e dattilografia nozioni inglese tedesco e contabilità, tel. 822856. 43223 C
SIGNORA 24enne offresi mezza giornata ufficio o negozio. Telefono 824323. 43119 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. IDRAULICO autorizzato esegue lavori domicilio, telefono 35537. 43269 CC
A.A. PITTORE tappezziere prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare 751631. 43350 CC
A. KEROSENE specializzato pulisce, ripara stufe caldaie serbatoi cucine economiche, tel. 794100. 43436 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41-c. telefono 790497. 43129 CC
ANTENNA prezzi convenienti Capodistria Lubiana nazionali specializzati impianti colori preventivi gratuiti riparazioni televisori, tel. 763545. 23023 CC
APPLICAZIONI e riparazioni veneziane. MALOSSI, Nordio 9, tel. 767432 763475. 43172 CC
ARTIGIANO esperto lavori edili, modifiche interne esterne isolazioni antiumidità installazione fognature tetti, telefonare 413951. 23095 CC
ARTIGIANO esegue restauri muratore piastrellista tetti facciate, tel. 418274. 43300 CC
ESEGUO lavori dattilografia, telefono 742091. 43368 CC
RADIO TV riparazioni antenne 1.o 2.o Capodistria Lubiana. Tel. 722211. 22954 CC
SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 22855 CC

TRASLOCHI CITTÀ TUTTA ITALIA 41 42 44

GRATIS sgombero soffitte cantine acquisto mobilia e altro. Telefonare 774508. 43257 CC
IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigoriferi. Telefono 273230. 23073 CC
OFFRESI idraulico riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300.
PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 23153 CC
PELLE montoni pellicce coccodrillo ecc. pulisce tinge con garanzia. Cattaruzza, Giulia 13. 23038 CC
PITTORE decoratore restauri appartamenti carta parati prezzi modici, telefono 824843. 23154 CC
SARTORIA uomo signora confeziona abiti su misura, accetto riparazioni. Vasta, Foscolo 16, tel. 741658. 23147 CC
TAPPEZZIERE pittore esegue lavori accuratissimi appartamenti camere. Telefonare n. 413602. 71824 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A. CERCASI praticante impiegata anche senza titolo studio telefonare 725239. 43394 D
AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126 Catania. 5120 D
ALBERGO cerca facchino piani. Posto annuo. Scrivere: Casella postale n. 4 - Cortina d'Ampezzo. 1775 D
APPRENDISTA giovanissima per ambulatorio dentistico cercasi. Tel. 743934. 43197 D
APPRENDISTA commessa cercasi per negozio mobili. Tel. 826625 solo pomeriggio. 71820 D
ASSUMIAMO subito giovane o signorina 16-17 anni che abbia interesse di apprendere e continuare il lavoro. Tecnocolor, laboratorio fotografico sviluppo e stampa foto a colori, via Revoltella 6, tel. 755311.
ASSUMIAMO impiegata per lavori ufficio. Presentarsi dalle 16 alle 17 Vivai Busà, via Brandesia 13 (S. Giovanni).
BAGNINI e bagnine per stabilimento balneare Castelreggio cercansi. Tel. 209469. 420 D
CAMERIERE pratico lingue cerca Salvatore, piazza Venezia. Presentarsi ore 10-15. 12588 D
CERCANSI internista per ristorante buona retribuzione, telefono 30193. 23135 D
CERCASI commessa conoscenza lingue slave. Telefonare 68455. 71840 D
CERCASI apprendisti operai termoidraulici 8-9 via de Amicis 19. 43352 D
CERCASI commesso per banco salumi ottima paga self service Giordano p.le Rosmini 8 tel. 744148. 43336 D
CERCASI commessa o aiuto commessa 31108-60334 v. Trento n. 5. La Trentotex. 43366 D
COMMESSA per oreficeria conoscenza lingue slave cercasi, telefonare 60252. 23158 D
COMMESSA aiuto commessa cerca tintoria possibilmente pratica via Massimo D'Azeglio 11. 23143 D
COMMESSE ed apprendiste commesse abbigliamento e mercerie cercansi. Preferibilmente conoscenza sloveno e-o croato. Presentarsi ore 11.30 o 18.30 Magazzini Giovanni via Ghega. 23116 D
COMMESSI competenti ramo elettronica radio Tv cercansi eventualmente tecnici, trattamento interessante anche per miglioramento. Telefonare n. 772050 orario ufficio. 101 D
CUOCO capace cercasi per ristorante posto fisso. Telefonare 212014. 71834 D
GIOVANE militesente conoscenza inglese dattilografia cercasi. Cassetta 20 R SPI.
MARINAIO per servizi banchina e ormeggi assume club Adriaco, Trieste. Molo Sartorio. 43424 D
OPERAIO pratico mare per servizi banchina e ormeggi assume Club Adriaco. Molo Sartorio Trieste. 43424 D
PARRUCCHIERA lavorante mezze giornate cercasi Salone Angela, tel. 734363. 43378 D
PRIMARIA Azienda ramo elettronica radio Tv cerca elementi validi per lavoro esterno Telefono 772050 orario ufficio. 100 D
RAGAZZA pratica articoli casalinghi cercasi, negozio Kerze, piazza S. Giovanni. 23161 D
REFERENZIATA cercasi mezza giornata orario da concordare zona Gretta. Tel. 410267.
SOCIETA' prossima a trasferirsi a Monfalcone cerca elemento laureato economia commercio, ragioniere, dinamico con capacità organizzative, contabili, finanziarie e bilanci. Minimo esperienza quinquennale. Conoscenza inglese è preferenziale. Stipendio in base ad effettive capacità. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a Vianova casella postale 647. 43400 D
STUDIO notarile cerca presentatore cambiali patente licenza media. Telefonare 30332.
60.000-95.000 settimanali. Avete l'auto? Tempo libero? Telefonate dalla 10-13, 0481-89507. 1234 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTO mobiliato serio occupato. Tel. 794857 dopo le 13. 71826 F
MOBILIATA signorile affittasi distinto, tel. 772515. 43127 F
STANZA mobiliata centrale bagno ascensore affittasi a signore distinto occupato. Telefono 31872. 43446 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A OPERATRICI su macchine perforatrici IBM inizio corsi teorico - pratici 14 aprile. Istituto Enenkel via Battisti n. 22. Tel. 761989. 22859 G
CONSULENZA tesi laurea pubblicazioni Studio Bibliografico dal 1936. Milano 2041381 - 2364527. 6031 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

TROVATO lupo con guinzaglio museruola. Telefonare 763322.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento Muggia panoramico 3 camere salotto soggiorno cucina terrazzo libero giugno adatto famiglia numerosa appartamento ammobiliato lusso Sistiana panoramico 4 camere salotto cucina libero maggio. Agenzia Aurora Ginnastica 1. Tel. 750323. 43145 I
ALLOGGIO ammezzato edificio moderno, stanza, cucinetta, bagno-gobinetto, riscaldamento centrale, terrazza, affittasi persona ottime refrenze. Tel. 795982. 23155 I
APPARTAMENTO centralissimo paraggi piazza Goldoni 400 mq salone 80 mq dodici stanze servizi primo piano da restaurare affittasi uffici, locali, d'affari ambulatori ecc. informazioni Clementi, telefono 796351 725208. 43265 I
APPARTAMENTO pressi Ospedale, quarto piano 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, affittasi. Tel. 795982. 23155 I
APPARTAMENTO pressi Corso salone 3 stanze cucina bagno riscaldamento centrale ascensore affittasi. Tel. 795982.
BUONARROTI salone due stanze cucina 2 bagni poggiolo primo ingresso affittiamo 140 mila. Il Tetto via Imbriani 1, tel. 722338. 73 I
CAPANNONE mq 80 zona Baiamonti affitto, tel. 816259. 43081 I
CENTRALISSIMO VII p. adatto sposi comforts moderni affittasi. Rivolgersi 767993. 43444 I
IN complesso popolare di nuova costruzione a Muggia affittasi locale d'affari mq 62 per alimentari e bar-latteria, rivendita pane. Offerte all'IACP Trieste, p.zza Foraggi 6, tel. 762602. 1658 I
LOCALE zona Capuano mq 50 adatto deposito vini affittasi. Telefono 795982. 23155 I

Continua in 12.a pagina

PRETURA DI MONFALCONE

Il Pretore di Monfalcone in data 23.12.1974 ha pronunciato la seguente sentenza contro Luciano SIGNORELLI, nato a Trieste il 31.3.1943, residente a Monfalcone, via Bixio 8, imputato del reato di cui agli artt. 18 e 21 Legge 15.2.1963 n. 281 mod. dalla L. 8.3.68 n. 399, per avere prodotto e messo in commercio una partita di «Vitossiciclina forte» in confezioni non regolamentari perché mancanti del sigillo con impresso il nome o la sigla della ditta fabbricante; in Monfalcone in un periodo precedente all'agosto 1973.

omissis

condanna il suddetto alla pena di lire 50.000 di ammenda, spese processuali.

Concede la sospensione condizionale della pena e la non menzione. Ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza sul giornale «Il Piccolo».

Per estratto conforme all'originale.

Monfalcone, 9 aprile 1975

Il Cancelliere
(Molino)

Novità nei televisori a colori e in bianconero. Novità nell'alta fedeltà. Novità nelle perfezionatissime apparecchiature antifurto. Novità nelle lavastoviglie e nelle lavatrici. Novità nei piccoli elettrodomestici. Nessuna novità invece sui prezzi e sulle condizioni di pagamento dell'Universaltecnica, che continuano a rimanere le più interessanti, le più convenienti, le più invitanti.

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 PIAZZA GOLDONI 1 VIA ZUDECCHE 1 VIA MACHIAVELLI 3

OTTO QUESTIONI AFFRONTATE DAI GIUDICI DELLA CONSULTA IN UDIENZA PUBBLICA

L'immunità parlamentare alla Corte costituzionale

Discussa la legittimità di una norma che, secondo il giudice istruttore di Milano, violerebbe l'articolo tre della Costituzione, snaturando così l'istituto dell'autorizzazione a procedere

Roma, 9

Otto questioni di legittimità costituzionale sono state discusse oggi dai giudici della Consulta, riuniti in udienza pubblica sotto la presidenza del prof. Francesco Paolo Bonifacio.

Una delle cause riguarda l'autorizzazione a procedere contro i deputati, la cui legittimità costituzionale è stata messa in dubbio dal giudice istruttore presso il tribunale di Milano. Tale norma, contenuta nell'articolo 18 del regolamento della Camera dei deputati del 18 febbraio 1971, secondo il parere del magistrato milanese sarebbe incostituzionale nei limiti in cui non prevede un termine perentorio per la decisione sulla richiesta di sottoposizione a procedimento penale per un deputato e consente che l'autorizzazione stessa venga concessa o negata in base a un giudizio politico di mera opportunità anziché in base a un giudizio di stretta legalità.

Quindi, anche a causa della prassi instauratasi dei ritardi delle Camere nel giungere a una pronuncia e alla prassi della immediata sospensione delle indagini da parte della magistratura in un caso del genere, la norma ha finito per trasformare — secondo quanto sostiene il magistrato milanese — l'istituto dell'autorizzazione a procedere da condizione di proseguibilità dell'azione penale in vera e propria esimente determinata da una condizione personale (la qualità di parlamentare). La norma, oltre a violare l'articolo 3 della Costituzione, snaturerebbe anche l'istituto dell'autorizzazione a procedere, disciplinato dall'articolo 68 della Costituzione.

Importante è stata anche una questione sollevata dal tribunale di Padova sulla legittimità dell'attuale imposta sul valore globale dell'asse ereditario. Questa imposta colpisce con aliquote fortemente progressive tutta l'eredità e va a carico indistintamente di tutti gli eredi a prescindere dal valore delle singole quote, che sono poi soggette separatamente a una seconda imposizione fiscale. «Può capitare così — è stato fatto osservare stamane alla Corte — che gli eredi vengano in pratica tassati in misura maggiore o minore, in violazione dei principi di uguaglianza e dell'obbligo di ciascuno di concorrere alle spese pubbliche in ragione della propria capacità contributiva».

Domani la Corte costituzionale riprenderà la discussione, in camera di consiglio, del problema dell'occupazione delle aziende da parte dei lavoratori che scioperano. Sotto accusa è l'articolo 508 del codice penale che punisce questa forma di protesta con la reclusione sino a tre anni. I giudici avevano iniziato l'esame della questione il 20 febbraio scorso. A sottoporre il quesito alla Corte sono stati due anni fa, nel 1973, il pretore di Castelfiorentino, Minasi, e il giudice istruttore del tribunale di Biella, Grifey.

Indubbiamente i giudici costituzionali si trovano di fronte a un problema molto delicato; da qualche tempo infatti questa forma di pressione costituisce un mezzo ricorrente nelle vertenze di lavoro. Vi è inoltre da rilevare che se i giudici dovessero decidere per l'incostituzionalità della norma, verrebbe anche a «saltare» l'articolo 511 dello stesso codice che raddoppia la pena per i capi, i promotori e gli organizzatori dell'occupazione.

(Ansa - Italia)

QUARTA UDIENZA al processo Marini

Salerno, 9

E' ripreso stamani davanti ai giudici della corte d'assise d'appello, presieduta dal prof Napolitano, il processo contro l'anarchico salernitano Giovanni Marini, di 33 anni, accusato di avere ucciso a colpi di coltello, la sera del 7 luglio 1972, in via Vella, nel centro di Salerno, lo studente universitario Carlo Falvella, di 19 anni, dirigente provinciale del Fuan.

Alla quarta udienza, durata circa sei ore, hanno assistito anche gli altri imputati, Giovanni Alfinito di 22 anni, esponente missino e amico di Carlo Falvella, e Francesco Mastrogiovanni, di 24 anni, anarchico; entrambi accusati di concorso in rissa aggravata, sono a piede libero.

L'udienza, conclusasi nel pomeriggio, è stata caratterizzata da continue schermaglie tra il procuratore generale Zarra e gli avvocati del collegio di difesa di Marini, nonché tra il presidente Napolitano e gli avvocati Gassani, Pierro e Tedesco, di parte civile. E' stato completato l'interrogatorio di Giovanni Alfinito, cominciato venerdì scorso, ed è stato ascoltato Francesco Mastrogiovanni, per la prima volta oggi presente in aula dall'inizio del processo di appello.

Successivamente è stato chiamato nell'emiciclo Giovanni Marini. L'anarchico, che indossava una giacca nera su camicia verde e pantaloni scuri, si è seduto davanti al collegio giudicante, rispondendo talvolta con tono deciso e altre volte con voce bassa e quasi emozionata, alle numerose domande del presidente.

(Ansa)

DIETRO ALLA SALMA



Telefoto Upi

Taipei — La vedova di Ciang Kai-scek e suo figlio Ciang Cing-kuo dietro alla salma del defunto Presidente della Cina nazionalista, che è stata esposta al pubblico nella camera ardente all'interno del monumento funebre del dott. Sun Yat-sen

MENTRE LA COSTRUZIONE DELL'ACCUSA SEMBRA TRABALLARE

Processo Coppola-Mangano: troppi alibi per Sergio Boffi

Nelle stesse ore avrebbe dovuto trovarsi in due luoghi diversi
Respinta la richiesta della difesa di sentire Carmelo Spagnuolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 9

«Hanno perso il mulo e vanno cercando la cavezza». Lapidario come sempre, nei suoi commenti in dialetto siciliano che poi — direttamente o a mezzo interprete — arrivano tradotti ai giornalisti, Frank Coppola ha così commentato gli sforzi che compie l'accusa, pubblico ministero e parte civile, per cercare quel minimo di prove necessarie per inchiodare il presunto boss e i presunti «killers» del questore Mangano alle loro responsabilità. E in effetti, a mano a mano che le udienze si sgranano, ben poco della costruzione accusatoria sembra reggere all'urto delle contestazioni, mentre addirittura hanno tentennato alcune delle testimonianze sulle quali — almeno dalla lettura delle pagine istruttorie — pareva poggiare la grave imputazione di tentato omicidio per cui «Frank Tre dita», Sergio Boffi e Ugo Bossi hanno fatto quattordici mesi di carcere prima di venire in corte d'assise a Firenze.

Oggi la massima parte dei testi era stata chiamata per confermare l'alibi di Bossi. Sembra, a dire il vero, che Bossi con gli alibi abbia un po' esagerato. Siamo al punto che due schiere diverse di suoi testimoni sono venute a dirci che Ugo si trovava in un bar e contemporaneamente in un night di Milano la sera dell'attentato a Mangano. Se un alibi basta, due e per le stesse ore evidentemente sono troppi.

Nell'udienza precedente si era voluto dimostrare — con le dichiarazioni del proprietario della discoteca «Panthea», di suo fratello (un maresciallo dei carabinieri), di due signore (moglie e cognata del deputato socialista Loris Fortuna) e di alcuni dipendenti del locale notturno — che Ugo Bossi era fra le 23 e l'una del mattino in discoteca appunto con quei testimoni o sotto i loro occhi. I nuovi testi dovevano dire, ed hanno detto, che Bossi verso le tre-quattro del mattino aveva commentato con altre persone, all'ingresso del night club «Astoria»» l'attentato a Mangano, leggendo una delle prime edizioni del «Corriere della sera» del 6 aprile 1973, e altri testi dovevano dire che Bossi era stato visto la sera precedente, come sempre, al bar «Cream». Soltanto che, preoccupati di dimostrare che il loro amico era proprio al bar, quelli del «Cream» hanno esagerato.

«Dalle 23 alla chiusura del bar — ha detto per esempio Rolando Ponzini — Ugo era al bar di via Ampère e lo confermo». L'avvocato Bevacqua, di parte civile, gli ha posto alcune domande non gradite (soprattutto notando che Bossi doveva avere il dono dell'ubiquità, essendo dalle 23 all'una del mattino al «Panthea», come affermano testi presumibilmente veritieri non essendo stati accusati di falso) e Ponzini ha subito reagito.

«Quello mi rompe le scatole... — ha detto, subito interrotto dal presidente: «Cerchi di capire — lo ha rimproverato il dott. Piragino con tono severo — che gli avvocati fanno il loro dovere».

Anche Augusto Alliboni e Costantino Fiorini videro Bossi tutta la sera al «Cream»; ne sono convinti e l'hanno confermato a tutti coloro che hanno espresso dubbi. Fausto Borgioli vide invece Bossi nella nottata, quando si commentava la notizia del giornale.

Domenico Biancondà, maresciallo dei carabinieri, Mario Fracoli e Antonio Furfari hanno riferito su un pacco giunto a Rebibbia, si dice a Bossi, contenente fra l'altro un coltello a serramanico con lama di tredici centimetri e che si sospettò fosse stato abbandonato dal «barone» Giovanni Lo Coco — durante una visita al carcere — in un punto dove l'avrebbe dovuto prelevare un detenuto in grado di recapitarlo più tardi al giovane milanese.

Poi due ore e mezza di ritiro della corte in camera di consiglio: c'era da decidere sull'ammissione di testi, alcuni importanti per l'accusa e per la difesa. Sono stati ammessi l'ex prefetto Nicastro (ebbe incontri con Coppola e il questore Mangano), Natale Chillemi e Ignazio Sorese di Partinico, la moglie di Boffi, la giornalista Luciana Jorio — cognata della moglie dell'onorevole Fortuna — il ragioniere della discoteca. Ordinato il sequestro delle carte contabili dal primo al dieci aprile 1973 per cercare il conto pagato da Lo Coco per tutta la comitiva, Bossi incluso. Respinte le istanze di leggere qualche pagina dei volumi della commissione antimafia, di sentire l'ex procuratore generale della corte d'appello di Roma Carmelo Spagnuolo di vedere in aula il consulente di «Frank Tre dita» Italo Jalongo, di leggere un pacco di altri documenti, giornali, atti di altri processi che gli avvocati avevano desiderio di conoscere. Prossima udienza lunedì 14 aprile.

Fulvio Apollonio

MENTRE IL MALTEMPO E' TORNATO IN ALTO ADIGE DOPO UNA PAUSA DI 48 ORE

Solda: estratti dalla neve i corpi delle ultime tre vittime

I coniugi Ruwe insieme con la loro figliola sono stati trovati nell'auto sepolta - Salgono così a otto le vittime della sciagura - E' ripreso a nevicare anche nella zona dolomitica

Solda, 9

Questa mattina, con la ripresa delle ricerche, è stata trovata la quarta automobile, quella dei Ruwe di Bielefeld. I corpi di Horst Ruwe, di 43 anni, di Bielefeld, di sua moglie Ingrid, di 38, e della figlia, una giovinetta di 15 anni di nome Susanne, sono stati trovati nella vettura. Le vittime della valanga sono così salite a otto.

La valanga era caduta nel primo pomeriggio di domenica scorsa a tre chilometri dall'abitato di Solda, verso valle, investendo due tornanti della strada che porta a Gomagoi per un tratto di circa un chilometro. Nonostante fossero stati avvertiti del pericolo dagli albergatori di Solda dieci turisti tedeschi a bordo di quattro autovetture si diressero verso valle sotto una fitta tormenta di neve. La valanga, staccatasi dal ghiacciaio dell'Ortles, precipitò sulla strada, spazzando boschi di larici e abeti e seppellendo di almeno venti etari di neve il sottostante letto del torrente Solda.

I coniugi Herring Ulrich e Margot di Essen che viaggiavano su una «Regent» furono investiti da un margine della valanga e, benché feriti e in stato di choc, riuscirono a liberarsi dai rottami della loro vettura e a porsi in salvo. Non altrettanto poterono fare Heinrich e Klaus Kuecherer, padre e figlio di Bonn, la cui «BMW 2000» venne letteralmente sommersa. I loro cadaveri furono estratti dalle squadre di soccorso giunte sul posto nello stesso pomeriggio. In un primo momento sembrò che a bordo della vettura dei Kuecherer ci fosse anche la moglie, è soltanto il giorno successivo si apprese che la donna era rimasta a Bonn

Dopo un'infruttuosa giornata di ricerche compiute lunedì da centinaia di alpini, carabinieri, volontari del Cai e dell'Alpenverein, della guardia di finanza, della forestale e dei vigili del fuoco, esposti continuamente al pericolo di altre valanghe, solo ieri è stata trovata la terza delle quattro automobili partite da Solda, quella della famiglia Reichert di Essen con a bordo Friedrich, sua moglie e il figlio Frank di 12 anni. Si temeva che nella «Taunus» dei Reichert ci fosse anche la figlioletta Susanne di 10 anni, ma si è appreso che la bambina era rimasta a casa dalla nonna perché non sa sciare. I corpi dei tre Reichert sono stati trovati intatti: la morte è infatti venuta per soffocamento. Tutti i corpi finora recuperati sono stati portati nella camera mortuaria di Prato Stelvio.

A Solda sta nevicando da stamane e sono state temporaneamente sospese le ricerche di altre eventuali vittime della valanga di domenica. Per precauzione un altro sondaggio verrà fatto domattina nella zona dove sono state estratte le otto vittime; nessun altro turista tuttavia sembra mancare all'appello.

Su un tratto di neve compressa è stata allestita una specie di pista che ha consentito stamani a una trentina di automobili, rimaste bloccate a Solda, di scendere a valle. Durante la giornata, tuttavia, il movimento è stato sospeso per il timore di valanghe.

E' ritornato intanto il maltempo su tutto l'Alto Adige dopo una parentesi di due giorni. La neve ha ripreso a cadere a oltre 1200 metri di quota, ma non ci sono altre interruzioni al traffico oltre a quelle già segnalate in tutti i passi dolomitici.

Anche le condizioni meteorologiche nella zona dolomitica sono infatti peggiorate: nel pomeriggio è ripreso a nevicare alle quote superiori ai 1300 metri, mentre piove nel fondo valle. Per quanto riguarda la viabilità, dopo le abbondanti nevicate degli ultimi giorni, i mezzi sgombraneve hanno potuto raggiungere il passo Falzarego dal versante di Cortina. E' stato anche ripristinato il transito sulla statale «52 Carnica», nel tratto Cimagogna-Santo Stefano di Cadore, che era rimasto temporaneamente chiuso per slavine. Nel pomeriggio è stato riaperto anche il passo di Campolongo; rimane, invece, chiusa la statale «48 bis», tra Carbonin e Misurina, per pericolo di valanghe. Tutti gli altri passi sono percorribili con catene.

INCENDIO SUL TRENO del circo Orfei

Roma, 9

Un incendio si è sviluppato sul treno che trasportava personale, animali, attrezzature del circo dei fratelli Orfei. Le fiamme sono state notate in uno dei vagoni di coda mentre il convoglio transitava per la stazione delle Capannelle. L'incendio, le cui cause non sono state ancora determinate, ha provocato molto panico. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco della vicina scuola antincendi.

L'incendio è stato completamente domato dopo circa un'ora di lavoro da parte dei vigili del fuoco. I danni sono ingenti. Nei due vagoni dove è avvenuto l'incendio vi erano stivate, in uno, «roulottes», che il personale del circo usa per abitazione, uffici, biglietterie ecc.; nell'altro, costumi di scena, attrezzi ed altro.

(Italia)

E' SCADUTA LA CARCERAZIONE PREVENTIVA

«Brigatista rosso» rimesso in libertà

Enrico Levati per uscire dovrà pagare 4 milioni di cauzione - Sarà confinato all'Isola del Giglio

Torino, 9

Sono scaduti i termini di carcerazione preventiva per il «brigatista rosso» Enrico Levati, arrestato il 9 ottobre dello scorso anno nel corso delle indagini sulle «brigate rosse». Nel febbraio scorso il dottor Enrico Levati era stato trasferito dal carcere di Casale Monferrato a quello dell'Asinara in seguito alla evasione dell'altro «brigatista rosso», Renato Curcio. Resta invece in carcere l'avvocato genovese Giambattista Lazagna, arrestato insieme al Levati, il quale è ritenuto dagli inquirenti uno dei capi dell'organizzazione clandestina.

Il nome di Enrico Levati figura nel dossier che il generale Carlo Alberto dalla Chiesa, comandante della prima brigata dei carabinieri di Torino, ha consegnato al procuratore generale di Torino dottor Carlo Reviglio della Veneria sul caso del giudice milanese Ciro De Vincenzo, sospettato di collusione con le «brigate rosse». A presentare come teste importante Enrico Levati fu Silvano Girotto, «Frate mitra», infiltratosi come informatore nelle «brigate rosse».

Nonostante l'ordine di scarcerazione firmato dal giudice istruttore dott. Caselli, il brigatista rosso Enrico Levati è però ancora in carcere alle «nuove»: la sua scarcerazione infatti è legata al versamento di una cauzione di quattro milioni di lire. Il dott. Caselli lo ha annunciato stamane al Levati e ai suoi familiari i quali stanno ora cercando di mettere insieme la somma per la cauzione. Sperano di versare il denaro domani. Inoltre la magistratura ha deciso di applicare un provvedimento particolarmente restrittivo: dopo la sua liberazione, il dott. Levati dovrà rimanere a domicilio coatto, in sostanza quindi confinato, all'isola del Giglio (Grosseto). La notizia del preventivo versamento della cauzione e il successivo provvedimento del domicilio coatto è stata confermata dal legale del Levati, avv. Bianca Guidetti Serra.

(Italia)

ARRESTATI A MESTRE tre slavi per rapina

Mestre, 9

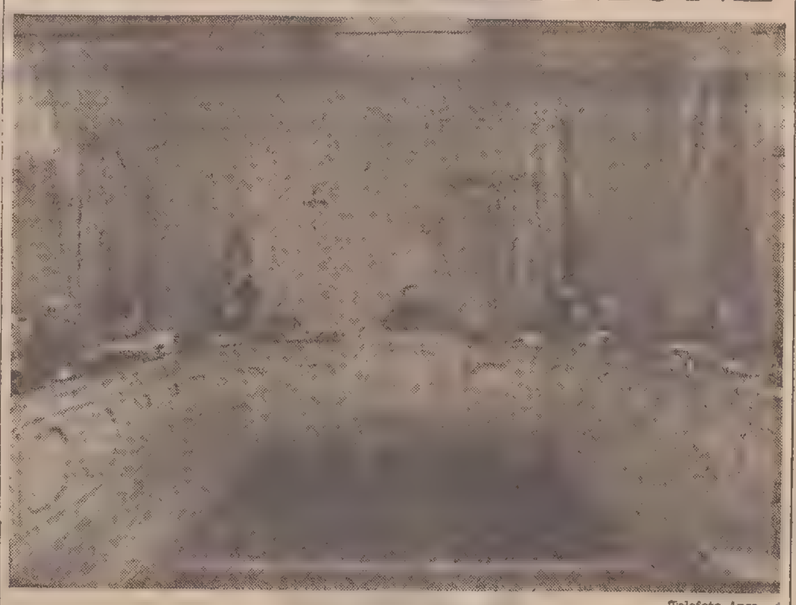
Tre jugoslavi (due giovani e una ragazza) che sarebbero responsabili di un tentativo di omicidio e di tre rapine improprie sono stati arrestati dai carabinieri di Mestre. Sono Avnija Huselli, di 24 anni, di Pristina, residente a Moravska; Silvana Josic di 22, di Belgrado, residente a Boris; Raim Ghiljdi di 19, di Belgrado; tutti senza fissa dimora.

I fatti si sono svolti a Castelfranco Veneto con la partecipazione anche di un ragazzo di 13 anni che, non essendo imputabile, non è stato arrestato. Gli jugoslavi hanno aggredito tre donne a distanza di pochi minuti una dall'altra, strappando loro le borsette. Complessivamente si sono impossessati di 135 mila lire e di un libretto di risparmio.

All'ultima aggressione ha assistito un commerciante, Giuseppe Perin di 44 anni, il quale ha cercato di bloccare l'autovettura. I banditi, però, hanno tentato per due volte di investirlo. L'automobile è stata poi inseguita e raggiunta a Mestre da una «gazzella» del nucleo radiomobile dei carabinieri.

(Ansa)

I GIUDICI IN RIUNIONE



Telefoto Ansa

Roma — Veduta dell'aula dove i giudici della Consulta esaminano le cause di costituzionalità

IN UNA SCUOLA MEDIA DI GONNESA IN SARDEGNA

PRESIDE PICCHIA UNA PROFESSORESSA

L'avrebbe colpita al petto procurandole contusioni e stato di agitazione psichica - Denuncia al pretore

Gonnesa, 9

Una insegnante di scuola media Maria Grazia Sechi Serio di 28 anni, di Alghero, ha presentato, al pretore di Iglesias (Cagliari), un esposto-denuncia nel quale accusa il preside, prof. Giampaolo Piga, di oltraggio, diffamazione, abuso di autorità e violenza. I fatti si sarebbero svolti nella scuola media di Gonnesa, un centro del Sulcis.

Nella sua denuncia la Sechi afferma che il capo d'istituto l'avrebbe costretta a osservare un orario di servizio al quale non era tenuta, e dice che alle sue proteste le avrebbe rivolto frasi ingiuriose alla presenza di alunni e insegnanti. Inoltre, sempre secondo l'esposto, il preside avrebbe impedito all'insegnante di aderire allo sciopero del 25 febbraio scorso.

L'8 aprile, infine, dopo che la Sechi si era ancora una volta rifiutata di prestare servizio oltre l'orario, il preside — secondo la denuncia — le avrebbe ordinato per punizione, di non entrare in aula. Davanti ai tentativi dell'insegnante di farlo, il prof. Piga le avrebbe impedito l'ingresso, prima urlando e minacciandola, e poi colpendola violentemente al petto, cosa che le ha procurato contusioni e uno stato di agitazione psichica, come avrebbe constatato il medico di guardia dell'ospedale di Iglesias.

Il pretore dott. De Angelis sta esaminando la denuncia per vedere se ci sono motivi per procedere contro il preside. Nei prossimi giorni saranno interrogati gli studenti e gli insegnanti che hanno assistito ai fatti denunciati.

(Ansa)

CERTIFICATO SANITARIO

Per portare in Austria cani e gatti

Roma, 9

Dal primo maggio chi vuole portare od inviare un cane o un gatto in Austria, anche soltanto in transito, dovrà presentare un apposito certificato sanitario. Lo ha deciso il ministero federale per la sanità e l'ecologia, per evitare epidemie animali, come informa un comunicato dell'ambasciata d'Austria. Il certificato dovrà essere in lingua tedesca o in traduzione tedesca legalizzata e dovrà essere rilasciato dall'autorità veterinaria competente per il luogo di residenza del proprietario dell'animale.

Il documento deve contenere i dati seguenti: nome e indirizzo del proprietario dell'animale; descrizione dell'animale (razza, sesso, età e colore); attestazione che l'animale, prima di essere vaccinato, è stato visitato dal veterinario per accertarne l'immunità; data della vaccinazione contro la rabbia (idrofobia, lissa), indicazione del vaccino (produttore e marca), autorizzato dall'autorità competente. La vaccinazione deve essere stata fatta almeno 30 giorni e non più di un anno prima del passaggio della frontiera.

(Ansa)

RAGAZZA DI 11 ANNI scomparsa a Bologna

Bologna, 9

«Se ti sei allontanata per una scappatella ti preghiamo, torna a casa; il tuo papà e la tua mamma ti perdonano, ma torna, che siamo alla disperazione». Nerio Sandri, 43 anni, netturbino, padre di Alessandra, 11 anni, scomparsa da lunedì mattino, ha pregato i giornalisti di diffondere il suo appello nella speranza che la figlia lo possa raccogliere.

La ragazzina è scomparsa nel breve tragitto di 100 metri tra la scuola in piazza Calderini e la fermata dell'autobus dove l'aveva fatta scendere la madre che aveva poi continuato la corsa. L'ipotesi che la giovane, che dimostra più della sua età, si sia allontanata di sua volontà, è l'ultima speranza dei genitori che, però, temono fortemente che la loro figlia sia rimasta vittima di un rapimento. Secondo il padre, la giovane sarebbe stata avvicinata da qualcuno appena scesa dall'autobus; malgrado tutte le ricerche fatte, nessuno l'avrebbe notata lunedì mattina nel breve tragitto.

(Italia)

NEL VARESOTTO

RUSCELLO INQUINATO: muoiono tre capre

Luino, 9

Un caso di inquinamento di acque fluviali è avvenuto nei pressi di Luino, centro dell'Alto Varesotto. Tre capre, per essersi abbeverate ad un ruscello che attraversa i campi fra le frazioni di Cucco e Voldomino, sono morte probabilmente avvelenate dalle sostanze inquinanti che si trovavano nell'acqua. Il punto del ruscello dove si sono abbeverati gli animali si trova, infatti, a valle di un'industria di lavorazioni galvaniche (zincocromatura; nichelatura e cadmiatura).

L'ufficio igiene del comune di Luino e il comando dei vigili urbani, avvertiti dal pastore al quale appartenevano le capre, hanno aperto un'inchiesta. Un ricercatore dell'istituto di farmacologia e tossicologia dell'università di Milano ha prelevato campioni dell'acqua del ruscello e delle viscere delle bestie. Si prevede che il risultato di queste analisi sarà reso noto nei prossimi giorni.

(Ansa)

SVENTATO IN SICILIA un sequestro di persona

Catania, 9

Polizia e carabinieri di Catania hanno sventato un sequestro di persona che, secondo le prove raccolte, doveva essere compiuto in questa settimana. Vittima designata del sequestro era un ricco agrumicoltore di Paternò.

A conclusione delle indagini sono state arrestate quattro persone, tutte di Paternò, sotto l'imputazione di associazione a delinquere. Sono Placido Fiorello di 47 anni, Matteo Milia di 62, Salvatore Emmanuele di 55 e Rosario Indelicato di 27. I quattro, secondo gli inquirenti, erano gli organizzatori del sequestro e avevano già trovato gli esecutori materiali.

LA PREZIOSA PERGAMENA SARA' ACQUISTATA FRA GIORNI DALLO SCEICCO ZAYED

UN MILIARDO E MEZZO DI LIRE PER UNA LETTERA DI MAOMETTO

Gli esperti ne sostengono l'autenticità - Fu redatta da uno scriba (il profeta arabo non sapeva scrivere) per incitare l'imperatore Eraclio ad abbracciare la fede islamica - Risale al VII secolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 9

Quando Eraclio, imperatore romano di Bisanzio, attraversò nel settimo secolo il Medio Oriente di ritorno da una campagna in Persia, ricevette dal profetta Maometto una lettera in cui lo si incitava ad abbracciare la fede islamica.

Gli storici romani dell'epoca non ci hanno parlato delle reazioni dell'imperatore, ma la lettera che ha segnato il primo incontro-scontro fra la crescente potenza dell'Islam e il mondo occidentale in espansione è sopravvissuta; pare, per essere tramandata dalle generazioni dei maomettani sino ad oggi.

Una banca svizzera provvederà presto a farla recapitare al miliardario capo musulmano di Abu Dhabi. La notizia, data da un giornale, è stata confermata da un portavoce dell'ambasciata degli emirati arabi il quale ha detto che la pergamena sarà acquistata in settimana dallo sceicco Zayed Bin Sultan Al Nahayan, capo di Abu Dhabi.

Il «Sunday Observer» scrive che lo sceicco Zayed potrà arrivare a pagare sino ad un milione di sterline, un miliardo e mezzo di lire italiane, per le otto righe del documento. Sarebbe intenzione del miliardario di esporre il prezioso manoscritto al prestigioso centro culturale che sta costruendo nel suo ex palazzo reale.

La lettera di Maometto ad Eraclio ha superato il Medio Evo, le crociate, tredici secoli di lotte interne per essere donata dall'ex re di Giordania Abdullah, nonno di Re Hussein, alla sua schiava e poi moglie e regina, Nahjdah. Il dono venne però fatto a condizione che non fosse venduto se non per necessità ed in ogni caso a nessun compratore che non fosse un sovrano o una sovrana di religione musulmana.

Il manoscritto di Maometto, steso da uno scriba perché il profeta non sapeva scrivere, è stato riconosciuto autentico dagli esperti del British Museum. Gli esami microscopici e a raggi ultravioletti della pergamena, risultata di cammello o di antilope, hanno escluso che un falsario contemporaneo abbia scritto i caratteri su un vecchio pezzo di pelle animale.

Il giornale che ha dato la notizia scrive anche che il prezioso documento è la lettera meglio conservata delle tre tuttora esistenti, che si attribuiscono al profeta Maometto. Una si trova in una scatola d'oro al museo Topkapi di Istambul e l'altra appartiene ad un collezionista libanese che ha rifiutato offerte di milioni di dollari.

Gregory Jensen

PATRICIA HEARST in Algeria?

San Francisco, 9

La giornalista televisiva Marilyn Baker afferma di essere venuta in possesso di un'informazione secondo cui Patricia Hearst, accompagnata dall'atleta Jack Scott e da sua moglie Micki, arriverà in aereo in Algeria nel giro di poche ore.

La Baker, già vincitrice di un premio giornalistico per i suoi servizi sul rapimento di Patricia Hearst l'anno scorso (come si ricorderà, la ragazza fece poi causa comune con i suoi rapitori) afferma che funzionari in Algeria hanno rifiutato di commentare la notizia secondo cui i tre interederebbero chiedere asilo politico in quel Paese.

Patricia Hearst, che ora ha adottato il nome di battaglia di «Tania» in seno all'esercito di liberazione simbionese» avrebbe recentemente soggiornato in una fattoria in Pennsylvania, ove il mese scorso gli inquirenti hanno riscontrato le sue impronte digitali, insieme a quelle dei coniugi Scott. Il proprietario della fattoria ha detto di averla affittata ad una donna di nome Micki Scott.

Funzionari algerini, intanto, hanno detto di non saper nulla a proposito delle notizie secondo cui la Hearst verrebbe ad Algeri.

(Ap)

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

CASO MICELI - IL QUIRINALE? MA CERTO CHE SAPEVA
di LINO JANNUZZI

ENI - C'È ODORE DI FUMO: È GIROTTI CHE S'È BRUCIATO
di ALBERTO STATERA

FEMMINISTE A CONGRESSO MA CHE VOGLIONO QUESTE DONNE?
di GIUSEPPE CATALANO

DISCUSSIONI - E ALLORA PARLIAMO DI LENIN...
interventi di VITTORIO SALTINI, DOMENICO SETTEMBRINI, LUCIO COLLETTI

LOCALE zona Donota mq 10 u- [illegible] affittasi. Telefonare 795982. 23155 I
«LORENZA» affitta primingresso soggiorno 2 stanze cucina terrazza posto macchina tutti comforts 120.000. Informazioni tel. 734257. 23163 I
MANSARDINA, stanza cucinino, WC in comune affitta 35 mila Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 43440 I
MONFALCONE via Boccaccio affittasi appartamenti mansarde 3 camere doppi servizi cantina box, visita cantiere giovedì sabato 11-12 informazioni telefonare 040-38650 ore 17-19. 43414 I
ROSSETTI Palladio in autorimesa privata affittiamo posti macchina 18000 mensili, Il Tetto via Imbriani 1, tel. 722338.
ROSSETTI Buonarroti in autorimessa privata affittiamo posti macchina 18.000 mensili. Il Tetto, via Imbriani 1, telefono 722338. 73 I
SEVERO signorile vasto salone 2 stanze tinello cucinino doppi servizi poggioli centralnafta ascensore 150.000 affittasi, telef. 767993. 23150 I
SOFFITTA graziosa mobiliata stanza cucina wc 60.000 affittasi, telef. 767993. 23150 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto locale da 300 a 500 mq zona posta centrale Ponterosso. Scrivere cassetta 2 S SPI Trieste. (1858 L)
CERCO villetta in affitto con giardino zona cittadina o carsica. Telef. 412061 ore pasti. 71838 L
COPPIA cerca affitto appartamento. Telefonare 734757 possibilmente dopo 19. 43261 L
PROFESSIONISTA cerca affitto villa con giardino qualsiasi posizione, tel. 68677. 43127 L
SIGNORE solo, anziano, prenderebbe in affitto appartamentino 2 stanze cucina, oppure stanza letto soggiorno e cucinino preferibilmente ammezzato. Se piano alto indispensabile ascensore. Telefonare 773378 al mattino. 43364 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli superelegante tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 terzo piano, ascensori. 34 M
OCCASIONISSIMA vendonsi 25 sedie e 8 tavoli posteggi bar nuovo telefono 811269. 71822 M
VENDONSI 2 poltrone passeggino e recinto bambini, ottimo stato. Tel. 413438. 23137 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi pianoforti quadri tappeti studi mobili intagliati, telef. 31428.
A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili, valutazione massima, telef. 38196 39620. 22963 N
ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telef. 37872. 43296 N
LIBRI vecchi e moderni di ogni argomento acquistansi prontamente. Telefonare 68525 feriali (orario ufficio). 42971 N
VIOLINO Gofriler cercasi, telefono 744474. 43227 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO camere pranzo letto mobili vecchi pianini salotti soprammobili orologi. Telefono 31621. 43430 NN
APPROFITTATE: salotti 135.000 salotti letto 215.000 pelle 599 mila. «Polli», Grimani 11. 111 NN
ARREDAMENTO uffici abitazioni mobili legno metallo laminato poltrone sedie salotti tavoli cristallo. Prezzi imbattibili. Agenzia Generale, Giulia 35/A, telefono 53474 Dinatale. 22918 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia: altra usata. Piccardi 45. 43216 NN
SOGGIORNO in formica vendesi telefonare ore pasti 726593. 800 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340), Sangemini (300), Lambrusco di R. Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Castagna (340), Birra Dreher 2/3 (215), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 22914 OO
OFFERTA SPECIALE per coloro che vengono ad acquistare personalmente, valida fino al 19 aprile. Per queste due settimane la Di BE.MA. offre per confezioni complete dello stesso prodotto: acqua Ferrarelle a L. 135 litro, Arancio dolce e amara Ferrarelle a L. 245 litro, vetri a rendere (cauzionati). 22914-1 OO

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 TEL. 69-086

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

IMPORTANTE industria dolciaria cerca introdotto venditore per agenzia di Trieste. Telefonare 35262 ore ufficio. 43372 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - FIAT 500 L, 127, 128 berlina, 124 berlina special, 125, 1100 R, 850 berlina, 850 special. FORD Escort 1100 LX, Cortina. NSU Prinz 4. INNOCENTI J 5. PEUGEOT 404 berlina iniezione. SIMCA 1000 LS GLS special, 1100 GLS, 1301 special CHRYSLER 180. 53 Q
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Auto usate con garanzia: Fiat 500 '67, 850 Special, 850 Coupé, 850 '69, 1100 R, 128 '71 '74, Ford Taunus 1300 '71, NSU 1200 C '70, Primula '68 '70, Simca 1000 '67 '69 '70 '72 '73, Rallye '72, 1301 S '71 '72. 1301 Break '73, Chrysler 2 L '73. Festivi 10-12. 23031 Q
A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO pagamento fino 36 mesi, camb. usato con usato. 128 coupé 1300 SL '73. Vespa 125 GT '71, 127 '74, 127 3 porte '72, 125 '70 '71, special, Mini MK3 '72, Renault R 5 TL '73, 500 L Giannini '69, 128 coupé, 1100 S '72, Mercedes 220 '69, Mini 90 lusso '75, Duetto 2000 '71, 126 '74, A 112 '72, 128 '73 4 porte. Autoccasioni via Romagna 6. Visitateci. 61126. 43187 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 756348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, Alfetta 1972, 1300 TI 1970, spider Duetto 1300 1972, GT 1300 junior 1972 1970, Alfasud normale 1974, Alfasud TI 1974. FIAT 124 berlina 1971, 128 berlina due porte 1972, 128 berlina 4 porte 1970, 128 rally 1971. INNOCENTI Mini 1001 1972. RENAULT 6 1971. VISITATECI!!! 43161 Q
A.A.A. PRESSO la NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34, tel. 764409 pronta consegna Volkswagen GOLF, SCIROCCO, PASSAT, MAGGIOLONE. Veicoli INDUSTRIALI E COMMERCIALI. AUDI 50, AUDI 80 e 100 in OFFERTA SPECIALE Pagamento minimo anticipo in 30 comode rate. 32 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 TS

A.A. CICLOMOTORE Ciao 50 meccanicamente a posto vendo. 765596. 43370 Q
A.A. 127 '74, Simca rally '73, 125 '71 visibile via Cologna 4, officina. 1 Q
A. LANCIA Beta vende privato 24.000 km occasione. Telefono 824384 - 773024 71818 Q
ACQUISTO scooter Lml 50 oppure ciclomotore, anche cattive condizioni 32614 43432 Q
ACQUISTO da privato Simca familiare 1100 o 128 Fiat recente telefonare 727244. 10 Q
ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14: Manta '71, Rekord '65 '67, Kadett '65, Fiat 850 '68, 1100 R '67 e D '63, 124 '68, Lancia Fulvia coupé 1300 '72, Mini 1000 Export '74.
ASSOLUTA novità mondiale dall'America radar portatile per imbarcazioni vela motore lire 450.000. Dimostrazioni, Giulia 35/A Dinatale. 22918 Q
AUTODEMOLITORE ritira macchine per demolire. Telefono 812256. 43342 Q
AUTOMOBILISTI campeggiatori diportisti attenzione: generatori corrente lampade portatili neon dalla fabbrica al consumatore. Visibili c/o Agenzia Generale, Giulia 35/A, telefono 53474 Dinatale. 22918 Q
AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto rateizzo Lancia Fulvia '70, coupé '71, Flavia 1,5 '68, 124 spider '67, 128 '74 '72, 127 '74 '71, 112 '72, 126 '74, 850 S '69 '66, 500 Bianchina 850 coupé '67, Cooper '67, Opel Kadett '70, Renault R 8 '70, Primula '69, Capri '73, Matra ALX '72, moto Yamaha 750 '73. Festivi ore 10 - 12. 23069 Q
AUTOSALONE Trieste vende: 850 spider '71, 850 coupé '70, 126 '73, 500 '66 '68, 500 fam. '74, 750 '66, 1500 C '66, 128 fam. '70 850 S '68 124 S '71, 124 '68 125 '68 124 coupé 5 M '68, 1100 R '68, Fulvia coupé '67, Giulia 1300 '68, 128 '71. Visibili via Giulia 10. 43006 Q
BMW 2002 TI, fine '71, cinque marce autobloccante, unico proprietario vendo a privato. Permute, facilitazioni. Agenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 43105 Q
FUORIBORDO Mercury 20 CV effettivi, nuovi, vera occasione ultime disponibilità. Visitateci. Adriaboats, Grumula 2. 43177 Q
GRANDE OCCASIONE VENDESI OPEL MANTA SR 1971 SUPERACCESSORIATA. TELEFONARE 774177 TRIESTE. 23144 Q
GS - Il comfort della Citroen alla portata di tutti. Prove da Dinatale. Coroneo 35, tel. 762251. 49 Q
NSU Prinz 4 L 1966 vendo 200 mila contanti. Tel. 775779. 100 Q
OCCASIONI: 500 giardiniera, 850, 127, 128, 128 coupé, 124 coupe, 124 ST, 125 special, A 112, A 112 Abarth, Mini Minor, Renault R 8 S, BMW 2002 TI, Kawasaki 500, Suzuki 500 — Permute, facilitazioni, senza cambiali. Agenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. Tel. 766880. 43105 Q
PER sole L. 230.000 tutto compreso battello pneumatico, motore fuoribordo 3 Hp. Garanzia 1 anno. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q
PRIVATO vende Volkswagen. Telefono 790122. 43412 Q
VENDESI 500 giardiniera affarone. Tel. 817121 pomeriggio. 43388 Q
VENDESI «Giulia 1300» 1965 200.000 trattabili, telef. 61653. 43211 Q
VENDESI Bora GT Diesel. Telefonare 0432-57751, dalle ore 12.30 - 14.30. 205 Q
VENDO Mini Cooper buono stato 850.000. Telefonare 741992 ore pasti. 43225 Q
500 L 1971 vendesi. Tel. 824064 ore pasti. 1 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. CEDONSI latteria bene avviata lusso centro possibilita bar bianco; altra latteria zona Roiano 2 licenze; bar buffet lusso tutte licenze (Muggia) tabaccheria giornali centro in gestione. - Agenzia Aurora Ginnastica 1. 43145 R
A.A. PRESTITI procuriamo a tutti massima riservatezza. Telefono 60285. 33390 R
A. PRESTITI ipotecari concedonsi anche su immobili già ipotecati o pignorati. 15% annuo. Restituzione rate annuali. Telefonare 64566 feriali 17 19. 23156 R
A PROPRIETARIO azienda agricola provincia di Trieste offresi lucrosa combinazione in attività zootecnica. Indicare località dimensioni dell'azienda, servizi esistenti e se sussistono possibilità di costruire nuovi impianti. Cassetta 23 R. SPI Trieste. (43271 R)
A. SIT cedesi latteria buon lavoro vasta licenza zona San Luigi. Tel. 69146 - 793159. 43233 R
ABBIGLIAMENTO zona Rossetti bene avviato vendesi 6 milioni compreso merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 23043 R

Continua in 14.a pagina

4 PROPOSTA

VIA SETTEFONTANE 62

SOGGIORNI

BO Frassino naturale antine testa di moro: mobile lineare - tavolo - 6 sedie **L. 351.000** (L. 439.300)

CO Soggiorno rustico Pino: Credenzino - tavolo - 3 sedie **L. 350.000** (L. 500.000)

AM 2 credenzini pino naturale **L. 184.000** (L. 263.100)

CR Frassino tinto testa di moro: mobile medio basso - tavolo rot. all. - 6 sedie **L. 697.000** (L. 995.800)

SALOTTI

LI 1 divano 3.P. + 2 poltrone velluto ruggine **L. 270.000** (L. 335.600)

MEE 1 divano 2.P. tess. marrone/aran./bianco a quadri **L. 275.000** (L. 344.400)

KI 1 divano 3.P. + 2 poltrone velluto beige **L. 295.000** (L. 368.300)

KI 1 divano 3.P. + 2 poltrone velluto nocciola **L. 330.000** (L. 413.100)

LE 4 elementi velluto marrone scuro **L. 298.000** (L. 375.200)

SA 1 divano 3.P. + 2 poltrone fusto frassino cuscini scozzesi nocc. verde **L. 443.000** (L. 634.800)

BA 1 divano 3.P. + 2 poltrone lino marrone chiaro **L. 540.000** (L. 770.200)

SALOTTI LETTO

BR 1 divano letto fusto laccato cusci. fantasia **L. 153.000** (L. 203.000)

GH Poltrona letto in tessuto ruggine **L. 135.000** (L. 181.000)

SP Divano matrimoniale lana marrone **L. 245.000** (L. 307.000)

BO Divano letto singolo + 2 poltrone rivestite in velluto nocciola **L. 375.000** (L. 467.200)

STANZE DA LETTO

AN Frassino ante tinto nero armadio 5/A stagionale c/cassettiera esterna **L. 945.000** (L. 1.182.000)

SH Noce armadio 5/A stagionale c/cassettiera esterna e giroletto **L. 930.000** (L. 1.166.800)

MA Noce armadio 6/A stagionale **L. 1.015.000** (L. 1.268.800)

DO Palissandro armadio 6/A stagion. 2 specchi esterni e giroletto **L. 884.000** (L. 1.105.000)

TW Laccato bleu armadio 6/A tutto specchi basso c/letto scamosciato **L. 1.095.000** (L. 1.564.500)

TU Laccato amaranto armadio 6/A stagionale **L. 1.252.000** (L. 1.787.300)

EL Noce armadio 6/A stag. c/2 specc. esterni (stile) **L. 1.688.000** (L. 2.108.800)

VARIE

PR 1 armadio 3 ante c/letto inserito tipo Provenzale sabbia - noce **L. 254.000** (L. 364.000)

CU 1 armadio c/divano letto inserito e libreria **L. 380.000** (L. 504.500)

HE Stanzetta azzurro - sabbia comp. da: armadio, libreria, divano letto c/cuscini, scrivania e sedia **L. 380.000** (L. 504.800)

VIA MADONNINA 18

SOGGIORNI

MO Palissandro - 1 mobile medio e basso angolare - 1 tavolo quadr. - 6 sedie **L. 505.000** (L. 724.000)

MA Palissandro - 1 mobile alto angol. - 1 tav. rot. - 6 sedie **L. 495.000** (L. 658.300)

PL Frassino tinto testa di moro finiture acciaio - 1 mobile medio e basso angolare - 1 tavolo rotondo 6 sedie **L. 465.000** (L. 583.000)

HI Palissandro - 1 mobile medio angolare - 1 tavolo rotondo - 6 sedie **L. 877.000** (L. 1.096.000)

SALOTTI

LI Salotto in vellutino marrone composto da 1 divano 3 posti + 2 poltrone **L. 357.000** (L. 445.800)

QU 1 divano 2 posti riv. vellutino rigato marrone **L. 171.000** (L. 213.200)

QU 1 divano 3 posti riv. vellutino rigato marrone **L. 207.000** (L. 258.100)

STANZE DA LETTO

SE Stanza da letto noce c/armadio 5 ante stagionale e giroletto **L. 770.000** (L. 965.200)

JA Stanza da letto palissandro c/armadio 5 ante stagionale e giroletto **L. 585.000** (L. 728.100)

CR Stanza da letto palissandro c/armadio 5 ante stagionale e giroletto **L. 790.000** (L. 1.051.700)

SI Stanza da letto palissandro c/armadio 6 ante stagionale e giroletto **L. 775.000** (L. 1.032.500)

JU Stanza da letto palissandro c/armadio 6 ante e cassettiera esterna centrale e con giroletto **L. 740.000** (L. 927.500)

STANZETTE DA LETTO

BR Stanzetta teak: 1 armadio 3 ante 1 letto singolo - 1 comodino **L. 160.000** (L. 214.000)

SE Stanzetta noce: 1 armadio 4 ante stagionale - 1 letto singolo - 1 comodino **L. 360.000** (L. 451.500)

PA Stanzetta composta da: 1 armadio 3 ante - 1 letto - 1 comodino 1 scrivania - 1 sedia - laccato bleu **L. 386.000** (L. 482.000)

GARANZIA DI SERIETÀ
ZERIAL

SCONTI FINO AL 15%
SULL'ORDINAZIONE
DILAZIONI DI PAGAMENTO

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.10	21.35
Atene	07.20	14.40
Barcellona	07.20	14.10
Bruxelles	07.20	11.40
	17.10	20.50
Colonia-Bonn	17.10	20.50
Copenaghen	07.20	13.15
Düsseldorf	07.20	14.30
	17.10	20.40
Francoforte	07.20	11.30
	17.10	20.10
Ginevra	07.20	09.40
Londra	07.20	11.50
	17.10	20.30
Madrid	07.20	15.50
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.10	21.25
New York	07.20	15.30
Parigi	07.20	12.20
	17.10	20.10
Stoccarda	17.10	19.40
Stoccolma	07.20	15.05

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	17.10	20.00
Barcellona	17.25	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia-Bonn	09.05	13.50
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	09.05	13.50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	13.35
	17.10	21.30
Bari	07.10	10.35
	14.30	17.30
Brindisi-Taranto	14.30	17.50
Cagliari	07.10	09.35
	14.30	20.25
Catania	07.10	10.00
	14.30	18.40
Genova	17.10	19.55
Lampedusa	07.10	13.20
Milano	07.20	08.00
	17.10	17.55
Napoli	07.10	10.30
	14.30	18.05
Palermo	07.10	11.25
	14.30	17.50
Reggio Calabria	07.10	10.30
	14.30	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.30	15.30
Trapani	07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.10	16.30
	18.10	22.10
Brindisi-Taranto	11.55	16.30
	18.30	22.10
Cagliari	10.40	16.30
	18.35	22.10
Catania	11.20	16.30
	16.50	22.10
Genova	07.20	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	13.50	16.30
	19.20	22.10
Palermo	12.10	16.30
	18.30	22.10
Reggio Calabria	11.30	16.30
Roma	15.30	16.30
	21.05	22.10
Trapani	17.40	22.10

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

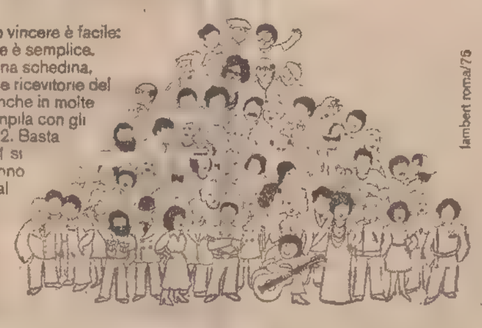
per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI. Trieste, via S. Pellico 4, telefono 755255 e 735955

Enalotto il Democratico.

Fa vincere sempre la maggioranza.
(Con 10, 11, 12 punti.)

All'Enalotto vincere è facile: anche giocare è semplice. Si prende una schedina, (si trova in tutte le ricevitorie del Lotto, nei bar e anche in molte tabaccherie) si compila con gli usuali tre segni: 1, X, 2. Basta sapere che, scrivendo 1 si indicano i numeri che vanno dall'1 al 30, con X quelli dal 31 al 60 e con 2 quelli dal 61 al 90. Enalotto non va mai in vacanza, perciò si può giocare tutto l'anno e ogni sabato fa felici migliaia e migliaia di persone.



lambert roma/75

ENALOTTO la gioia di ogni sabato sera.

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

gratis fino al 30 aprile

autoradio - vernice metallizzata 4 fari allo iodio - tetto vinyl



agli acquirenti della
SIMCA 1301 S
completa inoltre di lunotto termico, orologio, contagiri, luci retromarcia, interno vinyl, servofreno, accendisigari.
L. 1.995.000
(IVA e trasporto compresi)

È un'offerta dei Concessionari Simca-Chrysler

CHRYSLER SUNBEAM MATRA SIMCA

TRIESTE	**Duplica** Viale Ippodromo, 2/2A - tel. 76.34.87
TRIESTE	**Padovan & De Carli** Viale R. Sanzio, 13 - tel. 79.34.00
GORIZIA	**Olivi** Piazza Municipio, 5 - tel. 20.81
MONFALCONE	**Brienza** Via A. Bolto, 18 - tel. 74.107

CRONACHE SPORTIVE

NELLA PARTITA DI ANDATA ALLO STADIO DI ENSCHEDE PER LA SEMIFINALE DELLA COPPA U.E.F.A.

JUVENTUS IRRICONOSCIBILE

Bianconeri rinunciatari sul piano del gioco - La rete del solito Altafini è l'unico dato confortante

Twente - Juventus 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Jeuring; nella ripresa al 16' Zuidema, al 18' Altafini, al 40' Zuidema.

TWENTE: Gross; Van Jerssel, Drost; Oranen, Thijssen, Overweg; Van Deri Vaal, Muehren (Bos), Jeuring, Pahlplatz, Zuidema. In panchina: Ardesch, Bruggink, Brinks, Achterberg.

JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Longobucco; Furino, Morini, Scires; Viola, Causio, Anastasi, Capello (Cuccureddu), Bettega (Altafini).

ARBITRO: Vigliani (Francia).

Enschede, 9

La trasferta in terra olandese si è conclusa per la Juventus con un passivo più pesante del previsto: una sconfitta per 3-1 che, pur non pregiudicando, rende senz'altro molto difficile il cammino verso la finale di Coppa. E' stata, quella di ieri sera, una partita in cui i bianconeri non hanno certo entusiasmato; si sapeva che avrebbero trovato di fronte un avversario grintoso e potente, che non avrebbe dato loro un attimo di respiro; si sapeva anche che i bianconeri avrebbero giocato una partita molto prudente, ma si sperava pure che la squadra di Parola avrebbe saputo mostrare qualcosa di buono: quel gioco, insomma, che in Italia le permette di guidare con sicurezza la corsa verso lo scudetto.

I bianconeri sono invece incappati in una serata storta, e quasi senza soluzione di continuità sono rimasti in balia dell'avversario, che li ha a lungo costretti nella loro metà campo. A complicare le cose per i torinesi si è poi aggiunta la non eccezionale prova di Zoff.

Juventus e Twente iniziano la prima semifinale di Coppa UEFA in uno stadio di modeste dimensioni, in cui poco più di 25 mila persone riescono praticamente a far registrare il tutto esaurito. La Juventus gioca nella formazione annunciata; il Twente, rispetto al previsto, recupera inizialmente Arnold Muehren (un «ex» dell'Ajax, reduce da un infortunio) e lascia in panchina Bos, un giovane particolarmente temuto da Parola.

Dopo un inizio equilibrato, al 6' Zoff corre il primo pericolo su un tiro da fuori area di Thijssen; il portiere interviene ma la palla gli sfugge ed è costretto ad un nuovo tuffo per anticipare Zuidema. Tre minuti dopo ancora il Twente si rende pericoloso, e dal limite — sulla sinistra — Muehren lascia partire un tiro che Zoff para con sicurezza.

Come era prevedibile, gli olandesi prendono decisamente l'iniziativa, ma la Juventus riesce a controllarli con relativa facilità fino al 20', quando i padroni di casa passano in vantaggio. Pahlplatz, da 25 metri, tira verso la porta juventina; Zoff si tuffa, ma il pallone viscido gli sfugge a qualche metro di distanza, e allora irrompe Jeuring che segna.

Mentre i bianconeri, scossi dal gol, cercano di recuperare senza però riuscire ad impegnare Gross, avviene al 26' la prima sostituzione della partita; Muehren esce per lasciare il posto a Bos. I torinesi non riescono ad organizzare una manovra offensiva apprezzabile, ed è quindi il Twente a tenere con sicurezza in mano l'incontro. Al 40' comunque la Juventus effettua il suo primo tiro verso la porta olandese: è Viola a scagliarlo ma il pallone è centrale, e Gross blocca con sicurezza.

All'inizio della ripresa, come previsto, Capello lascia il posto a Cuccureddu, e Altafini subentra a Bettega. L'iniziativa resta sempre agli olandesi, e l'unico portiere impegnato è Zoff. Al 51', con una spettacolare e tempestiva uscita, egli anticipa Jeuring, e subito dopo deve intervenire su un tiro al limite di Thijssen. Come in occasione del gol, la palla gli sfugge, ma nessun olandese è pronto stavolta ad impossessarsene.

Il Twente continua ad attaccare, ed al 56' passa nuovamente: cross di Van Jerssel, testa di Pahlplatz, Zoff non riesce ad intervenire tempestivamente e la palla perviene a Zuidema che, del tutto incustodito, mette in rete. La Juventus si scoraggia per un po', poi si riprende ed al 63' accorcia le distanze per merito di Altafini: spostato sulla destra a metà campo, il «vecchio» riceve, in seguito ad un rimpallo, un buon pallone e con lo scatto che ancora lo contraddistingue inizia una spettacolare discesa, entra in area, e di destro insacca a fil di palo sulla sinistra del portiere.

L'inaspettato gol juventino disorienta temporaneamente gli avversari, i quali però continuano a premere con gran decisione; prima ottengono numerosi calci d'angolo, poi — all'83' — portano a tre le loro segnature. E' ancora Zuidema che — complice un'altra incertezza di Zoff — sfrutta un passaggio laterale d'un compagno e insacca.

SCI

Neureuther vince in Coppa Europa

Mayrhofen, 9

Il tedesco occidentale Christian Neureuther ha vinto lo slalom valido per la Coppa Europa, precedendo il francese Perrot e l'austriaco Hinterseer. Diego Amplatz, già matematicamente vincitore della Coppa, si è classificato al settimo posto mentre gli altri azzurri De Chiesa, Pietragiovanna e Pegorari sono «saltati» nella prima manche della gara. Questa la classifica della prova austriaca.

1) Christian Neureuther (Ger Occ) 101"41; 2) Claude Perrot (Fr) 101"73; 3) Hans Hinterseer (Au) 101"87.

Sci universitario Mondiali a Livigno

Livigno, 9

Sono iniziati oggi i campionati mondiali universitari di sci. Nelle prime gare dominio degli atleti dell'Est che si sono aggiudicati numerose medaglie. Nella prova di fondo individuale sui 10 chilometri riservata alle ragazze si è imposta la cecoslovacca Blanka Paulu, medaglia d'argento a Sapporo, che ha preceduto le sovietiche Krugilkova e Latfulina. Pieno successo della squadra sovietica nella gara dei 15 km maschile. Ai primi tre posti si sono classificati rispettivamente Vahrushev, Isaev e Balyaev.

Ancora una sovietica al primo posto della gara di slalom: la siberiana Askarova si è imposta nei confronti della francese Gaendel. Ottimo il comportamento delle italiane che hanno piazzato due atlete, la Ravelli del Cus Padova e la Rosoleni del Cus Venezia, al terzo posto a pari merito.

TORNANO LE NUBI NEL CIELO DEI CAMPIONI D'ITALIA

Squalificato il campo della Lazio Preoccupa la salute di Maestrelli

Voci allarmanti sulle condizioni del tecnico biancoazzurro

Praticamente tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto, la Lazio vede addensarsi sul suo orizzonte fosche nubi, purtroppo tinte — stando ad alcune voci sperabilmente allarmistiche — dei colori del dramma. Dopo la malattia di Maestrelli, operato lo scorso lunedì in una clinica della capitale, in seguito ad una diverticolite diffusa al colon e al colecisti, in alcuni ambienti si è diffusa la notizia che il bravo trainer dei biancoazzurri potrebbe essere affetto da uno di quei mali che non perdonano. Ci si augura, naturalmente, che tale informazione risulti del tutto priva di fondamento e, in questo senso, potrebbe essere di un certo auspicio l'odierno comunicato ufficiale dei medici, firmato dal dott. Renato Ziaco, in cui è detto: «Le condizioni generali del signor Tommaso Maestrelli sono stazionarie. Il paziente è afebbrile con pressione arteriosa 130/80 millimetri cubici, 60 pulsazioni e 18 atti respiratori. Il decorso postoperatorio quindi è da considerarsi soddisfacente».

Per la Lazio, non è però finita qui. Dopo gli incidenti di Lazio-Torino, il giudice sportivo ha deliberato la squalifica del campo laziale per una giornata. Questo il testo della motivazione, contro cui la società ha deciso di ricorrere alla commissione disciplinare: «Esaminati gli atti ufficiali; premesso che al 40' minuto del primo tempo, dopo la segnatura di una rete da parte della squadra ospitata, sostenitori della società ospitante lanciavano, verso la pista atletica, numerosi oggetti, fra cui sassi e pezzi di legno, lancio accompagnato da quello di un mortaretto, scoppiato al limite del sistema di protezione del campo, senza colpire persone; che la forza pubblica, intervenuta anche facendo uso di qualche candelotto lacrimogeno, conteneva le intemperanze; che, al termine del primo tempo, mentre la terna arbitrale e le squadre si avviavano verso l'uscita del campo, sostenitori della società ospitante effettuavano un ulteriore lancio di numerosi oggetti, simili ai precedenti, che finivano sulla pista atletica e sul sistema di protezione antistante l'accesso agli spogliatoi, senza colpire persone; che al rientro in campo della terna arbitrale e delle squadre per la ripresa del gioco ed alla loro uscita alla fine della gara, sostenitori della società ospitante ripetevano i lanci di tali oggetti, senza colpire persone; che, in occasione del rientro suddetto, si verificava pure il lancio di alcune bottiglie, sempre senza colpire persone; osservato che va affermata la responsabilità oggettiva della società ospitante per il comportamento dei propri sostenitori; che devono essere considerate la particolare rilevanza delle intemperanze descritte in premessa e la recidiva della società medesima, delibera: a) di infliggere alla soc. Lazio la squalifica, con decorrenza immediata, del campo di gioco per una giornata effettiva di gara.

TENNISTAVOLO

Vinto da Bruni il torneo ARAC

Elio Bruni e il C.S. Miramare si sono piazzati al primo posto nella classifica individuale e a squadre del torneo ricreativo di tennis da tavolo organizzato dall'ARAC. Alla manifestazione hanno aderito sette circoli ricreativi. Alle spalle di Bruni, nella classifica individuale, si sono piazzati: Emili (Sip), Heuser (Arac), Pieberger (Miramare), Moretti (Grandi Motori), F. Giacchelli (Lloyd Triestino), Pernisco (Postelegrafonici), Salvi (Sip). La classifica per società: 1) Miramare p. 13; 2) Sip p. 8; 3) Arac p. 6; 7) Grandi Motori p. 4; 5) Lloyd Triestino p. 3; 6) Postelegrafonici p. 2.

OGGI PER LA COPPA DEI CAMPIONI

Finale ad Anversa fra Real Madrid e Ignis

Anversa, 9

Domani sera ancora una volta Ignis e Real Madrid si ritroveranno di fronte nella finale della Coppa d'Europa dei campioni. Una questione di supremazia da continuare, per gli spagnoli, o da spezzare, per gli italiani. Quest'anno le prospettive dei varesini sono purtroppo ancor più nere degli anni passati. L'infortunio capitato il 5 aprile in allenamento a Meneghin (frattura alla mano), condiziona fin troppo i piani tattici di Gamba e incide indubbiamente sul morale dell'intera squadra. Il Real Madrid quindi parte ancora con i maggiori favori del pronostico per aggiudicarsi per la sesta volta (ha già vinto nel 1964, 1965, 1967, 1968 e 1974) l'ambito trofeo, e chiudere di nuovo la strada all'Ignis, che lo scorso anno a Nantes (dopo i successi del 1970, 1972 e 1973) sfiorò la vittoria terminando sconfitta per due soli punti (82-84).

Dal punto di vista tecnico, i madrileni presentano indubbiamente una formazione più omogenea e in forma. Basterebbe ricordare le sue prestazioni in semifinale contro gli jugoslavi del Zadar, conclusesi con punteggi altisonanti: andata in casa 109 a 82 e ritorno in Jugoslavia 130 a 117. Meno brillante è stato, come si ricorderà, il comportamento degli italiani i quali, pur superando in entrambe le partite di semifinale i campioni francesi del Berck (86-85 e 98-79), sono apparsi meno brillanti e travolgenti degli anni passati.

Il gioco del Real Madrid punta essenzialmente sul contropiede, disponendo di atleti come l'americano Szczerbak, Rullan, Corbalan, Brabender, Cabrera e Luyk, tutti in grado di realizzarlo. Il compito dei varesini è quindi dei più rischiosi e la partita che li attende, certamente spettacolare, richiede una concentrazione fuori del comune. Una volta escluso Meneghin, i punti di forza della squadra possono ritrovarsi essenzialmente in cinque giocatori, i due americani Morse e Yelvelton e gli italiani Zanatta, Bisson, Ossola.

Hockey prato La situazione

Domenica hanno preso l'avvio i due massimi campionati nazionali riservati all'hockey su prato. Nella «A» sono state giocate tutte le partite, mentre sul fronte della «B» sono state registrate alcune battute a vuoto causa il maltempo.

SERIE A

Il Cus Bologna ha imposto al vigevanesi del Cocega il match par (1-1), che rappresenta un po' la sorpresa della giornata. I padovani hanno, invece, vinto col Brà (1-0), mentre i triestini del Cus hanno esordito con una secca sconfitto sul rettangolo torinese. Passivo pesante dei triestini nel punteggio (0-3), ma che non ha rispecchiato i reali valori in campo. La squadra giuliana ha guidato il gioco per tutto il primo tempo (una sola marcatura al passivo), ma sono stati sbagliati alcuni angoli corti, mentre Schillani e Zari hanno sciupato facili occasioni per realizzare. Nel secondo tempo il Cus Trieste sceso in campo con Dintignana, D'Agnolo, Duranti, Petelin, Dobrigna, Smsig, Monteferri, Novaro (Rigo dal 22' del secondo tempo) Zari, Timeus e Schillani, si è fatto minaccioso sotto la porta del torinese Caggiano senza concretizzare questa superiorità. Il contropiede del piemontesi è stato micidiale e due volte (autore della doppietta la mezz'ala R. Picco; il primo gol lo aveva marcato Dattilo) sono andati a segno.

Il secondo turno vedrà ancora il Cus Trieste fuori casa; questa volta gli uomini di Colonna andranno a Brà. L'omogenea compagine torinese, invece, riceverà, ancora in casa propria, il Cocega; bolognesi e padovani se la vedranno tra di loro. I triestini cercheranno a Brà la riabilitazione sperando che la difesa non cada nelle imperdonabili indecisioni come avvenuto a Torino. Gli attaccanti triestini poi dovranno fare attenzione di non fallire le occasioni che vengono create e sviluppate dalle retrovie.

SERIE B

Non si sono giocate le prime due partite di Trieste causa la pioggia torrenziale. Amatori-Sai Triestina e Polisportiva-HCT si ricupereranno l'8 maggio. L'unica partita disputata è stata quella di Villafranca, ove il Rovigo è andato a pareggiare (2-2). Per il secondo turno sono in programma nuovamente due partite a Trieste con tutte e quattro le squadre locali, impegnate in confronti diretti. La giornata «triestina» sarà integrata da un confronto juniores (Cus-Italia), il cui campionato verrà giocato anche sabato pomeriggio con due partite in calendario. Italia-Polisportiva e Cus Trieste-Fiamma Gorizia. Tutto questo sempreché il terreno di San Luigi «tenga», resista cioè alla pioggia.

B. I.

Seconda giornata.

SERIE A

Cus Torino - Cocega Vigevano
Cus Bologna - Cus Padova
Brà - Cus Trieste

SERIE B

Polisportiva Ts - Amatori Ts
Riva del Garda - Villafranca
Hockey Club Ts - SAI Triestina
Riposa: Rovigo.

VOCI DI UN POSSIBILE «REGALO» DEL COMUNE

Il campo del Ponziana: è giunto il «momento»?

Non vogliamo creare inutili illusioni ai calciatori e ai tifosi biancocelesti, ma si ha l'impressione che qualcosa di concreto, dopo tanti anni di attesa, stia maturando finalmente per quel che concerne il sospirato campo del Ponziana. Da indiscrezioni raccolte in ambienti vicini alle massime autorità comunali si è appreso che il problema è in questi giorni all'esame dello stesso sindaco. Anzi qualcuno dice che sarebbe già stata presa una decisione definitiva, che verrebbe comunicata domani o dopodomani al massimo agli stessi responsabili della società biancoceleste.

In pratica il Comune avrebbe deciso di accogliere le richieste del Ponziana, colmando una lacuna che si era creata con la soppressione del vecchio campo di via Svevo. Il nuovo impianto, sempre stando alle voci raccolte, degne comunque di un certo credito, dovrebbe sorgere a fianco del Palasport entrato da poco in funzione, e più precisamente la zona sarebbe quella del vecchio autoparco comunale. Queste le indiscrezioni.

Ieri pomeriggio, intanto, il presidente Venturs ha preannunciato per i prossimi giorni una notizia-bomba. «Ora come ora non vi posso dire di più — ha detto — ma vi assicuro che si tratta di una notizia che riempirà di soddisfazione tutto il clan del Ponziana. Vi prego, non tentate di saperne di più, abbiate pazienza». Ed è proprio ricollegando questa dichiarazione alle voci raccolte che vien naturale associare le due cose.

Staremo a vedere. Sta di fatto che se il progetto in questione verrà realizzato, come prima cosa risulterà la giusta «restituzione» di quanto tolto a suo tempo alla società, e in secondo luogo permetterà alla società stessa di ridedicarsi a tempo pieno a quell'attività giovanile che è sempre stato obiettivo primario e grosso vanto del sodalizio.

Dilettanti: recuperi

Il maltempo che domenica scorsa ha imperversato su molte località del Friuli-Venezia Giulia determinando numerosi rinvii delle partite in calendario per i tre maggiori campionati dilettanti di calcio, ha costretto i dirigenti del Comitato regionale a modificare i programmi varati la scorsa settimana.

Il cammino dei tre tornei, nelle prossime settimane, procederà così:

Promozione — Il campionato osserverà domenica un turno di riposo per consentire l'effettuazione di tre recuperi: Icci Pro Tolmezzo - Monfalcone, Cordenonese - Torviscosa e Corno Rosazzo - Manzanese. Il 20 aprile verrà disputata l'undicesima giornata di ritorno; nuova sosta il 27 per gli impegni della rappresentativa. La ripresa avverrà il 4 maggio con la dodicesima giornata. Il recupero Tarcentina - Icci Pro Tolmezzo verrà disputato giovedì 8 maggio.

Prima Categoria — Il girone «A» rimarrà domenica a riposo per consentire l'effettuazione dei recuperi Buiese - Basiliano e Cumini - Passons; il 20 aprile vivrà l'undicesima giornata, rimarrà fermo domenica 27 e riprenderà il 4 maggio con la dodicesima giornata.

Il girone «B» proseguirà invece regolarmente come stabilito in precedenza e riposerà il 27 aprile per consentire l'effettuazione del recupero Cremcaffè-San Marco. La ripresa avverrà come per la «Promozione» e per il girone «A» il 4 maggio.

Seconda Categoria — I cinque gironi si fermeranno domenica 27 aprile per consentire l'aggiornamento delle classifiche, falsate al momento dai rinvii provocati domenica dalla pioggia. Per quanto riguarda i tre gironi che ci interessano maggiormente, questi i recuperi del 27 aprile: Brian - Malisana, Mortegliano - Rivignano, Pro Fiumicello - Maranese e Trivignano - Ruda per il girone «C»; Cividalese - Lucinico, Aurora - Torreanese, Valnatisone - Serenissima, Ziracco - Pro Romans e Medea - Audax per il girone «D»; Costalunga - Duino per il girone «E».

In scena a Parigi la vita di Coppi

Parigi, 9

Fausto Coppi ha lasciato un segno indelebile anche e soprattutto nella memoria dei francesi che stasera a Parigi hanno ricordato il «campionissimo» con un dramma teatrale «Skandalon». Si tratta di un'opera che illustra le tappe percorse da «Fosto», come lo chiamavano affettuosamente i transalpini.

Il dramma fa rivivere Coppi (anche se il campione di Castellania non viene nominato esplicitamente) raccontando le sue innumerevoli imprese sportive che vanno dai successi ai Giri d'Italia, ai Tours de France, al campionato del mondo, alle vittorie delle corse in linea, ma descrive anche le vicende di Coppi uomo, un uomo tremendamente solo e scomparso a soli quarantun anni.

Portiere azzurro per la Goriziana Hockey

Gorizia, 9

Fontana sostituisce... Fontana a guardia della rete della Goriziana Hockey. La notizia è «bomba», perché con un'operazione lampo i dirigenti goriziani si sono assicurati per la restante parte della stagione il portiere della nazionale azzurra Francesco Fontana, militante fino allo scorso campionato nelle file del campione d'Italia del Novara.

Quest'anno il giocatore non aveva disputato ancora alcuna partita per la squadra piemontese, mentre anche recentemente, al torneo di Montreux, aveva difeso la porta della nazionale italiana, contribuendo in maniera determinante all'ottimo piazzamento degli azzurri. Francesco Fontana, che ha 31 anni, aveva iniziato la sua lunga carriera hockeistica nelle file del Breganze; cambiata maglia, ha sempre giocato per il Novara, con il quale ha conquistato numerosissimi scudetti. Lunghissima la lista delle sue presenze in nazionale.

Il passaggio del giocatore alla Goriziana è avvenuto con la formula del prestito, con diritto di riscatto nella prossima stagione. L'ingaggio del forte estremo è avvenuto in un momento particolarmente delicato per la squadra isontina, reduce da tre sconfitte e in attesa di effettuare ben cinque trasferte consecutive. Il nuovo Fontana della Goriziana sostituirà in porta il Fontana attualmente in forza, che a fine mese partirà per il servizio militare. Francesco Fontana, che si è già allenato con i nuovi compagni, debutterà già sabato a Grosseto.

Giancarlo Bulfoni

PALLAVOLO DI LUSSO STASERA ALLE 21

L'ARICCIA AL PALASPORT ARC LINEA IMPREVEDIBILE

Ospite di riguardo questa sera al Palasport per l'Arc Linea. Sarà di scena l'Ariccia di Roma, sestetto quasi tutto azzurro che nel recupero odierno vuole a tutti i costi due punti in palio per involarsi verso la conquista dello scudetto 1975. Date le condizioni fisiche e di spirito non certo brillanti dei triestini, per i capitolini il compito non dovrebbe essere assai difficile.

In tutti i casi va atteso il comportamento dell'Arc Linea che talvolta, vedi incontro casalingo col Panini e col Cus Pisa, riesce a offrire un rendimento discreto proprio con le formazioni che la sovrastano per tecnica collettiva e individuale.

La bontà del sestetto romano è del resto ampiamente dimostrata dal magnifico campionato che stanno disputando Mario Mattioli, capitano e cervello della formazione, Salemme, Andrea Nencini, De Coste, la torre della compagine, Colasante, Bianchini, Coletti e il terribile «mancino americano Kilgour.

Disco rosso quindi per l'Arc linea? Sulla carta senz'altro, su' campo è sperabile che almeno riesca a offrire una prestazione superiore.

In settimana tutti si sono alienati con lena dimostrando una discreta condizione. A Gretti dunque il compito di operare bene le scelte immuni da eccessive preferenze per i giovani e da incomprensibili preclusioni per gli anziani.

L'attesa apparizione dell'Ariccia fi fissata per le ore 21.

● BASEBALL. Le società di baseball e softball di Trieste hanno provveduto ad eleggere il nuovo Comitato provinciale che per il 1975 sarà presieduto dal rag. Edoardo Prelec. Da consiglieri fungeranno la signora Marisa Samboldi e Licio Pitacco.

ANCHE IL PRESIDENTE ROSSOALABARDATO SI AUGURA CHE SIA UNA PARTITA-SPETTACOLO

Belrosso: «Gustiamoci il derby La C? Fra un anno ci saremo»

«La promozione sarà per noi una tappa d'obbligo» - Ma c'è ancora qualche nube all'orizzonte

Il derby con il Ponziana, poi l'assemblea dei soci: ma Belrosso, presidente tranquillo, non batte ciglio. «L'importante — dice — è avere dalla propria parte la fiducia e la stima della gente. E i tifosi hanno capito che noi stiamo operando attivamente per riportare la Triestina al posto che le spetta di diritto. L'inizio non è stato dei più esaltanti, ma d'altra parte avevamo messo in preventivo anche questo, dicendo a chiare lettere che il capitolo promozione lo avremmo affrontato decisamente solo nella prossima stagione. E lo ripeto: se resteremo alla guida della Triestina l'anno venturo per noi il campionato dovrà risolversi quasi in una passeggiata, alla "grande"...».

Come si vede c'è ancora un «se» nel futuro dell'attuale dirigenza alabardata e questo dipende dal fatto che la vecchia questione dell'accordo economico, fra i «vecchi» dirigenti e il subentrante gruppo Belrosso, a distanza di tanti mesi non è stata ancora risolta e chiarita del tutto. Purtroppo il fossato che divide le due parti non è fatto di... qualche milione, ma le cifre sono molto più consistenti. Vi sono antichi debiti da saldare e giustamente Belrosso e i suoi soci non se la sentono di continuare ad aprire i cordoni della borsa.

Dall'altra parte si risponde che è difficile stabilire il limite preciso oltre il quale è possibile configurare, in un'operazione finanziaria compiuta in nome della società, la responsabilità personale di uno o più dirigenti. In pratica il discorso è questo: al momento in cui Belrosso è giunto al vertice della Triestina la società aveva un determinato bilancio passivo. Il nuovo gruppo ha assicurato la sua disponibilità per una copertura del deficit in compartecipazione con i vecchi dirigenti. Senonché, con il passare del tempo, sarebbero venuti alla luce altri debiti non «ufficializzati» nel bilancio e maturati nella gestione precedente. Chi deve far fronte a questi pagamenti? Il nodo della questione è tutta qui.

Ora comunque il presidente Belrosso pensa al derby e si augura che la partita possa soddisfare tutti sul piano dello spettacolo. «Gli sportivi — dice — ne hanno finalmente diritto e sia la Triestina sia il Ponziana hanno i numeri per onorare domenica prossima il gioco del calcio. Gustiamoci quindi questo derby in tutta distensione e vinca il migliore».

— Ci può anticipare qualcosa per quanto riguarda il futuro?

«Ho detto che l'assemblea della prossima settimana potrebbe anche provocare qualche grossa sorpresa...».

— Propositi di rinuncia?

«Per niente. Ci siamo presi un impegno e siamo decisi a portarlo a termine. Se però ci sarà qualcuno disposto a darci il cambio convinto di poter fare meglio non creeremo ostacoli di sorta».

— Ma siccome non si farà avanti nessuno...

«Allora continueremo noi, sempreché si riesca finalmente a sciogliere quel benedetto nodo finanziario che risale ancora al luglio scorso».

— Se così fosse, come tutti si augurano, avete già studiato qualche piano per quanto riguarda il potenziamento della squadra?

«Certamente. A noi serviranno come minimo un difensore e un attaccante di valglia. Trovarli però non è facile, considerati i prezzi».

— E Tagliavini?

«Per me va bene, anzi benissimo. Ma sarà il direttivo a pronunciarsi definitivamente in merito. Ma ripeto... per adesso auspichiamoci questo derby tanto atteso».

Le squadre al lavoro

Tosetto è rimasto anche ieri a riposo mentre i compagni sono stati sottoposti ad un allenamento abbastanza intenso e condotto a ritmo sostenuto. Perché il centrocampista continua a non allenarsi? «Tosetto — sostiene Tagliavini — ha speso parecchio domenica contro l'Audace e non abbisogna di molto lavoro per mantenere la condizione. Non dimentichiamo che il giocatore era reduce da un periodo di inattività più lungo dei compagni e quindi accusa più degli altri la fatica. Già domani, nella partitella contro una formazione di juniores e rincalzi, il centrocampista sarà in campo».

La Triestina continua a prepararsi nella massima tranquillità e non sembra pensare molto all'incontrissimo di domenica. «Sarà una partita — continua a sostenere Tagliavini — come tutte le altre; undici saranno loro e undici saremo noi. D'accordo, il clima degli incontri di campanile è diverso per la cornice di pubblico, per la rivalità che in qualsiasi parte del mondo divide due squadre della stessa città e per tantissimi altri motivi. Ciò comunque non vuol dire che una compagine deve mutare metodi d'allenamento o sistema di vita in vista di queste gare particolari».

«Direi che ho visto una squadra in salute, vogliosa di far bene e che a tratti ha saputo svolgere delle buone trame. Logico, si trattava di un allenamento e le valutazioni sono sempre relative, tuttavia posso ritenermi abbastanza soddisfatto». Così Vittorio Russo dopo la partitella disputata ieri a Monfalcone contro una mista della compagine di Zelesnich e Lulich. Per la cronaca i biancocelesti, durante gli ottanta minuti di gioco, hanno messo a segno sette reti mentre il Monfalcone è andato a segno una sola volta con Bartussi. Nel Ponziana il mattatore è stato Jannuzzi, che oltre a realizzare tre gol, si è impegnato come fosse una partita vera lottando su ogni pallone: le altre marcature portano la firma di Trentin, Di Benedetto, Fabio Gerin e Dalle Crode.

SCI PER MEDICI

Terzo Kulterer nello slalom mondiale

Il triestino Paolo Kulterer, se non poteva essere che così, ha mantenuto fede alla sua qualifica di medico della nazionale femminile azzurra di sci, piazzandosi al terzo posto nello slalom speciale dei campionati mondiali riservati ai medici, in corso di svolgimento sulle nevi di Couchevelle. La gara è stata vinta da un ex azzurro, Parini, che tra i «camici bianchi» continua la sua serie di successi.

Alla bellissima prova di Paolo Kulterer fanno riscontro altre belle prestazioni dei triestini. Il radiologo Scagnol è arrivato 2.o di categoria e 7.o assoluto nel fondo, mentre — ritornando allo slalom — l'oculista Rinaldi è stato buon 4.o nella sua classe e Ribolli si è piazzato 6.o tra i suoi coetanei. Infine sfortunato Pino Antonione che dopo una bella prima manche, ha incontrato sul secondo percorso un paletto non troppo amico.

Per domani e sabato sono in programma le manches dello slalom gigante che chiuderanno questi campionati mondiali.

TENNIS «TOLUSSO»

Si conclude domenica il girone eliminatorio

Ultimo atto, domenica, del girone regionale eliminatorio della «Coppa Tolusso», campionato nazionale di tennis a squadre riservato alla categoria juniores. Il Tennis Club Triestino, che nelle due precedenti partite ha dovuto arrendersi per il minimo scarto prima al «de Braida» Udine e quindi al C.T. Gorizia, riceverà sul campo coperto di Padriciano la visita del T.C. Friuli Venezia Giulia di Pasian di Prato. I cinque incontri (tre singolari, due maschili e uno femminile, un doppio maschile e un doppio misto) avranno inizio alle ore 9. L'altra partita in programma per l'ultima giornata vedrà impegnate il C.T. Gorizia e il T.C. «de Braida» Udine.

Gironi e calendario della «A» di baseball

La Federbaseball ha reso nota la composizione dei due gironi del campionato di serie A che sono stati rivoluzionati a seguito del ritiro della Libertas Trieste. Le due squadre della regione ammesse al torneo, l'Alpina e il Monfalcone, sono state incluse nel girone «A» unitamente a Nizza B.C., Juventus 48 B.C. Torino, Pol. Carlo Sironi Seveso (Milano), CUS Genova, Novara, Courvoisier Milano, Rhea Vendors Caronno (Milano) e Old Rags Lodi.

Il campionato avrà inizio domenica 20 aprile. L'Alpina e il Monfalcone esordiranno entrambe sul «diamante» di casa. I biancoverdi riceveranno nel primo doppio turno il nove della Rhea Vendors Caronno mentre i monfalconesi incontreranno il Courvoisier Milano. Il derby regionale è stato inserito già nella seconda giornata e verrà disputato a Villa Opicina.

HOCKEY A ROTELLE SERIE «B»: DOPODOMANI LA PRIMA TRASFERTA A VERCELLI



Nella foto i giocatori della squadra hockey a rotelle del Dopolavoro Ferroviario. In piedi: il dirigente Schinaia, Schinaia Pietro, Schinaia Flavio, Ramani, Tirello, Susich; accosciati: Cartago, Sorgo, Tancovich e Martellani (allenatore). La squadra partecipa alla serie «B»

S'INIZIA LA STAGIONE ANCHE PER IL FERROVIARIO

Anche quest'anno i giocatori biancocelesti dell'hockey a rotelle del Dopolavoro Ferroviario saranno presenti al via del campionato nazionale serie «B» girone «A» che avrà inizio sabato 12 aprile. Per i ragazzi di Romano Martellani il campionato s'inizia con una trasferta; essi, infatti, saranno ospiti sabato alle 21.45 dell'«Amatori Vercelli» nella città piemontese.

Dopo sforzi comprensibilissimi, di dirigenti e sostenitori, il Dopolavoro Ferroviario è riuscito a completare il proprio calendario sportivo che oltre ad assicurare la sua presenza nel campionato cadetto permette di impegnarsi in quello juniores, in «Coppa Italia» e nel campionato ragazzi la cui squadra attualmente detiene il titolo di «Campione d'Italia».

La rosa dei giocatori biancocelesti della serie «B» è composta dai giovani portieri Giancarlo Cartago e Sergio Toncovich (rispettivamente di 19 e 17 anni), dai difensori Fulvio Furlan (24 anni), Franco Ramani (18 anni), Ivo Susich (16 anni), Gianfranco Sorgo (16 anni) e dagli attaccanti, i due fratelli, Pietro e Flavio Schinaia (di 20 e 18 anni), Giorgio Tirello (20 anni) e Guido Furlan diciottenne.

Per la sortita di Vercelli, giovedì, la squadra completerà la preparazione tecnica sul campo di viale Miramare dando la possibilità all'allenatore di saggiare la preparazione atletica definitiva dei suoi ragazzi.

● AUTO. Sull'autodromo «Dino Ferrari» di Imola si disputerà domenica la prima prova europea riservata alle vetture gran turismo, gruppi 3 e 4.

● CALCIO. Il giudice sportivo della Serie C ha squalificato per due giornate Sgrazzutti dell'Udinese e per una giornata gli altri due bianconeri D'Alessi e Battoia.

PIATTELLO

Pecoraro e Giannella vincono a Muggia

Si sono svolte allo stand della Società Triestina Tiro a volo di Muggia le eliminatorie provinciali per il campionato italiano di tiro al piattello organizzato dalla Federazione italiana caccia. Nonostante il maltempo, numerosi specialisti hanno preso parte alla manifestazione. Fra i cacciatori si è imposto Pecoraro che ha preceduto Giuffrida, Coretti, Vecchiet e Mariano. Fra i tiratori Bruno Giannella, dopo uno spareggio, è riuscito a spuntarla su Ardizzon, Maffezzoli, Scordino e Avanzo. Nella speciale classifica a squadre, si è imposta la formazione composta da Ardizzon, Pecoraro, Vecchiet, Mariano e Formica.

MONTEDISON

S.p.A. • Sede in Milano • Foro Buonaparte n. 31 • Capitale sociale L. 435.800.000.000 interamente versato • Tribunale di Milano • Registro Società n. 353

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea mercoledì 30 aprile 1975 alle ore 9,30 presso la sede sociale in Milano - Foro Buonaparte n. 31, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.
- Bilancio dell'esercizio 1974 e deliberazioni conseguenti.
- Fusione per incorporazione nella Montedison delle società Comina S.p.A., capitale L. 499.000.000 e Sicma Chimica S.p.A., capitale L. 410.000.000 entrambe con sede in Milano, da attuarsi sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1974 e con l'annullamento delle azioni tutte di proprietà dell'incorporante.
- Nomina di Amministratori.
- Nomina del Collegio sindacale e deliberazioni conseguenziali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede sociale o presso gli istituti sotto elencati.

Istituti incaricati: in Italia: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena; Banca Agricola Milanese, Banco Alto Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Milano, Banca di Legnano, Banca Generale di Credito, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Banca Mobiliare Piemontese, Banca Morgan Vonwiller, Banca Mutua Popolare di Verona, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Luino e Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca San Paolo, Banca Sella, Banca C. Steinhausiin & C., Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Banque de Suez - Italia S.p.A., Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa Lombarda, Credito Artigiano, Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Lignanese, Credito Lombardo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Itabanca - Società Italiana di Credito;
Banche associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - I.C.C.R.I. per conto delle Casse di Risparmio associate, Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie; Bastogi Finanziaria S.p.A. - Roma e Milano, La Centrale - Finanziaria Generale, S.I.G.E. - Società Italiana per Imprese e Gestioni S.p.A.

All'Estero: (per incarico di banche italiane a sensi di legge)

In Svizzera: Crédit Suisse - Zurigo, Société de Banque Suisse - Basilea e Zurigo, Union de Banques Suisses - Zurigo, Hentsch & C.ie - Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano, Treuhand Bank Banque Fiduciaire - Zurigo.

In Francia: Banque Nationale de Paris, Crédit Lyonnais - Parigi.

In Inghilterra: Hambros Bank Ltd. - Londra.

In Belgio: Banque Lambert, Kredietbank - Bruxelles.

In Germania Occidentale: Dresdner Bank, Deutsche Bank - Frankfurt a/Main.

In Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam.

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente



forse le vostre impiegate vi contestano

E forse hanno ragione. Lavorano "all'antica", quindi malvolentieri, e chi ci rimette siete voi. La Tamos può aiutarvi, fornendovi quanto vi occorre per un ufficio più moderno: elaboratori e calcolatrici per i calcoli IVA, fotocopiatori di ogni dimensione e prezzo, arredamenti comodi e razionali, praticissimi archivi, casseforti e sistemi antifurto, e perfino macchine offset per stampare da voi. Delle marche più prestigiose. Interpellateci: abbiamo già la stima di molte grandi aziende, ci manca la vostra (e quella delle vostre impiegate)

BRUNO TAMOS
TRIESTE via Martiri della Libertà 7 tel. 68205 - 61277

Una casa nuova a 130 lire al mq?

(Oggi pitturare da soli è il mezzo più conveniente per rinnovare la casa).

Pensate, con solo 130 lire al mq di idropittura superlavabile potete rimettere a nuovo una stanza di 16 mq che vi verrà così a costare non più di 10.000 lire.

Ma attenzione, ci sono idropitture di qualità e idropitture e tempere comuni.

Queste naturalmente costano di meno: non cercate però un risparmio illusorio perché a una minima differenza di prezzo corrisponde una grande differenza di qualità. Anche se farete fare il lavoro ad un buon applicatore ve lo confermerà.

Le idropitture superlavabili infatti sono più facili da applicare, si danno più in fretta e rendono molto di più.

Quindi se volete un risultato perfetto e di maggior durata scegliete solo idropitture superlavabili di ottima qualità.

Per aiutarvi nella scelta affidatevi al "marchio di qualità controllata" che l'Istituto Italiano del Colore assegna, dopo rigorosi controlli periodici, ai migliori prodotti di 20 importanti aziende.



Imparate a distinguere, non tutti hanno questo marchio.

Aderiscono all'Istituto Italiano del Colore: Alcea, Amonn, A.R.D. F.lli Raccanello, Attiva, Boero, Brignola, Corti, Duco, Elli, I.V.I., Jaughanns, F.lli Manoukian Frama, Martino, MaxMeyer, Paramatti, Pozzi, Savid, Stoppani, Tovaglieri, Veneziani Zonca.

*Se avete problemi specifici di pitturazione e volete ricevere gratis la minienciclopedia "Colore in Casa", incollate questo tagliando su una cartolina postale ed inviatelo all'Istituto Italiano del Colore, via Fatebenefratelli 20, 20121 Milano.

Cognome e nome_____
Via_____
Cap_____ Città_____

ISTITUTO ITALIANO DEL COLORE
pitture di qualità controllata

A

AZIENDA artigianale commerciale vendita vetro cristalli ecc. vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23045 R

BAR centralissimo angolo vendesi. Altro con posteggio, tutte licenze vendesi. Altro gelateria pizzeria ristorante vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23043 R

BAR moderno ottima posizione per motivi familiari, cedesi con licenza superalcoolici e arredamento. Tel. 795982. 23157 R

BOUTIQUE lussuosa zona Battisti cedesi prontamente, licenza, arredamento inventario informazioni «Lorenza» Toro 4. 23163 R

BUFFET Muggia restaurato avviato vendesi 15.000.000 trattabili. Agenzia Gentile, Toro 8. 23043 R

CARTOLERIA giocattoli tabaccheria ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23043 R

DROGHERIA avviatissima darebbesi consegna. Telefonare 418996. 22872 R

INVESTENDO duemilioniquattrocentomila liquidiamo lire Massime garanzie, riservatezza. Per informazioni scrivere SPI Cassetta 35 - 35100 Padova. 5862 R

LATTERIA caffè gelateria zona S. Giacomo avviatissima vendesi. Altra stessa zona vendesi. Latteria zona centro restaurata vendesi. Bar analcoolico zona Viale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23045 R

LOCANDA avviatissima centrale, 5 stanze, servizi vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 43440 R

NEGOZIO centrale cerco affitto eventualmente rileverei azienda commerciale. Telefonare 60252 ore ufficio. 23158 R

NEGOZIO mobili cedesi. Telef. 60787 orario negozio. 43442 R

RISTORANTE zona Marina avviatissimo vendesi. Informazioni solo clienti veramente interessati. Agenzia Gentile, Toro 8. 23043 R

RIVENDITA tabacchi porto Duca d'Aosta unica vendesi per limiti età Tel. 764532. 71836 R

TABACCHERIA giornali darebbesi gestione persone mestiere. Agenzia Gentile, Toro 8. 23045 R

TRATTORIA con immobile zona S. Luigi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23045 R

TRATTORIA spaccio vini darebbesi gestione a persone competenti. Rivolgersi dep. vini via Rittmeyer 20. 43448 R

VENDO carrozzeria con riscaldamento completa: forno, attrezzatura, annesso piazzale. Agenzia Alfa, Monfalcone, tel. 41807. 1842 R

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia Trieste, Ponterosso3, tel. 61512 - 38102 vende: Commerciale panoramici soggiorno stanza cucina servizi finiture accurate ogni comfort prontingresso. D'Alviano piano 1.o tutti comfort libero soggiorno-cucinino 3 stanze servizi 2 poggioli. Paraggi Sanzio nuovo ingresso indipendente piano 1.o soggiorno-cucinino stanza stanzetta servizi. 172 S

A.A.A. VENDESI appartamento libero zona Rosmini camera soggiorno bagno cucina. Altro centro 2 camere 2 camerette cucina bagno. Altri appartamenti occupati. Casa padronale Romagna 6 camere servizi 1000 mq terreno. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 43145 S

A.A. APPARTAMENTO in casetta vista mare, stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, wc, giardino, garage, vendo prontamente 12.000.000. Tel. 734257. 23163 S

A. ACIT GRETTA (inizio) vendesi signorile salone tre stanze cucina doppi servizi, terrazza vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43127/1 S

A. ACIT. Casetta tre stanze cucina bagno posto macchina vendesi rimessa nuovo. San Lazzaro 3, tel. 68810. 43127/2 S

Continua in 16.a pagina

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI

India/Pakistan/ Bangladesh Conferences

Traffico da / per Karachi

Le Compagnie conferenziate, esaminata la situazione del porto di Karachi, annunciano l'applicazione di un «Congestion Surcharge» del 10% sui noli da / per Karachi.

Detto Surcharge si applicherà per gli imbarchi con le navi che inizieranno a caricare nei vari porti il 21 aprile 1975.

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo. Peugeot 104 coupé '75, Peugeot 304 S '74, Peugeot 504 iniezione SL '75, Peugeot 504 '71, Peugeot 504 iniezione SL '73, Peugeot 204 '68-'71, 504 familiare '72, Peugeot 304 '74, Alfa Romeo 2000-'73, Alfa Romeo Junior '70, NSU Prinz 4 '72, 128 2 porte '73, Fiat 127 '73.

Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18, via Flavia, angolo via Monte d'Oro.

L'Avviso economico

può aiutarVI a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVI in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.16 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.00 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais Parigi Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi Atene - Istanbul)
20.58 R Milano Roma Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino Milano Roma Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.09 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Österreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
18.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

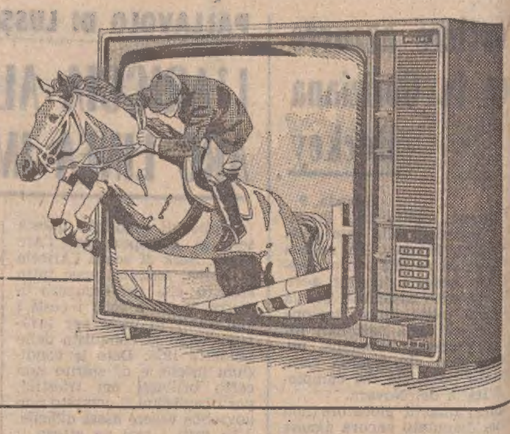
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.46 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) - WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4



La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.



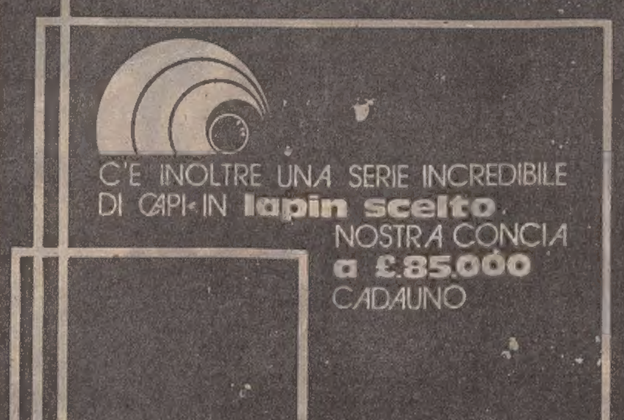
TV Color Philips vuol dire:
- più di 4.000.000 di televisori a colori venduti in Europa
- struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte
- ottima visione di tutti i programmi anche nelle zone dove ricevere è difficile.

PHILIPS

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, via Machiavelli 3

studio il triangolo (vi)

LA fili Francetich pelliccerie s.n.c.
CON STABILIMENTO A MONTEGALDELLA VICENZA
COMUNICA CHE LA
PRESTIGIOSA VENDITA DI
pellicce pregiate a prezzi di fabbrica
CONTINUA REGOLARMENTE PRESSO IL PROPRIO
PUNTO VENDITA DI TRIESTE



C'E' INOLTRE UNA SERIE INCREDIBILE DI CAPI IN **lapin scelto** NOSTRA CONCIA **a £.85.000** CADAUNO

alcuni prezzi:

visone masc.scand. trasportato	1190.000
visone femm. orizzontale	750.000
castoro trasportato	690.000
castorino trasportato	390.000
persiano swakara	490.000
toca con collo v. groenlandia	490.000
rat mousquet p.i.	350.000
capretto dancalia	170.000
persiano zampe	240.000

Uno stilista è sempre presente per eventuali ordini di capi su misura

via sspiridione 2/c tel.040-64910 trieste (angolo hotel corso)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PIU' STRETTE LE MAGLIE GOVERNATIVE DOPO LA SVOLTA A SINISTRA

Nuova ondata di arresti per il «golpe» portoghese

In carcere 28 tra ufficiali e sottufficiali più tre civili tra cui un giornalista
Ammonta a 118 il totale dei detenuti per la fallita sollevazione dell'11 marzo



Telefoto Up:
Lisbona — Leaders del MES, movimento socialista di sinistra portoghese, salutano la folla ad un comizio. Il partito è uno dei dodici in lizza per le elezioni dell'Assemblea costituente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 9

Ventotto fra ufficiali e sottufficiali delle forze armate, più tre civili, sono stati arrestati oggi dalla polizia militare portoghese, in relazione alla fallita sollevazione dello scorso 11 marzo, attuata da un gruppetto di ufficiali conservatori (secondo la versione ufficiale data dell'episodio).

La nuova ondata di arresti si è abbattuta anche sul giornalista Nuno Rochas, che negli ultimi mesi si è dato da fare per mettere insieme capitale e collaboratori per fondare un nuovo giornale indipendente, allo scopo di controbilanciare le notizie, secondo lui parziali e faziose pubblicate attualmente dalla stampa del suo paese.

Insieme agli altri, anche Rochas è stato internato nelle carceri di Caxias, che sotto il regime della deposta dittatura erano famigerate, per essere utilizzate per l'interrogatorio di prigionieri politici.

Con queste ultime 31 persone detenute, sale a 118 il numero degli arresti effettuati a carico di individui sospettati di complicità nel fiacco tentativo di putsch dell'11 marzo, servito più che altro di pretesto per la brusca e decisa svolta a sinistra, impressa alla politica del Portogallo post-rivoluzionario.

Una volta elevate le accuse formali, gli imputati verranno processati da un tribunale rivoluzionario speciale. Ieri, ad una conferenza stampa, il primo ministro Vasco Goncalves aveva assicurato che la pena di morte non verrà più comminata in Portogallo, da lui definito il paese più libero dell'Europa occidentale» ove la pena di morte è stata abolita oltre un secolo fa.

In seguito all'arresto del giornalista Rochas e sulla situazione della stampa e dell'informazione nel paese, ha delineato un fosco panorama proprio oggi l'ex direttore del notiziario della televisione di stato Alvaro Guerra, in un'intervista pubblicata dal quotidiano pomeridiano «Repubblica», apparentemente al partito socialista.

Guerra ha spiegato di essersi dimesso dalla direzione del telegiornale di stato, per non dovere sottostare alle imposizioni dei comunisti ed i loro fiancheggiatori, i quali hanno ormai il controllo della maggior parte della stampa e delle emittenti radiofoniche del paese.

Stephens Broening

ANNUNCIATE A LISBONA

Drastiche restrizioni alla vendita di auto

Lisbona, 9

Il governo portoghese ha annunciato drastiche restrizioni al sistema delle vendite rateali di automobili, nel quadro delle misure di austerità economica volte a ridurre in parte le importazioni.

Il provvedimento, in vigore immediatamente, stabilisce che gli acquirenti di auto che costano fino all'equivalente di 2.600.000 lire, dovranno versare immediatamente un terzo della somma e il resto entro un anno.

Chi compra auto che costano fino a 5.200.000 lire, dovrà pagare subito la metà, e il resto in un anno. Le automobili più costose invece, dovranno essere pagate interamente all'atto dell'acquisto.

(Ansa)

IN GRAN BRETAGNA

SI' DEL PARLAMENTO alla permanenza nel Mec

Londra, 9

Il governo laburista britannico, travagliato da scissioni interne ma sostenuto da parte delle opposizioni conservatrice e liberale, ha vinto oggi un confronto parlamentare, circa la permanenza della Gran Bretagna nel Mercato Comune.

Il risultato della votazione è stato di 396 voti favorevoli e 170 contrari: la maggioranza a favore della permanenza nella Comunità è stata pertanto schiacciante, ed ha posto fine a tre giorni di accesi dibattiti. La vittoria parlamentare odierna avrà sicuramente peso nel dibattito che precederà il referendum su questo stesso argomento, fissato per giugno.

LA MEDIAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL MEC

Proposte di pace sul fronte del vino

Il Fondo agricolo europeo dovrebbe finanziare la distillazione di circa sei milioni di ettolitri

Bruxelles, 9

Dopo avere deciso di deferire la Francia in Corte di giustizia per infrazione alle regole del Mercato comune, la commissione del MEC precisa le proposte per risanare la situazione. Essa propone che il Fondo agricolo europeo finanzi una nuova operazione di distillazione del vino eccedentario (cioè, trasformazione in alcool) per 6 milioni di ettolitri circa, il che porterebbe a circa 12 milioni di ettolitri le quantità totali ritirate dal mercato.

E' una cifra inferiore a quella richiesta dall'Italia e dalla Francia, ma è pur sempre un'operazione di vasto respiro, che dovrebbe alleggerire il mercato e far risalire i corsi. Inoltre, dovrebbe essere messa in cantiere la revisione della regolamentazione europea per il settore vitivinicolo, in modo da rimpiazzare l'attuale rovinosa «politica di quantità» con una «politica della qualità».

La produzione di vini a denominazione controllata ed origine definita deve essere incoraggiata, mentre quella dei vitigni ad alto rendimento quantitativo, ma che producono vino debole e senza sapore deve essere penalizzata. L'estensione dei vitigni deve essere proibita, e la produzione deve essere programmata in rapporto con gli sbocchi.

MUORE PILOTA ITALIANO precipitando con l'aereo

Paray - Le - Monial, 9

Un bimotore da turismo è precipitato in un bosco nel comune di Saint - Bonnet - De - Vieille - Vigne, dipartimento della Saine et Loira.

Il pilota, l'italiano Guido Lamberto di 40 anni, è morto sul colpo. La sua passeggera, la ventiseienne Astrid Veldkamp di nazionalità olandese, ma residente a Pietra Ligure, ha riportato alcune fratture ma non versa in pericolo di vita. L'aereo proveniente dall'Olanda, era in rotta per Sanremo: le cause dell'incidente non sono ancora state accertate.

(Ansa)

ACCORDO E FIRMA A PARIGI DEI 24 MINISTRI DELLE FINANZE

ISTITUITO IL FONDO OCSE CON 25 MILIARDI DI DOLLARI

All'Italia spetta la possibilità di attingere per circa mille miliardi di lire
Soddisfazione di Colombo: entro l'autunno l'economia occidentale in ripresa

Parigi, 9

L'accordo istituente, per due anni un fondo per il sostegno finanziario dell'Ocse dell'ammontare di 20 miliardi di diritti speciali di prelievo (pari a 25 miliardi di dollari), destinato ad aiutare i paesi industrializzati che incontrano gravi difficoltà di bilancia dei pagamenti, è stato firmato questo pomeriggio a Parigi dai ministri delle finanze (o dai loro rappresentanti) dei 24 paesi membri dell'organizzazione di cooperazione e sviluppo economici. Il Fondo comincerà a funzionare non appena l'accordo sarà stato ratificato da alcuni parlamenti.

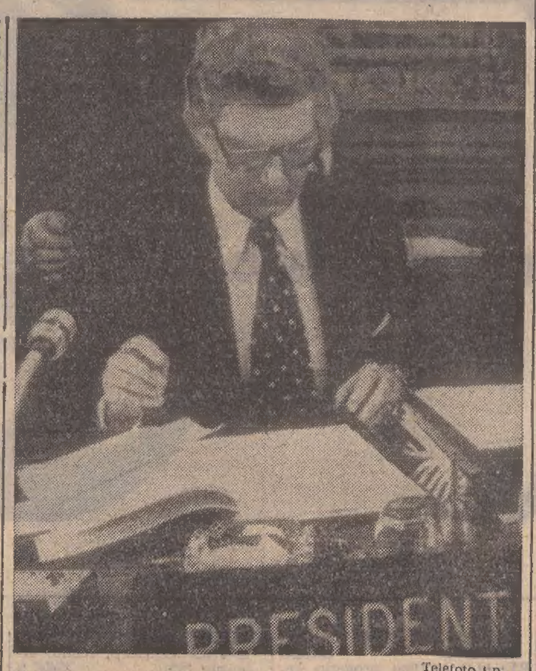
Alla cerimonia della firma, svoltasi allo Chateau de la Muette, sede dell'Ocse, ha partecipato per l'Italia il ministro del tesoro Emilio Colombo, presente per la circostanza insieme ai ministri delle finanze dei principali paesi industrializzati: William Simon (USA), Hans Apel (Repubblica federale tedesca), Jean-Pierre Fourcade (Francia), Willy de Clercq (Belgio), Masayshi Ohira (Giappone), W. F. Duisenberg (Olanda). Era assente, trattenuto da altri impegni, il cancelliere dello scacchiere britannico Denis Healey.

La firma dell'accordo è stata preceduta da una seduta nel corso della quale i ministri hanno preso la parola a turno. Svolgendo il suo intervento, il ministro Colombo ha rilevato che l'accordo istituente il Fondo sta ad indicare che, nonostante le diverse filosofie che a volte ispirano l'atteggiamento dei singoli paesi, la comunità internazionale intende affrontare assieme i gravi problemi economici che le stanno innanzi. Il nuovo Fondo, ha detto l'on. Colombo, integra utilmente due altri strumenti ufficiali per il riciclaggio dei petrodollari — lo «sportello petrolifero» («Oil Facility») del FMI recentemente ampliato ed i cosidetti prestiti comunitari (nell'ambito CEE) — «e si aggiunge ad essi nel venire incontro all'esigenza, da noi più volte affermata, di affiancare l'opera dei mercati dei capitali nel finanziare i disavanzi petroliferi».

L'on. Colombo, premesso che anche alcuni dei principali paesi industriali hanno preso o stanno prendendo misure volte ad espandere la domanda interna e ha concluso affermando di ritenere che — pur essendo evidente che gli effetti di tali misure non si avranno immediatamente — entro l'autunno l'economia occidentale sarà nuovamente in piena fase d'espansione con ovii benefici per tutti, ma soprattutto per i paesi quali l'Italia ove il vincolo della bilancia dei pagamenti è particolarmente forte.

Il Fondo per il sostegno finanziario dell'Ocse, la cui istituzione ha preso le mosse da una proposta fatta nel novembre 1974 dal segretario di stato americano Kissinger e dal segretario americano al tesoro Simon, era stato varato a livello tecnico verso la metà dello scorso mese di marzo. In base al suo statuto, il Fondo potrà concedere prestiti durante un biennio a partire dalla data d'inizio del suo funzionamento. Le quote complessive ammontano a 20 miliardi di diritti speciali di prelievo e, per quanto riguarda i principali paesi membri, sono state così ripartite: USA 27,8 per cento del totale, Germania 12,5 per cento, Giappone 11,7 per cento, Francia 8,5 per cento, Gran Bretagna 8 per cento, Italia 7 per cento (pari a 1.400 milioni di diritti speciali di prelievo, cioè a circa mille miliardi di lire). Gli eventuali prestiti avranno una scadenza settennale e il tasso d'interesse sarà perlomeno pari al costo di raccolta dei fondi prestati. Nessun paese può essere chiamato a contribuire più della propria quota. Il potere di voto sarà pari alle quote dei singoli paesi.

Per concedere ad un paese un prestito per un importo non superiore alla sua quota occorrerà una maggioranza dei due terzi. Per un prestito di importo compreso tra la quota del paese debitore ed il doppio della quota, occorrerà una maggioranza del 90 per cento. Infine, prestiti superiori al doppio della quota richiederanno una decisione unanime. Il comitato direttivo deciderà in occasione di ogni prestito se il finanziamento debba essere diretto o con emissioni sui mercati con la garanzia collettiva di tutti i paesi membri. *(Ansa)*



Telefoto Up:
Parigi — Il ministro delle finanze belga Willy de Clerq sigla l'accordo finanziario raggiunto oggi tra i paesi dell'OCSE

AMMORBIDIMENTO DI TEL AVIV SULLE TRATTATIVE PER LA PACE?

Gli israeliani riprendono i colloqui con gli Stati Uniti

Il ministro degli esteri Allon avrà con Kissinger un «incontro di lavoro»
Per misure di sicurezza la data del meeting non è stata ancora comunicata

Gerusalemme, 9

Un portavoce del ministero degli esteri israeliano ha annunciato che il ministro degli esteri Yigal Allon si recherà la prossima settimana a Washington, per conferire col segretario di stato americano Henry Kissinger su richiesta di quest'ultimo. La data esatta del viaggio non è stata precisata, a causa delle misure di sicurezza che circondano gli spostamenti dei dirigenti israeliani.

Il portavoce non ha indicato quando Kissinger ha chiesto di incontrare Allon, ma si ricorda che ieri il segretario di stato americano ha avuto un colloquio di 80 minuti a Washington con l'ambasciatore israeliano Simha Dinitz.

L'incontro Kissinger-Allon, previsto per la fine della settimana entrante, è stato fissato dopo non poche esitazioni da parte israeliana. Il ministro degli esteri era stato invitato a recarsi negli Stati Uniti dall'Organizzazione per la raccolta di fondi in favore di Israele.

Il problema era se la visita di Allon, o una ventilata del ministro della difesa Shimon Peres, fossero desiderabili nel periodo attuale di «riesame» della politica americana per il Medio Oriente e di «crisi» in seguito al fallimento dell'ultima missione Kissinger.

Il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin era inconzionatamente a favore del viaggio di Allon, pur essendo chiaro che un mancato incontro con il segretario di stato Kissinger in questa occasione, avrebbe inasprito maggiormente i rapporti tra Washington e Gerusalemme.

Durante l'incontro di ieri tra l'ambasciatore israeliano a Washington Simha Dinitz e Kissinger, il segretario di stato avrebbe risposto alla notizia della venuta di Allon esprimendo il desiderio di un «incontro di lavoro» con lui.

In Israele si commenta che il viaggio del ministro degli esteri israeliano negli Stati Uniti e l'incontro con Kissinger (il primo ad alto livello dopo il fallimento della mediazione del mese scorso), aprono la strada a una ripresa dell'iniziativa americana.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 6

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A ROMA

PROTESTA NAZIONALE dei viticoltori italiani

Roma, 9

In tutto il Paese sono in corso le riunioni preparatorie della manifestazione nazionale viticoltori, indetta a Roma lunedì 14 aprile (raduno a piazzale di Porta Pia alle ore 9.30 e corteo fino a piazza Santa Maria Maggiore dove si svolgerà il comizio), promossa dal Comitato unitario d'intesa: Associazione nazionale cooperative agricole della Lega nazionale cooperative e mutue, Federazione italiana cantine sociali della Confederazione cooperative italiane, Associazione generale cooperative italiane, Federazione nazionale cooperazione agricola, Unione nazionale tra associazioni vitivinicole del Centro.

Secondo quanto comunica l'Associazione cooperative agricole, treni speciali sono in allestimento nel Veneto e in Emilia Romagna, mentre alcune regioni e amministrazioni provinciali e comunali metteranno a disposizione dei viticoltori, i pullman per raggiungere Roma.

I viticoltori chiedono: la libera circolazione del vino in tutta la comunità; una nuova regolamentazione comunitaria del vino; un aiuto per l'esportazione del vino in tutto il mondo; l'avvio alla distillazione a prezzi equi di contingenti atti a sbloccare il mercato; l'immediato pagamento da parte dell'Aima degli aiuti di magazzinaggio e di distillazione e infine una decisa azione antifrodi, concordata a livello della CEE e la proibizione dell'uso dello zuccheraggio in tutti i paesi membri.

---

†

E' mancato al mio affetto

Antonio Stojan
da Zara

Lo annuncia la moglie CATERINA unitamente ai fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. NICOLO' RELJA.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1975

Partecipano al lutto:
— La cognata ETTA GHIGLIANOVICH DELLA SANTA
— GIACOMO e JOLANDA GHIGLIANOVICH
— PAOLO e MARINA REVELANI
— LINA BONICCIOLI

Partecipano al lutto:
— Famiglia GABRIELI
— Famiglie STECHER e SARASIN

Trieste, 10 aprile 1975

Partecipa al lutto:
— LEGA NAZIONALE - Sezione Dalmazia

Trieste, 10 aprile 1975

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo del Circolo Dalmatico «Jadera» partecipano la scomparsa del Socio Fondatore e Consigliere

Antonio Stojan

e si uniscono al lutto della famiglia.

Trieste, 10 aprile 1975

†

Il 9 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Nino Zaratin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUISA, la figlia SERENA col marito ALDO ASSETTA, i nipotini CARLOTTA e NICOLA, la sorella, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 corrente, alle ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1975

†

Si è spenta serenamente l'anima buona di

Lucia Predonzani ved. Petronio

Ne danno il triste annuncio la figlia NORMA con il marito GALLIANO FONDA, i figli GIORGIO, ATTILIO e BRUNO (assente); le sorelle, il fratello, le nuore, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 11 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringrazia tutti coloro che si associano al nostro dolore.

Trieste, 9 aprile 1975

†

Il giorno 8 corrente è mancata al nostro affetto

Falia ved. Paoletti

Ne danno il triste annuncio i cognati, le cognate, i nipoti e l'affezionata amica ERVI e sorelle.

I funerali seguiranno oggi 10 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1975

†

Il giorno 8 corrente si è spenta la nostra cara

Lucia Beranek

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1975

Con profondo dolore la moglie CONCETTA con il figlio STELVIO, la nuora, il nipotino e i parenti tutti annunciano la scomparsa dell'adorato

RAG.
Giovanni Tassan
Funzionario della Banca Commerciale Italiana a riposo

Varese, 10 aprile 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Pina ved. Bonifacio

ringraziano tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
BONIFACIO - PRESTAR

Trieste, 10 aprile 1975

Nel III anniversario della scomparsa di

Marina D'Urso nata Marini

e nel V anniversario di

Ugo Marini

con infinito amore e rimpianto Li ricorda la mamma e moglie

CORINNA MARINI

Trieste, 10 aprile 1975

†

Si è spento serenamente l'3 aprile

Giuseppe Zanni
di anni 93
Primo Cancelliere a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie BEATRICE, il figlio EDY con la moglie STELLINA, le nipoti MARA e NICOLETTA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 10 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 10 aprile 1975

Prendono parte al lutto le famiglie FLEGO e BENOLLI.

Trieste, 10 aprile 1975

Si associano al doloroso evento le famiglie:
— MARIO MARCHI
— WALTER MARCHI
— BRUNO MARCHI

Trieste, 10 aprile 1975

Il Gruppo Autotassametri ISONZO partecipa al dolore della famiglia per il prematuro decesso del socio

Egidio Baroni

ed invia ai congiunti le più sentite condoglianze.

Si comunica pertanto ai Soci che le esequie seguiranno oggi 10 aprile alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1975

Rimpiangono

Egidio Baroni

gli zii IGNAZIO, ERMANNO, ARGIA, BRUNO, INES, COLLARINI, l'affezionata zia ITE, i cugini GIORGIO, BRUNA COLLARINI, FRANCA, MARINO LOREDAN, MARINA e NICO NINETTO.

Trieste, 10 aprile 1975

†

Il 9 corrente si è spenta all'età di anni 83

Maddalena Potleca ved. Bartoli

Ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, il genero, le nuore, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai signori Medici ed al personale tutto della III Geriatria dell'Ospedale S. Maria Maddalena.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1975

†

Il giorno 8 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Novel

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIA, il figlio GIULIANO, la figlia LUCILLA con il marito LUCIANO STOK, gli adorati nipotini CLAUDIO e STEFANO, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 aprile 1975

†

A tumulazione avvenuta, il figlio e i parenti tutti, comunicano a chi Le volle bene che

Lidia Ball-Vessi

non è più tra noi.

Un grazie di cuore per le amorevoli cure e la validissima assistenza ai professori ERCOLESSI e LIN, al dott. ZUCCA e a tutto il personale del Sanatorio Pineta del Carso.

Trieste, 10 aprile 1975

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Hillebrand nata Maule

Ne danno il triste annuncio il marito arch. GUIDO, la sorella MERCEDES MAULE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1975

In suffragio dell'appuntato di P. S.

Luciano Giordani

Monsignor GIUSEPPE ROCCO, Suo grande amico, domani 11 aprile alle ore 17.30 nella chiesa di S. Teresa di via Manzoni, celebrerà una S. Messa.

La moglie ROSANNA commossa ringrazia tutta la clientela della Lavabucato di via Conti 15 e l'amico dott. ENRICO CARBUCICCHIO.

Trieste, 10 aprile 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi e riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile fratello e zio

Iperide Senizza

ringraziamo sentitamente tutte quelle buone persone che in varia guisa presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie:
SENIZZA - BUTTIGLIONI

Trieste, 10 aprile 1975

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Pegan

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, la figlia MARISA con il marito LUCIO PARA e la nipotina, la mamma, il cognato DUILIO con la moglie LIBERA, il nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 11 corrente alle ore 10 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 aprile 1975

†

Il giorno 8 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Cirillo Alessandro Luise
d'anni 68

Ne danno il triste annuncio il figlio ENNIO, i fratelli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 11 corrente alle ore 12.30 dalle porte del cimitero di S. Anna dove la cara salma giungerà da Mogliano Veneto.

Trieste, 10 aprile 1975

†

Anna Martincic ved. Merkuza

si è spenta lasciando nel dolore i figli ROSINA, GILDA, ANGELA e ANTONIO, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 aprile alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto onorare la memoria della nostra cara mamma e nonna

Antonia Ponton nata Gotti

I FIGLI, NUORE e NIPOTI

Trieste, 10 aprile 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Karniel

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 aprile 1975

†

Il giorno 8 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Fachin

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. LUCIANO RIZZO, ai signori Medici ed al Personale della Clinica Medica Universitaria per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1975

†

Il 6 corrente è mancato a Verona il nostro caro

Lucio Vittori

A tumulazione avvenuta nel Cimitero di S. Anna, ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIANA, la suocera e il cognato.

Un sentito grazie a quanti ci sono stati vicini.

Trieste, 10 aprile 1975

Siamo vicini
— FRIDA e NEVIO

Trieste, 10 aprile 1975

Affranti per la scomparsa del caro

Lucio

Lo piangono la mamma MARIA, il papà UMBERTO, i fratelli IRMA e UMBERTO, i cognati e i nipoti.

Trieste, 10 aprile 1975

†

E' mancata al nostro affetto

Rina Brunetti nata Viezzoli

Desolatissimi il marito GIORGIO, il figlio FABIO, mamma, papà, la sorella con il marito e la nipotina, parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti La conobbero e amarono.

Ringraziamo inoltre i medici VUGA, DANEK e MONGIOVI e personale della Divisione Ginecologica per le solerti e amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani 11 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1975

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Pietro Petronio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia GIANFRANCA, il genero MARIO, l'adorata nipotina ILARA, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 aprile 1975

†

Pietro Castelluber

si è spento il 9 corrente.

Ne danno il triste annuncio il fratello GIOVANNI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 aprile 1975

Addolorati per la perdita della piccola

Gabriella Marino

esprimono a DADDO e MARISA tutto il loro affetto.

FRANCO E LUCIA VERDE

Trieste, 9 aprile 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi quanti hanno preso parte al nostro immenso dolore per la perdita della nostra adorata mamma

Francesca Serli in Mejak
di Corte d'Isola

Il marito PIETRO, i figli ANNA, BRUNO, PIETRO.

Trieste, 10 aprile 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossa ringrazio unitamente ai parenti tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al grande dolore per la perdita del caro

Vito

AMELIA ved. SILVESTRIS

Trieste, 10 aprile 1975

10-4-74 10-4-75

Assunta Specia

Il marito, i figli, i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 10 aprile 1975

A.C. D'ANNUNZIO vendesi appartamento occupato 3 stanze cucina bagno wc 6.o piano, autoriscaldamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22936 S

A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti 7.500.000, 8.500.000 occupati, 2 stanze stanzino cucina possibilità bagno wc soffitta. Appartamentini in soffitta stanza cucina bagno. Facilitazioni pagamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22936 S

A.I. CORDAROLI. BELLISSIMO VISTA MARE. RIMESSO NUOVO. 2 camere, salone grande, doppi servizi, ogni comfort, box auto e cantina. Vendesi o PERMUTASI. ESPERIA. Imbriani, 8. Telefono 60270. 23007 S

A.I ROIANO CENTRO. VISTA MARE. 3 camere, cucina, bagno, veranda, ascensore, centralnafta. VENDESI LIBERO FINE ANNO. ESPERIA. Imbriani, 8, tel. 60270. 23007 S

A.I. ROIANO CENTRO. Appartamenti affittati 2 camere, cucina, servizi, vendonsi facilitazioni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 23007 S

A.I. SISTIANA. NUOVI PRONTINGRESSO. Camera, soggiorno, servizi e 2 camere, saloncino, servizi, terrazze, VISTA MARE. RIFINITURE EXTRA. Vendonsi con MUTUI BANCARI. ESPERIA. IMBRIANI, 8, tel. 60270. 23005 S

A.I. UFFICIO CENTRALISSIMO. Tutti i comfort. Vendesi LIBERO. Facilitazioni pagamento con MUTUI GIA' ACCORDATI. ESPERIA. Imbriani, 8, tel. 60270. 23005 S

A. ACIT AFFITTATI vendonsi appartamenti 2 stanze MADDALENA - REVOLTELLA - S. GIACOMO - PONZIANA - GIULIA - MAZZINI. Telefono 68810, S. Lazzaro 3. 43125/3 S

A. ACIT. CORSO costruzione vendonsi appartamenti CLIVO ARTEMISIO SERVOLA. Tre stanze, tutti comfort, mansarde, giardino proprio, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43125/1 S

A. ACIT. S. GIACOMO. Vendesi stanza stanzetta cucina wc, vuoto 9.000.000. Altri 2 stanze VALMAURA tutti comfort, 3 stanze zone FORAGGI - CAMPANELLE. MATTEOTTI COMMERCIALE - XX SETTEMBRE - TIBULLO, 4 stanze BORGO S. SERGIO. Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 43125/2 S

A. ACIT. TERRENI costruibili OPICINA - AURISINA - DUINO. Vendonsi, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 43125/4 E

A. ACIT. VILLA padronale extralusso, arredata, 2400 mq. giardino vendesi. Altra DUINO mare, salone, tre stanze, garage, 2500 mq. giardino. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 43125/5 S

A. E' disponibile un numero limitato di alloggi a prezzo convenientissimo, zona panoramica 3 stanze, accessori, cantina, garage. Mutui agevolati 75%, facilitazioni. Agep, Zanetti 1. 43386 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33 37. Condominio BELVEDERE appartamenti 2 - 3 - 4 stanze accessori, cantina, garages. Mutui agevolati sino 75%. Facilitazioni di pagamento. Vendite e visione progetti AGEP Zanetti 1. 43384 S

A. PRIVATO vende ROSSETTI Alta in palazzina extra lusso meraviglioso appartamento ingresso indipendente 120 mq grande terrazzo giardino proprio 3 posti macchina coperti. Affarone, tel. 31291. 23133 S

ACQUISTO contanti appartamentino Gretta. Cassetta 1 S, SPI. 43434 S

ACQUISTO 1, 2 stanze, cucina, comfort, pagamento contanti. Telefonare 61712. 43440 S

A MIGLIORE offerente vendesi villa Gorizia 1200 mq parco, telefonare Gorizia 86862. 1234 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 5 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto vende da rinnovare Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 43440 S

APPARTAMENTI OCCUPATI - zone: VIALE D'ANNUNZIO, VIALE XX SETTEMBRE, VIALE MIRAMARE, varie grandezze, tutti i comfort. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 43103 S

APPARTAMENTI affittati vendonsi Barriera 150 mq, 4 camere, servizi, riunibili unico appartamento mq 300. Informazioni 64736. 43314 S

APPARTAMENTO CENTRALE casa signorile, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 43440 S

APPARTAMENTO nuovo due stanze servizi zona Stadio vende privato telefonare 31540. 43410 S

APPARTAMENTO S. VITO signorile soleggiatissimo, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, centralnafta, ascensore, vende libero Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 43440 S

APPARTAMENTO libero pressi Viale, 3 stanze cucina gabinetto vendesi, tel. 795982. 23157 S

APPARTAMENTO pronta entrata salone camera cucina poggio più mansarda; altro 2 camere cameretta servizi 27 milioni 800.000, box paraggi Giulia 2.700.000. Rivolgersi Conti 28. 43199 S

AREA edificabile mq 2000 via Costalunga vendesi. Telefonare 411379, pomeriggio. 23141 S

CINQUE stanze tranquillo centrale comforts zona parco vendo. Telefonare 51860. 23152 S

CORONEO appartamento due stanze stanzetta accessori centralnafta ascensore vendesi occupato. Tel. 64736. 43235 S

FORTUNIO 8 occupati ultimi appartamenti 2 camere cucina bagno RISCALDAMENTO CONTANTI 6.000.000 rimanenza mutuo. ALTRO I piano 2 camere cameretta soggiorno servizi - RISCALDAMENTO CONTANTI 7.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 10-12 sul portone. Informazioni tel. 60270. 23005 S

IN villetta 3 camere, cameretta, cucina, magazzino, garage, 200 mq orto, vista bella, 40 milioni trattabili. Tel. 821956, ore 15. 43416 S

GORIZIA complesso immobiliare appartamento locale d'affari mq 160 seminterrato mq 1000 per deposito o altra attività vendesi anche singolarmente. Tel. 412803, 14-18. 71832 S

GRADO PINETA vendonsi appartamenti nuovi od in costruzione tra il verde, varie grandezze, finiture signorili, vista mare, posto macchina. Informazioni geometra Mario Sbrizzi. S. Lazzaro 3, telefono 62837. 43103 S

ININTERMEDIARI vendonsi appartamenti, locali d'affari, box auto, complesso nuova costruzione tutti i comforts, facilitazioni pagamento mutui agevolati. Per informazioni telefonare 815213 dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 18.30. 71814 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 STABILE PADRONALE. Appartamenti affittati con ascensore centralnafta 2-3 camere servizi, da L. 12.000.000 in poi. ALTRO mq 160 lato Marina 5 stanze servizi vendonsi con MUTUI BANCARI. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 23005 S

LIGNANO vendo 4 appartamentini in villa oppure in condominio anche con piscina vista mare. Telefonare 0431-71950. 6050 S

MAGAZZINO 60 mq circa completo acqua luce servizi vendo dieci milioni, affitto 75 mila mensili. Tel. 31692 ore ufficio. 43396 S

MONFALCONE vendesi o affittasi negozio avviatissimo fruttaverdura, tel. 73029 Monfalcone. 202 S

CONTATORI SPESE RISCALDAMENTO Telefono 768305

MONFALCONE da lire 13.000.000 in poi vendonsi appartamenti prontingresso Agenzia immobiliare Vittoria via Duca d'Aosta 18-2 secondo piano, telefono 41569 Monfalcone. 201 S

MONTEDORO appartamenti da tre o più stanze bene accessoriati vendonsi partendo lire 18 milioni ALABARDA, telefono 730051. 23131 S

MUGGIA campo sportivo prossima consegna ultimi appartamenti vende ALABARDA telefono 730051. 23131 S

OCCASIONE SAN GIOVANNI vendesi libero stanza stanzino cucina wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 22936 S

PRIVATAMENTE compero appartamentino vuoto, tel. 37609. 23145 S

PRIVATO vende appartamento libero signorile VII piano zona Giardino Pubblico stanza letto salone cucina bagno poggioli vasta terrazza attico tutti comfort moderni, telefonare pomeriggio 744351. 71828 S

PRIVATO vende terreno costruibile con progetto approvato. Telef. 272893. 23127 S

PRIVATO vende appartamento grande soleggiato piano alto lussuoso. Tel. 272893. 23127 S

PRIVATO vende Basovizza bellissimo prato non costruibile facile accesso possibilità allacciamenti mq 2040 a L. 2500 mq trattabili, tel. 796596 mattinata feriali. 23151 S

REGALO terreno progetto approvato zona panoramica verde per costruzione casa, cambio appartamento stesso stabile. Tel. 723617, ore 12-13. 43418 S

SIGNORILE zona Lazzaretto Vecchio, salone, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi, tel. 795982. 23157 S

TERRENO 1600 mq. Opicina zona carsica prato alberato acqua recinto orto giardino vende privato 5000 mq. Cassetta 11 Q SPI Trieste. (22876 S)

IL TETTO agenzia immobiliare

Via Imbriani 1, telef. 722338

VENDE

MILANO soggiorno con cucinino camera bagno poggiolo, V piano.

PALLADIO salone due stanze cucina 2 bagni poggiolo primo ingresso.

MONTEBELLO appartamento con giardino salone 2 stanze cucina bagno mutuo approvato prezzo interessante.

VIA FLAVIA salone 3 stanze cucina bagno mutuo approvato.

VIALE D'ANNUNZIO luminoso soggiorno cucina due stanze poggiolo cantina riscaldamento 20 milioni.

TERRENO carsico 2000 mq, L. 1500 metroquadro, vendo. Telefono 37915. 43422 S

TERRENO progetto approvato stazione Prosecco 1200 mq vendo. Telef. 37915. 43422 S

TERRENO bellissimo Opicina 1800 mq. zona ville, fronte strada pianeggiante tutti servizi. Telefonare 31914. 43362 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741809

UDINE appartamento centralissimo panoramico 2 stanze corridoio bagno ripostiglio cucina 3 terrazze cantina libero vendesi esclusi intermediari. Telefonare Gorizia 5083 dalle 15 alle 17. 1234 S

VENDESI zona Stadio in palazzina tre stanze, cucina, comfort, giardino, box, 23 milioni 500.000, mutuo. Telefonare 762370. 43450 S

VENDO appartamento stanza stanzetta cucina doppi servizi L. 10.500.000, tel. 37609. 23145 S

VENDO ville prefabbricate muratura, anche bifamiliari, mansarda, isolamento termoacustico. Tel. 62235 - 33576. 43356 S

VIA FRANCOVEZ zona industriale seminuovo, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, ripostiglio, servizi vende ALABARDA, telefono 730051. 23121 S

VIA REVOLTELLA vendonsi box casa nuova. Informazioni geometra Mario Sbrizzi. S. Lazzaro 3, telefono 62837. 43103 S

VIA Donadoni Matteotti in casa signorile appartamenti varia grandezza prossima consegna. Vende impresa sul posto. Tel. 755450. 43191 S

VICOLO CASTAGNETO quadristanze accessori terzo piano vende ALABARDA telefono 730051. 23131 S

VILLA signorile vista mare, oppure attico lussuoso, mq 180, acquistasi, tel. 795982. 23157 S

VILLA signorile Opicina, ampio salone 5 stanze grandi, cucina, tripli servizi, soffitta riscaldamento garage, vasto giardino, vendesi, telef. 795982.

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 200 per parola

BELLARIA, ALBERGHI TORINO e TRE PINI. Telefoni 0451/44647 - 44291, al centro, 30 m spiaggia, ogni comfort, ampio parcheggio. Bassa stagione 4200. Alta stagione 5600 tutto compreso. Gestione Gasperini Neo. 5786 T

BELLARIA - Rimini - HOTEL LAURA. Tel. 0541/44141. Ambiente familiare, tranquillo, cucina casalinga, giardino ombreggiato. Bassa 3700-4200. Media 4400-5000 compreso IVA. 5981 T

CATTOLICA, HOTEL COLUMBIA. Telef. 0541/961493, sulla spiaggia, confortevolissimo. Menù scelta, servizio primordine. Giardino, parcheggio. Bassa da 5000. Alta modici, sconti bambini. 5785 T

CESENATICO - Villamarina - PENSIONE ANCORA moderna tranquilla comfort comere servizi ottima cucina. Bassa 4000, luglio 21-31 agosto 4700, 1-20 agosto 5500 compl. Telef. 0547-86380. 5680 T

DUINO villa affittasi mesi estivi. Passaggio. Privato. Mare. Telefonare 208112. 71674 T

HOTEL CITY - MONTESILVANO (Pe), viale Riviera, telef. 838468. Sulla spiaggia, camere servizi. Bassa stag. prezzi convenientissimi, menù scelta, servizio accuratissimo. 6073 T

MINI appartamento Jesolo Lido affittasi luglio agosto settembre. Telefonare 212721. OO 43011 T

MILANO MARITTIMA, HOTEL FRANCA, moderno, sul mare, camere servizi. Maggio fino 20-6 5000, 21-6 - 25-8 7500, 26 e settembre 5000 comp. anche IVA. 5675 T

MILANO MARITTIMA, HOTEL SONIA. Tel. 0544/74017, pineta, vicino mare, tranquillo, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 4500, media 5500, alta 6500 compl. 5965 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL ARCADIA tel. 0544-92080, 0544-615320. Dirett. mare camere servizi ottima cucina. Bassa 6000-6500, alta 8000-8500 complessive. 5887 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL BRASIL tel. 0544-91042. Direttamente mare tranquillo senza strada da attraversare camere servizi balcone vista mare appartamenti menu alla carta parcheggio. Pensione completa maggio 6500, giugno settembre 7500, luglio agosto 10.000 compresa anche Iva. Propr. direz. Nicola Spazzoli. 5674 T

MISANO MARE - HOTEL BRISTOL, tel. 0541-615461. Camere servizi balcone telefono parcheggio ascensore, bar. Bassa 4.500. Media 5.5 compl. 5643 T

OCCASIONI AL MARE vendiamo appartamenti prezzi eccezionali da L. 10.500.000 arredati. Informazioni: Ufficio vendite Riviera viale Trieste Gabbiano Mare tel. 86661. 5903 T

RICCIONE - HOTEL ARISTON 80 m mare Rinomata cucina gite, divertimenti nel prezzo Bassa 5200 - Luglio, 21-31 6.800. Tel. 0541-601205. 5771 T

RICCIONE - PENSIONE TIGLIA, via S. Martino 52, tel. 0541-41540. Vicinissimo mare tutte camere servizi, cabine mare. Giugno-settembre 4.500 Luglio 5800 Iva compresa. Agosto modici. 6067 T

RICCIONE PENSIONE CIGLIA, viale S. Martino, tel. 41494 - 40606. Vicinissimo mare, cabine. Bassa 4.000-4.500 Media 4.500-5.000. Alta 6.000 6.500 complessive. 6068 T

RICCIONE HOTEL FOSCOLO tel. 0541-41610. Vicino mare familiare, cucina casalinga giardino, parcheggio. Bassa 4.000. Alta 5.500 tutto compreso, sconti favorevoli. 5385 T

RICCIONE - PENSIONE SOLBRERO tel. 0541-42244. Vicino mare comfort camere servizi bassa 3500-4000, alta 4500-5000 sconti bambini. Gestione propria. 5672 T

RIMINI - HOTEL AMSTERDAM, viale R. Elena, tel. 0541-27025. Vicino mare, comfort camere servizi, ottimo trattamento, prezzi modici, sconti bambini e famiglie. 5898 T

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA, viale Tripoli, telef. 0541-22577. Centrale, vicino mare camere con/senza servizi, familiare. Maggio, giugno, set. 3.500 compl. Agosto interp. Camere servizi L. 300-500 in più, sconti bambini. 6055 T

RIMINI - HOTEL EMBASSY via Parisano, tel. 0541-24346 Tranquillo, vicinissimo mare parcheggio, camere con/senza servizi. Bassa 3.200-3.500. Media 3.800. Alta modici. 6058 T

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE PINUCCIA, tel. 33467 Sul mare, completamente modernata, giardino recinto, parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci. 6057 T

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL URANIA, tel. 55187. Moderno 100 m mare, menù a scelta Bassa 4.000-4.500. Media 5.000 5.500. Alta 6.000-6.500. 6060 T

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL ANALAD, tel. 55211. Vicino mare, moderno, camere servizi, balcone. Bassa 4.400. Luglio 4.800. Agosto 5.600 compresi Iva e cabine mare. 6063 T

RIMINI - RIVAZZURRA, HOTEL SAN REMO. Tel 33462 viale R. Margherita. Camere servizi. Giugno-sett. 3500, luglio 4200, agosto 5500, sconti bambini fino 30%. 5643 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL MORFEO tel. 33322. 100 m mare camere con-senza servizi. Bassa 3000-3300, luglio 3600-3900, agosto interpellateci. 5673 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL NAVONA di Santarini Sergio, tel. 33312. Moderno pochi passi mare camere servizi balcone telefono autoparco. Bassa 3700-4000, alta interpellateci. 5784 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIETA, tel. 0541-32467 fermata filobus 24 vicina mare parcheggio camere servizi cucina romagnola. Bassa 3800-4000, luglio 4500, agosto interpellateci. Affittansi appartamenti estivi Riccione. 5676 T

RIMINI PENSIONE LUNIK via Prati tel. 81281 vicinissima mare familiare cucina casalinga bassa da L. 2900 Iva compresa sconto bambini. 5782 T

RIVIERA ABRUZZO - HOTEL PALACE - TORTORETO (Te) via Colombo. Modernissimo prima linea camere servizi giardino tennis parcheggio spiaggia privata. Maggio giugno settembre pensione completa 4900. Telef. 0861-78166. 6066 T

TORREPEDRERA Pensione Fisoni - Stella Colizzi, tel. 0541-738270 (fino 15-5 051 - 851468) Apertura 16-5. Confort, cucina bolognese. Prezzi concorrenziali. 5080 T

TORREPEDRERA / RIMINI VILLA CALDERONI, telefono 720164. Vicino mare, tranquilla, ottimo trattamento. Maggio fino 10/6 3.100 - 11-30/6 Sett. 3.600. Luglio 4.100 - 1-25/8 4.300 compi. 6070 T

VALVERDE CESENATICO - HOTEL BELLEVUE, tel. 0547-86216. Nuovo, tranquillo, camere servizi, balconi, ascensore, bar, soggiorno. Bassa 4.500. Luglio 5.500, Agosto 6.500 compl. 6074 T



La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

A 230-300 mensili accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10 - 15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a «CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» via Crotte, 12 - 25100 BRESCIA

CIRE centro rappresentanze edili

fino ad esaurimento scorte le migliori ceramiche

A PREZZO DI FABBRICA!

dal 15 marzo al 15 aprile 1975

- CERAMICHE
- MOQUETTES
- SANITARI
- ACCESSORI PER BAGNO

TRIESTE - TRIS CERAMICHE Via Madonnina, 43 Tel. 761162

APERTO IL SABATO